SPORT DEL LUNEDÌ

VELA

Oggi la giornata decisiva per il trofeo dell'Accademia, Bressani secondo dietro a Sky

Livorno, derby fra triestini

LIVORNO Si conclude oggi a Livorno la grande festa del Trofeo dell'Accademia navale, regata che ha visto coinvolti un un grande evento velico gli appassionati e i professionisti di questo sport, dai giovani dell'Optimist ai professionisti dello Ims. Proprio in questa classe i più attesi scontri, soprattutto per l'esordio di stagione di alcuni scafi, compreso quello timonato da Lorenzo Bressani, che dopo quattro prove figura in seconda posizione nel Gruppo A. La prima piazza va a Sky, dell'armatore triestino (d'origine) e milanese (d'adozione) Stefano Martini che con il suo 46 piedi ha ottenuto tre primi e un quarto posto dopo l'effetto dei compensi: Lorenzo Bressani con Tommaso Chieffi alla tattica ha ottenuto tre secondi posti e un primo, e si gioca oggi nell'ultima giornata di regate la sua ennesima vittoria al Tan. Per il triestino si tratta della prima regata del suo nuovo 42 piedi, il Grand Soleil Telesia Sistemi. La vittoria sembra una questione solo tra i due equipaggi per buona parte triestini, poiché in terza posizione, staccato di una buona manciata di punti, si trova il russo Synergy.

Per quanto concerne le altre classi, tra gli Optimist (oltre cento gli iscritti) da segnalare il 25.o posto dopo cinque prove di Marco Furlan, e il 41.o di Piernicola Paoletti, entrambi della Lega Navale Grado. Tra gli Equipe, sono 13.e Laura Cerni e Alice Angelomè della Triestina della Vela, seguite al 14.o posto da Sara Ghezzo e Poljanka Doljak della Cupa. Oggi le ultime prove e premiazioni. Intanto a Hyeres, in Francia, è iniziata ieri la settimana olimpica: tra gli azzurri convocati Larissa Nevierov in classe Laser e Fonda-Zucchetti nei 470, che nella prima prova hanno chiuso in quinta posizione.

fr.c.

Il Grand Soleil di 42 piedi Telesia Sistemi di Bressani.

CALCIO SERIE A

Nel posticipo serale una prodezza dell'attaccante ceco consente ai bianconeri di battere la Lazio all'Olimpico e raggiungere i diavoli a quota 73

Nedved tiene la Juventus al passo col Milan

La Roma di Conti sconfitta anche dalla Sampdoria, in corsa con l'Udinese per la zona Champions

ROMA Una prodezza di Nedved a pochi minuti dalla fine consente alla Juventus di superare per 1-0 la Lazio all'Olimpico e evitare che il Milan, vittorioso sabato sul Parma, fuggisse solitario. Niente di nuovo in vetta dunque, con Juve e Milan ancora appaiati a quota 73.

A 5 giornate dalla fine, arrivano porta punti importanti nelle caselle di Sampdoria ed Udinese. I blucerchiati superano una Roma priva di Totti, colpito dalla maxisqualifica, ma anche sfortunata (due i legni colpiti dai giallorossi a Marassi, con Mancini e De Rossi). Ora la zona rossa è a soli 5 punti. La formazione allenata da Bruno Conti incassa la terza sconfitta consecutiva ed ha preso un solo punto negli ultimi otto incontri. Grazie al gol di Tonetto ed al rigore realizzato da Flachi la Samp si conferma invece da sola al quarto posto.

Subito dietro l'Udinese, guidata l'altroieri da un super Di Michele alla vittoria sul campo del Siena, che pure veniva dai successi prestigiosi contro Milan e Roma. Dopo un momento di flessione, i bianconeri friulani sperano di aver ripreso la corsa verso i piani alti della classifica.

Delude l'Inter, cui il vantaggio strappato da Cruz a Messina non basta per evitare il secondo ko in campionato. Di Napoli e Rafael ribaltano il risultato e i nerazzurri si confermano squadra imprevedibile, nel bene e nel male.

Dietro posano pietre portanti per la salvezza il Brescia grazie alla vittoria 2-0 sulla Reggina. Vince anche l'Atalanta a spese di uno stanco Palermo. I bergamaschi rimangono comunque ultimi. Finisce con un pareggio tra Chievo e Cagliari. Un 1-1 per i quali i veneti, passati in vantaggio, si mangiano le mani, anche loro invischiati nei bassi fondi. E se il Chievo piange, la Fiorentina non ride. Lo 0-0 strappato a Bologna porta un punto, ma ben poca tranquillità.

Alle pagine II e III

Messina-Inter 2-1: Di Napoli esulta e sfotte Cordoba.

SERIE B

Il presidente Berti cerca di sferzare (con le buone) una squadra sconfortata dopo il rovescio subito al «Rocco» contro il Modena

Triestina, dieci punti per uscire dalla crisi-bis

TRIESTE Con un solo punto conquistato nelle ultime quattro partite, la Triestina si è cacciata in una crisi-bis di difficile soluzione. Quel quart'ultimo posto, diviso con l'Arezzo, angoscia giocatori e tifosi. La sconfitta con il Modena è stata devastante non solo per la classifica ma anche per il morale. Ha creato sfiducia e sconforto nel clan alabardato anche se adesso il presidente Amilcare Berti cerca di scuotere il gruppo: «Dobbiamo reagire subito, a cominciare dalle prossime trasferte di Ascoli e Piacenza. Non possiamo farci staccare dalle nostre dirette rivali. Non getto la croce addosso a nessuno, purtroppo sabato è mancata la tranquillità necessaria per buttare la palla dentro. Dobbiamo recuperare serenità e lavorare sodo. Cercherò di stare ancora più vicino alla squadra». E' un momentaccio, l'allenatore Attilio Tesser sabato è stato anche colpito da un lutto familiare. Naturalmente si va avanti fino alla fine con il tecnico di Montebelluna. A sette turni dalla fine non si possono fare pasticci.

Le batoste di Crotone e Bari hanno riportato quel nervosismo che sembrava essersi dissolto grazie alla vittoria con la Salernitana. Ora la palla sembra improvvisamente scottare sui piedi. Il calendario non è semplice: l' Unione è attesa da quattro trasferte e tre gare interne. Per raggiungere la salvezza servono dieci punti. Fuori casa bisogna fare di più.

A pagina IV

Una mischia selvaggia davanti alla porta del Modena. (Foto Lasorte)

FORMULA UNO

Secondo posto per il campione della Ferrari che sbaglia le prove, parte da metà schieramento e rimonta con una gara spettacolare

Imola, Schumacher ritorna sul podio e sorride

Terzo successo consecutivo per Alonso (Renault) ma la rossa è finalmente competitiva

Schumacher sul podio di Imola torna finalmente a sorridere, anche se è solo secondo.

IMOLA Fernando Alonso ha conquistato il gran premio di San Marino precedendo sul traguardo Michael Schumacher di soli due decimi. Un duello appassionante quello tra la Renault dello spagnolo e la Ferrari del tedesco partito in tredicesima posizione e autore di una rimonta «monstre» che gli vale il 100.o podio da quando è alla Ferrari. Terzo Jenson Button con la Bar.

Una gara bellissima per l'alfiere della scuderia francese. In seconda posizione sulla griglia di partenza, dietro a Kimi Raikkonen (che al diciottesimo giro si è ritirato per problemi alla sua McLaren), Alonso ha conquistato la vittoria combattendo fino all'ultimo giro. Ed è stata sofferta, perchè ha dovuto chiudere a ogni staccata il sette volte campione del mondo. Schumacher, autore di un gravissimo errore nelle qualificazioni della mattina e partito a metà schieramento, ha forzato da subito e, anche grazie alle gomme che questa volta non lo hanno tradito, ha recuperato posizioni su posizioni fino a concludere a un metro dall'avversario. Primo degli italiani è stato Jarno Trulli che con la sua Toyota è arrivato settimo. Con questo successo, il terzo consecutivo (e secondo con lo stesso motore) Alonso aumenta il vantaggio in classifica e si porta a 36 punti, diciotto in più di Trulli. Tre i piloti in terza posizione con dieci punti: Fisichella e i fratelli Schumacher. Renault prima in classifica costruttori con 46 punti, poi Toyota (28), McLaren (24), Ferrari (18) e Williams (13).

A pagina XVIII

TOTOCALCIO Concorso n. 28		
Atalanta-Palermo	1-0	1
Bologna-Fiorentina	0-0	X
Brescia-Reggina	2-0	1
Chievo-Cagliari	1-1	X
Livorno-Lecce	1-0	1
Messina-Inter	2-1	1
Sampdoria-Roma	2-1	1
Avellino-Rimini	1-1	X
Lucchese-Pistoiese	0-0	X
Chieti-Padova	0-2	2
Fidelis Andria-Mantova	0-1	2
Novara-Grosseto	1-0	1
Sanbenedettese-Lanciano	2-0	1
Lazio-Juventus (20.30)	0-1	2

Montepremi: € 3.685.958,30
Montepremi per il 9 € 620.573 ,66
Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 1.175.908
Ai 151 vincitori con punti 13 vanno € 4.224
Ai 2821 vincitori con punti 12 vanno € 226
Ai 250 vincitori con punti 9 vanno € 2.421

TOTOGOL Concorso n. 28
1
1
2
2
1
3
3
2
1
2
1
1
2
1

Montepremi € 958.446,89
Nessun vincitore con p. 14
Ai 5 vincitori con p. 13 vanno € 72.854
Ai 42 vincitori con punti 12 vanno € 3.398
Ai 378 vincitori con punti 11 vanno € 440

BIG MATCH Scommessa n. 18	
GRUPPO 1	
Atalanta-Palermo	1
Brescia-Reggina	2
Messina-Inter	1
Benevento-Sora	2
Cittadella-Giulianova	1
Pavia-Sangiovannese	2
GRUPPO 2	
Bologna-Fiorentina	X
Chievo-Cagliari	X
Livorno-Lecce	1
Sampdoria-Roma	1
Novara-Grosseto	1
Prato-Como	2
GRUPPO 3.	
Lazio-Juventus	0-1
Avellino-Rimini	1-1
Manch. Utd-Newcastle	2-1

Montepremi € 625.154,34
Ai 54 vincitori € 11.576,93

TOTIP Concorso n. 17	
1.a corsa:	X
	X
2.a corsa:	1
	1
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	X
	X
5.a corsa:	X
	X
6.a corsa:	1
	2
corsa + :	6
	4

Montepremi €	121.798,11
Nessun vincitore con punti 14	
Jackpot €	60.000
Ai punti 12 €	10.149,85
Ai punti 11 €	845,83
Ai punti 10 €	74,63

BASKET

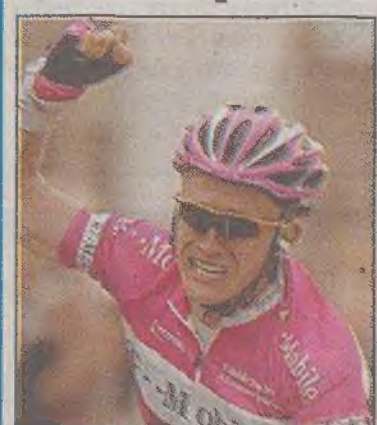
L'Acegas vince soffrendo

TRIESTE L'Acegas ha dovuto soffrire più del previsto per aver ragione di una battagliera Virtus Pesaro nel primo incontro dei play off. Alla fine Corvo e compagni (nella foto Bruni Muzio a canestro) hanno vinto per 68-65, dopo aver condotto anche di dieci punti ma anche dopo aver subìto una pericolosa rimonta degli avversari.

A pagina XV

CICLISMO

Deludono gli italiani

Liegi-Bastogne: Vinokourov va in fuga e arriva primo

Vinokourov all'arrivo.

ANS Il kazako Alexander Vinokourov (t.Mobile) ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi battendo in volata il compagno di fuga il tedesco Jens Voigt. Terzo l'italiano Paolo Bettini. Danilo Di Luca, che aveva vinto l'Amstel e la Freccia Vallone, è rimasto a bocca asciutta. Vinokourov, argento a Sydney, terzo al Tour nel 2003, già due anni fa era riuscito a vincere la Amstel Gold Race: non deve cioè meravigliare che il kazako abbia vinto la Regina delle Ardenne, la decana delle classiche, anche perchè lo scorso anno era salito sul podio al terzo gradino dietro Davide Rebellin. L'impresa quindi era nei paraggi: stavolta «Vino» se ne è andato sulla cote de Vecqu,e, quando mancavano 53 km dalla fine. A quasi tutti sembrava una pazzia, questa fuga da lontano, ma con il kazako c'era anche un passistone come il tedesco Voigt: mancavano quattro salite, tra cui la Redoute, ma dietro non c'è stato l'accordo giusto.

A pagina XVII

33.A GIORNATA Bianconeri brutti da vedere all'Olimpico ma vincono sulla Lazio a pochi minuti dalla conclusione

La fortuna premia Nedved e la Juventus

Molti contrasti e niente bel gioco nel posticipo serale: in campo troppi muscolari e pochi talenti

ROMA Beh, non dica Capello che la fortuna non lo guarda con benevolenza. La sua Juventus, impoverita da tante assenze e in balìa delle ondate laziali, ha trovato l'episodio determinante a 5 minuti dalla fine che l'ha premiata. Nedved si è intrufolato in mezzo all'area laziale, ha toccato il pallone portandoselo verso sinistra e poi ha colpito a porta sguarnita perchè Siviglia e Couto sono rimasti inebetiti. Casazza cerca di metterci la manata ma sfiora il pallone che finisce dento. Così la Juventus, dopo tanto patire, si riporta a pari punti in classifica col Milan.

Non c'è nulla da ricordare, il gioco non s'è visto e vien da chiedersi se una Juventus così ha legittimità per aspirare allo scudetto.

Molto poco calcio nei primi 45 minuti di gioco all'Olimpico tra Lazio e Juventus. Si lotta con acrimonia in tutte le parti del campo e si assiste a una sostanziale parità perchè non c'è qualcuno che si elevi per tecnica e fantasia. La Juve rinuncia a Emerson, Trezeguet, Ibrahimovic e dopo 15' anche a Del PIero, colpito sull'osso sacro da Siviglia e costretto a uscire. Senza talento è quasi una lotta libera. L'arbitro Trefoloni non ha lesinato le ammonizioni. Forse troppo poche per quel che si è visto dall'alto.

La Juventus non da l'idea di una certa superiorità e allora la Lazio, con i suoi randellatori, cerca di offendere. Zauri arriva sul fondo del campoi e crossa basso ma Rocchi non c'arriva per la deviazione a colpo sicuro. Si era al 19'.

Per vedere qualcosa di interessante, bisogna aspettare il 40' con Zambrotta che spinge a sinistra e offre un pallone marcio a Zalayeta. L'uruguayo è bravo di suo nel tirare basso. Peruzzi si salva deviando col piede.

Gli spettatori dell'Olimpico vedono la Lazio che preme anche più dei bianconeri e sostiene i biacocelesti. Un Filippini vorrebbe un rigore a suo favore solo perchè era finito a gambe levate dentro l'area della Juve. Niente di così serio. Thuram, più aitante del botolo bresciano, ha messo la spalla e Filippini è volato via ma non c'è stato fallo.

La ripresa è più o meno simile al primo tempo. Ma c'è un episodio che determina il risultato: il gol di Nedved che abbiamo raccontato all'inizio del nostro resoconto. Resoconto povero come squallide sono state le pallonate in campo. Altro che spettacolo.

Br. Lino.

Lazio 0
Juventus 1

MARCATORE: st 40' Nedved.

LAZIO: Peruzzi (st 1' Casazza), Oddo, Siviglia, Couto, Zauri, E.Filippini, Dabo, Giannichedda, Cesar (st 31' A. Filippini), Di Canio (st 1' Bazzani), Rocchi. All. Papadopulo.

JUVENTUS: Buffon, Pessotto, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Tacchinardi, Blasi, Nedved, Zalayeta, Del Piero (pt 15' Olivera, st 38' Kapo)). All. Capello.

ARBITRO: Trefoloni.

NOTE: ammoniti Tacchinardi, Siviglia, Thuram, E. Filippini, Cannavaro, Bazzani, Dabo.

Il laziale Rocchi alle prese con Blasi all'Olimpico.

LUTTO

Morto il presidente Pianelli Portò il Torino allo scudetto

TORINO Il Torino è in lutto per la scomparsa di Orfeo Pianelli. Il presidente dell' ultimo scudetto granata si è spento ieri mattina in Costa Azzurra, nella sua casa di Villefranche, all' età di 84 anni.

Durante i vent'anni della sua presidenza, dal 1963 al 1982, riuscì a portare la squadra ai livelli più alti del dopo Superga.

Nato a Borgoforte, in provincia di Mantova, la notte di San Lorenzo del 1920, Pianelli costruì la propria fortuna a Torino, dove prima di diventare presidente del club granata fondò la Pianelli e Traversa, società dell'indotto automobilistico torinese. La sua fama, però, è legata al Torino, che acquistò nel 1963 riportandolo ai vertici del campionato italiano dopo alcuni anni di difficoltà culminate con la prima retrocessione in serie B del 1958/59.

Alla sua dirigenza sono legate le più importanti vittorie ottenute dai granata dopo la tragedia del Grande Torino: i successi nella Coppa Italia del 1968 e del 1971, preludio allo scudetto della stagione 1975/76, l' ultimo nella storia del club. «Pianelli è la storia del Torino» - dice commosso l'attuale presidente della società, Attilio Romero, ricordando la sua partita d'esordio. «Vincemmo in casa - precisa - contro il Genoa con il punteggio di 2-0. Una partenza significativa, visto che a lui sono legati i momenti più belli del Toro dopo Superga».

Prima con Giagnoni come allenatore, poi con Gigi Radice, il Torino tornò in vetta alla classifica della serie A. Dopo lo scudetto, il secondo posto a punteggio record, in un testa a testa con la Juventus che segnò un campionato mozzafiato sia nello svolgimento e sia nel punteggio della graduatoria.

Giocatori importanti dell'epoca furono Moschino, Ferrini, Pecci, Sala, Pulici, Graziani, Castellini, Santin, Zecchini. In quella squadra che vinse il tricolore militava anche Marino Lombardo che poi militò anche nel Cesena, Nel Pescara, nella Pistoiese e fu allenatore, tra altri incarichi, della Triestina promossa dalla serie C alla B.

Anche il direttore generale del Torino, Renato Zaccarelli, uno dei giocatori simbolo dell'epoca di Pianelli, ricorda l'ex presidente con affetto e stima: «È stato molto più che un presidente e non solo perchè alla sua figura sono legati i più bei momenti della mia carriera da calciatore. Ci è sempre stato molto vicino e tutti gli eravamo legati in modo speciale».

Alla figura di Pianelli sono però legati anche alcuni momenti dolorosi come la morte del calciatore Gigi Meroni e il rapimento del nipote di appena quattro anni, Giorgio Garbero, nel 1977.

Dopo aver lasciato il Torino, più di vent'anni fa, a causa di difficoltà economiche del suo gruppo industriale, Pianelli si era ritirato in Costa Azzurra. Il presidente dell'ultimo scudetto, però, non è mai stato dimenticato dai tifosi a cui ha regalato le gioie di una squadra sempre all'altezza della storia granata. Lo confermano i numerosi piazzamenti al secondo e al terzo posto della classifica ottenuti negli Anni Settanta, duellando ad armi pari con i cugini della Juventus.

Questa sera, al delle Alpi, in occasione del posticipo del campionato cadetto contro il Vicenza, verrà fatto osservare un minuto di silenzio e la squadra giocherà con il lutto al braccio.

Orfeo Pianelli

La disperazione di Bruno Conti dopo un'altra batosta.

I giallorossi sono ormai vicini alla zona pericolosa della classifica e devono stare attenti

Flachi-Tonetto affondano la Roma

GENOVA Ci ha messo la volontà, un grande cuore e una gran voglia di risollevarsi e tornare a correre in classifica, ma sono mancate cattiveria, lucidità, concretezza e un po' di fortuna. La Roma, uscita sconfitta anche dal campo di Genova a opera della lanciatissima Sampdoria, rimedia la settima sconfitta nelle ultime otto partite e comincia a guardarsi con preoccupazione dietro le spalle.

La Samp, complici i risultati delle altre pretendenti al terzo posto, continua ad alimentare le sue speranze di Champions League tenendosi ben stretta un risultato che, al di là della dinamica d'origine, è stato parecchio sofferto e sudato.

La partita non è stata certo spettacolare, nè agonisticamente intensa: la palla ha sostato a lungo nella parte centrale del campo, con maggior continuità tra i piedi dei romanisti e solo in pochissime occasioni i giocatori, su entrambi i fronti, si sono spinti al di là della trequarti avversaria.

Il primo tempo è stato dominato territorialmente dagli ospiti che però hanno costruito una sola palla gol con un tiro di Montella dal vertice destro dell'area finito alto non di molto. Poi più nulla. Merito anche della Sampdoria, rinunciataria nei primi 45 minuti, ma capace di bloccare ogni incursione avversaria.

Il gol del vantaggio sampdoriano è arrivato forse nel momento migliore dei giallorossi, nell'unica azione davvero offensiva dei padroni di casa, grazie a una invenzione di Flachi in assistenza su Tonetto. Sbloccato il risultato, la Samp si è ulteriormente chiusa, lasciando al contropiede le possibilità d'attacco. Dalla Roma ci si attendeva a questo punto una reazione d'orgoglio, il risveglio di una lupa ferita. E invece nessun cambio di marcia, nessun ringhio di fronte agli avversari chiusi in clinch.

La svolta della gara è arrivata quando gli uomini di Novellino hanno deciso di aumentare il ritmo, affondare i colpi e impensierire l'impacciata difesa romanista. Prima Diana perde il tempo giusto per la stoccata; poi Curci, uscito di testa dall'area per respingere una palla destinata a Flachi, si supera in retromarcia andando a togliere dal sette un pallonetto dai 30 metri di Kutuzov; poi ancora Flachi si vede respingere dal portiere giallorosso un diagonale da ottima posizione.

La Roma mostra in questa fase tutti i suoi limiti di concentrazione e di coesione, ma il mancato raddoppio da parte della Samp rinfranca gli uomini di Conti che, anche grazie agli ingressi di Mancini e Dacourt, accennano a una reazione. Ed è a questo punto che la sfortuna diventa protagonista, negando agli ospiti il pareggio prima con un palo esterno scheggiato da Mancini e poi con una clamorosa traversa a porta vuota su colpo di testa di De Rossi.

Quello che accade nel finale, con i due rigori assegnati dall'arbitro Paparesta e trasformati da Flachi e Montella, cambia il risultato solo sul piano numerico, ma non muta il senso della partita.

Sampdoria 2
Roma 1

MARCATORI: pt 32' Tonetto, st 34' Flachi (rig), 48' Montella (rig).
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Sacchetti, Castellini, Pisano, Diana (21' st Doni), Volpi, Palombo, Tonetto, Flachi, Kutuzov (32' st Rossini). All. Novellino.
ROMA: Curci, Mexes (3' st Mancini), Chivu, Ferrari, Panucci, Perrotta (21' st Dacourt), Aquilani, De Rossi, Cufrè, Montella, Cassano. All. Conti.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: ammoniti Palombo, Cufrè, Chivu, Tonetto.

L'unico vivace è stato Miccoli ma Zoff l'ha richiamato in panchina nei primi minuti del secondo tempo

Non c'è stato gioco tra Bologna e Fiorentina

Zagorakis affrontato da Jorgensen.

BOLOGNA Uscendo da una partita da rimborso del biglietto, sensazione confermata dal diluvio di fischi in chiusura, Bologna e Fiorentina si ritrovano come c'erano entrati: i viola con una (fondata) paura di retrocedere e i rossoblù con l'unica certezza di avere sei punti di vantaggio dal pozzo della serie B.

Consolerà poco i toscani l'aver sparato più volte del nemico verso la porta, pure perchè il Bologna non l'ha proprio fatto, sbagliando sempre mira: zero tiri pericolosi per i guantoni di Cejas, mentre il collega Pagliuca è stato uno dei migliori in campo. L'altro protagonista della sfida è stato Miccoli, che pareva calato in una partita fra dilettanti. E allora la decisione di Zoff di levarlo dopo 16' della ripresa, per un rientrante e ancora ingessatissimo Bojinov, è ai limiti dell'autolesionismo.

Il piccolo bomber è acciaccato, s'era detto alla vigilia, pronosticando una staffetta, ma l'andamento della partita avrebbe dovuto sconsigliare l'azzardo. I borbottii di Miccoli, mentre s'accomodava in panchina, confermano l'idea della scelta inopportuna. Quando s'attacca, bastano pochi minuti per intuire che sarà una partita orribile, con quantità abnormi di passaggi sbagliati, triangoli mai chiusi, tracce di gioco abbozzate e mai realizzate. Già dopo pochi minuti c'erano gli estremi per tornarsene a casa, quando Dainelli respinge corto di testa, servendo un assist perfetto per Locatelli, appostato a sei metri dalla porta: botta al volo verso il santuario di San Luca, lassù sulle colline. Perfetta locandina di quello che verrà.

Meglio, si fa per dire, il Bologna che cerca di tenersi il pallone per tentare l'affondo con le serpentine di Locatelli e le sponde aeree di Tare. Non ne spreme, però, grandi occasioni: al massimo, Cejas deve smanacciare via un pallone dalla testa di Gamberini. Da qui in poi, avrebbe potuto mettersi comodamente a sedere. Tocca alla Fiorentina, che mette assieme tre passaggi in fila, un record: al 38' Miccoli, l'unico davvero pericoloso, lancia bene per Pazzini che tocca rasoterra in mezzo all'area piccola rossoblù. Pagliuca è in ritardo, ma pure Ariatti, cui il contrasto con Juarez fornisce un alibi fragilissimo. Il gol fallito è bello grosso.

Ci prova ancora Miccoli, tre minuti più tardi, accentrandosi dalla sinistra, ma il bolide da fuori trova le dita di Pagliuca.

Al 44' è invece il guardalinee a vedere un fuorigioco di qualche centimetro, ancora del numero 11 della Fiorentina.

Bologna 0
Fiorentina 0

BOLOGNA: Pagliuca, Juarez, Gamberini, Torrisi (5' st Legrottaglie), Sussi, Zagorakis, Giunti, Amoroso (27' st Colucci), Locatelli, Bellucci, Tare (19' st Meghni). All. Mazzone.

FIORENTINA: Cejas, Ujfalusi, Viali, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Maresca (10' st Obodo), Donadel, Jorgensen (32' st Di Livio), Pazzini, Miccoli (16' st Bojinov). All. Zoff.

ARBITRO: Bertini.

NOTE: ammonito Viali per gioco scorretto.

SERIE A

RISULTATI	
Atalanta-Palermo	1-0
Bologna-Fiorentina	0-0
Brescia-Reggina	2-0
Chievo-Cagliari	1-1
Lazio-Juventus	0-1
Livorno-Lecce	1-0
Messina-Inter	2-1
Milan-Parma	3-0
Sampdoria-Roma	2-1
Siena-Udinese	2-3

PROSSIMO TURNO
Cagliari-Reggina
Fiorentina-Milan
Inter-Siena
Juventus-Bologna
Lecce-Lazio
Messina-Sampdoria
Palermo-Chievo
Parma-Livorno
Roma-Brescia
Udinese-Atalanta

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	73	33	22	7	4	17	11	4	2	16	11	3	2	55	20	6
Juventus	73	33	22	7	4	16	12	2	2	17	10	5	2	56	22	9
Inter	59	33	14	17	2	16	9	6	1	17	5	11	1	58	37	-6
Sampdoria	55	33	16	7	10	17	9	3	5	16	7	4	5	36	25	-12
Udinese	53	33	15	8	10	16	7	5	4	17	8	3	6	50	36	-12
Palermo	48	33	12	12	9	16	9	4	3	17	3	8	6	39	35	-17
Livorno	43	33	11	10	12	17	9	4	4	16	2	6	8	39	44	-24
Messina	43	33	11	10	12	16	9	5	2	17	2	5	10	37	44	-22
Cagliari	41	33	10	11	12	16	9	6	1	17	1	5	11	46	52	-24
Lazio	41	33	11	8	14	17	6	5	6	16	5	3	8	41	43	-26
Bologna	40	33	9	13	11	17	6	6	5	16	3	7	6	30	30	-27
Reggina	39	33	10	9	14	17	7	4	6	16	3	5	8	31	40	-28
Roma	39	33	10	9	14	16	6	5	5	17	4	4	9	51	54	-26
Lecce	38	33	9	11	13	16	7	6	3	17	2	5	10	54	60	-27
Siena	36	33	7	15	11	17	4	8	5	16	3	7	6	36	48	-31
Chievo	35	33	9	8	16	17	7	5	5	16	2	3	11	27	45	-32
Brescia	34	33	9	7	17	17	5	3	9	16	4	4	8	31	44	-33
Fiorentina	34	33	7	13	13	16	6	6	4	17	1	7	9	35	46	-31
Parma	34	33	8	10	15	16	6	8	2	17	2	2	13	37	55	-31
Atalanta	31	33	7	10	16	17	6	6	5	16	1	4	11	30	39	-36

Classifica Marcatori: 20 Reti: Montella V. (20 Roma); 16 Reti: Gilardino A. (16 Parma, 3 rig.); 15 Reti: Adriano L. (15 Inter, 2 rig.), Ibrahimovic Z. (15 Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Esposito M. (14 Cagliari), Lucarelli C. (14 Livorno, 2 rig.), Shevchenko A. (14 Milan, 1 rig.), Toni L. (14 Palermo, 1 rig.); 12 Reti: Bojinov V. (11 Lecce - 1 Fiorentina), Del Piero A. (12 Juventus, 4 rig.), Di Michele D. (12 Udinese), Flachi F. (12 Sampdoria, 5 rig.), Totti F. (12 Roma, 3 rig.), Vucinic M. (12 Lecce); 11 Reti: Crespo H. (11 Milan)

33.A GIORNATA In rete con Cruz a inizio ripresa, i nerazzurri vengono raggiunti e superati nel finale dai siciliani

Il Messina beffa un'Inter presuntuosa

Mutti può così festeggiare l'ottenuta permanenza in serie A dei giallorossi dello Stretto

MESSINA Il calcio a volte è strano. L'Inter domina la partita che la opponeva in trasferta al Messina, ma non produce; i giallorossi dello Stretto attendono e cambiano volto nella ripresa, aggiudicandosi magari in maniera fortunosa una sfida dai risvolti storici storica. Per i nerazzurri non cambia nulla in classifica, mentre per il Messina si concretizza un piazzamento di medio-alta classifica, settimo posto, che sa di storia. L'immagine di un San Filippo in festa è l'emblema di una vittoria voluta, sofferta e forse anche per questo più gustosa.

L'allenatore giallorosso Mutti torna alle due punte, mettendo dentro sin dall'avvio Di Napoli, autore del gol del pareggio mercoledì sera a Firenze, accanto a Zampagna. Il collega Mancini risponde con un 4-5-1: centrocampo molto rafforzato e Cruz unica punta. In difesa nessun ballottaggio, visto che giocano sia Materazzi sia Mihajlovic, mentre Cordoba viene spostato sulla destra.

Subito Inter pericolosa con una folata a tutto campo di Emre che arriva dentro l'area e batte a colpo sicuro: Storari riesce a ribattere. Sono i nerazzurri a tenere il pallino del gioco e i giallorossi devono giocoforza subire. Ogni tanto gli uomini di Mutti escono fuori dal guscio e c'è un tiro di Di Napoli che finisce di poco alto. La chiave della partita per l'Inter si rivela il turco Emre che ha ampi spazi su cui giostrare in libertà: è ancora lui ad andare al tiro alzando di poco la mira. Ci prova anche Stankovic, di testa, ma la sua deviazione finisce tra le braccia di

Messina 2
Inter 1
MARCATORI: st 1' Cruz, 14' Di Napoli, 48' Rafael.
MESSINA: Storari, D'Alterio (40' st Rafael), Rezaei, Zanchi, Aronica, Giampà, Coppola, Donati, D'Agostino, Zampagna (43' st Amoruso), Di Napoli (45' st Yanagisawa). All. Mutti.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Mihajlovic, Ze Maria, Veron, Emre (25' st C. Zanetti), Stankovic (30' st Karagounis), Kily Gonzales (1' st Martins), Cruz. All. Mancini.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Coppola, Zanchi, Emre.

Storari, sempre attento. Mutti non ci sta e sposta Giampà a sinistra, avanzando di venti metri D'Agostino. I frutti si vedono subito, tanto che il Messina prova a sorprendere i nerazzurri: un tiro di Giampà da dentro l'area viene respinto quasi sulla linea da Mihajlovic.

Clamoroso, al 34', quando una punizione di Mihajlovic viene deviata da due passi da Materazzi: la sfera finisce sulle gambe di Storari che salva. Al 44' il Messina va vicino al gol su una triangolazione Zampagna-Giampà-D'Agostino, ma Toldo, chiamato a intervenire per la prima volta, si dimostra reattivo. Si fa male il portiere Storari, ma resta in campo.

A inizio ripresa Mancini schiera Martins per uno spento Kily Gonzales e i frutti si vedono dopo appena 40 secondi: cross di Zè Maria, Martins tocca corto per Cruz che da pochi passi mette in rete. Il Messina non ci sta e reagisce, agguantando il pareggio al 14', quando D'Agostino inventa un cross sul quale svetta l'opportunista Di Napoli che lascia di sasso Materazzi e Mihajlovic.

La squadra di Mancini accusa il colpo e il Messina cerca l'impresa, andando vicino al vantaggio con Di Napoli e D'Agostino che non trovano il tempo giusto sotto porta. L'Inter lascia qualche spazio di troppo a metà campo e i giallorossi provano a infilarsi in più di una occasione. È una partita totalmente diversa da quella del primo tempo. Un improvviso bolide dai 35 metri di Veron fa tremare il palo alla destra di Storari. Ci prova anche Martins, ma non è preciso dal limite. Sono due segnali chiari che invitano i padroni di casa a serrare le fila per non rischiare. Ma Martins è sempre in agguato e al 38' si presenta solo davanti a Storari che deve compiere l'ennesimo miracolo.

Giallo nel finale per un atterramento di Yanagisawa sul quale Farina non interviene. Finale pazzesco: l'Inter sbaglia un fuorigioco e Donati trova lo spazio per tagliare sul brasiliano Rafael, che entra in area dalla destra e trafigge Toldo.

Di Napoli (a sinistra) e Veron in azione durante Messina-Inter, vinta dai siciliani per 2-1.

Sala goleador

L'Atalanta mortifica le aspirazioni del Palermo

Atalanta 1
Palermo 0
MARCATORE: st 43' Sala.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Natali, Sala, Motta (42' st Pagano), Mingazzini (26' st Migliaccio), Bernardini, Marcolini, Adriano, Lazzari (17' st Sinigaglia), Budan. All. Rossi.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Biava, Mutarelli (30' st Conteh), Corini, Barone, Grosso, Brienza (21' st Zauli), Morrone (46' st Santana), Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: ammoniti Rivalta, Mingazzini e Mutarelli.

BERGAMO L'Atalanta conquista i tre punti della speranza a 2' dalla conclusione. E sono tre punti largamente meritati, visto che per gran parte della gara i bergamaschi hanno quasi sempre mantenuto l'iniziativa pur senza creare autentiche palle gol, ma impensierendo in qualche circostanza un Palermo sceso in campo con un atteggiamento difensivo piuttosto imprevisto.

I siciliani sono rimasti guardinghi affidandosi alla possibilità del contropiede, ma in effetti una grande possibilità l'hanno avuta all'8' quando dalla destra Corini ha centrato per la testa di Toni, che ha girato a rete dove con un grandissimo intervento di Calderoni ha mandato la palla in angolo. Il resto del primo tempo è stato tutto di marca atalantina, a cominciare da un salvataggio di Barzagli sulla linea di porta, per finire con una conclusione di Mingazzini e un pericoloso tiro di Budan.

Nella ripresa, l'Atalanta ha subito sfiorato il gol con un tiro di Adriano neutralizzato da Barzagli, mentre al 13' è stato ancora un grandissimo intervento di Calderoni a bloccare una palla pericolosissima di Grosso. A quel punto l'Atalanta si è catapultata in avanti e ha messo sotto dura pressione la porta del Palermo. Molte le occasioni da gol con Budan, Sinigaglia e Adriano.

Quando tutti ormai pensavano che i tentativi dell'Atalanta non avessero più possibilità di successo è arrivato il gol-partita. A propiziarlo è stato un lancio verso Budan, che non ha controllato bene la palla, si è allargato sulla sinistra e ha centrato dal fondo per l'accorrente, Sala che ha messo in rete.

SERIE C1

La Cremonese promossa in B

MILANO La Cremonese, che ieri riposava secondo calendario, ha ottenuto la promozione in serie B con un paio di giornate di anticipo. La formazione allenata da Giorgio Roselli - che ha lasciato un ottimo ricordo anche a Trieste - matricola in serie C1, non si è fermata nemmeno un anno e ha continuato la sua irresistibile corsa verso la cedetteria. A 67 punti non potrà venir raggiunta nè dal Pavia e nè dal Mantova.

La squadra, al cui successo ha contibuito anche il simpatico e competente uomo-mercato Massimo Colino, ha veleggiato sempre in vetta alla classifica, talvolta in compagnia di altre compagini ma più spesso facendo da battistrada. Grazie alla prolifica esperienza di Prisciandaro e allo sbocciare del talento Taddei, i lombardi hanno raggiunto l'obiettivo che non osavano pronunciare fino a poche settimane fa.

Nel girone B della serie C1 il Rimini deve guardarsi dall'Avellino mentre il Napoli dovrà giocarsela tutta ai play-off.

L'arbitro Tombolini esce scortato: le ultime decisioni del fischietto non sono piaciute.

Zeman si lamenta con l'arbitro che negli ultimi minuti di gioco penalizza i salentini

Il Lecce paga molto cara la disattenzione e Lucarelli sospinge in alto il Livorno

LIVORNO Tre punti pesantissimi grazie al gol di Cristiano Lucarelli allo scadere, che per il Livorno aprono scenari fin qui inimmaginabili e cacciano il Lecce talmente indietro in classifica da doversi sudare la salvezza fino alla fine. Diciamolo subito, i salentini non meritavano di perdere, anzi. La squadra di Zeman ha giocato meglio degli amaranto, ma ha pagato l'unica ingenuità della partita, anche se il tecnico boemo se l'è presa con l'arbitro Tombolini per la punizione concessa a Lucarelli proprio allo scadere.

Il Lecce infatti si è infuriato anche con il giocatore amaranto accusandolo di aver tirato una gomitata a Esposito, mentre il guardalinee ha segnalato al direttore di gara un fallo del difensore. Era il 48' della ripresa. Praticamente un corner corto per i toscani: cross di Balleri e inzuccata vincente del bomber livornese.

C'è stato ancora il tempo per un'altra emozione. Palla in area e Amelia va a terra urtato da Marianini, che segna a gioco fermo. Anche in questo caso, secondo Zeman, la punizione non c'era ed è il giocatore del Lecce a essere stato spinto sul portiere dei padroni di casa.

Livorno 1
Lecce 0
MARCATORE: st 48' C. Lucarelli.
LIVORNO: Amelia, Grandoni, A. Lucarelli, Galante, Pfertzel (35' st Balleri), Vigiani (18' st Licka), Grauso, Vidigal, Doga, Protti (29' st Paulinho), C. Lucarelli. All. Donadoni.
LECCE: Sicignano, Cassetti, Paci, Camisa, Rullo (31' st Esposito), Giacomazzi, Della Bona, Eremenko (35' st Marianini), Vucinic, Konan (46' st De Almeida), Pinardi. All. Zeman.
ARBITRO: Tombolini.
NOTE: ammoniti Vucinic, Vidigal, Eremenko, Rullo, Giacomazzi, Galante e Camisa.

Intanto però Livorno sogna. A salvezza ormai acquisita, con 9 punti di vantaggio sulla terz'ultima e settimo posto in classifica. L'obiettivo cambia e diventa la zona Uefa. Certo, gli amaranto visti ieri avrebbero poche chances. Abulici e spesso in difficoltà, hanno trovato il gol grazie al solito Lucarelli, l'unico insieme a Grauso e al portiere Amelia ad aver giocato discretamente.

In casa amaranto si sperava in una salvezza anticipata nella stagione del ritorno in serie A, ma nessuno pronosticava un finale di campionato così, dove la corsa vera si fa per l'Europa e non per evitare la retrocessione.

Il Lecce, invece, dopo aver veleggiato a lungo nella parte medio-alta della classifica, sprofonda nella zona calda e, per la prima volta dall'inizio del torneo, deve guardare le squadre che la seguono. Ma i giallorossi hanno ben giocato e le assenze di Stovini e Diamoutene hanno imposto a Zeman di cambiare pelle alla squadra. Difesa più attenta con Paci e Camisa rimasti per tutta la gara ancorati alla linea difensiva e con Sicignano praticamente inoperoso. Però devono recriminare sulle occasione sciupate, soprattutto nel primo tempo quando avrebbero meritato di chiudere in vantaggio: Amelia è stato decisivo almeno due volte su Vucinic, mentre in apertura un eccesso di altruismo dell'attaccante montenegrino ha consentito a Galante di salvare quasi sulla riga di porta.

Nella ripresa, il Livorno esce dal sottopassaggio più aggressivo e il Lecce è costretto a difendersi, ma è ancora la squadra ospite a rendersi pericolosa quando Konan, in chiara posizione di fuorigioco, mette in rete dopo una corta respinta di Amelia su tiro da lontano di Della Bona. Poi la fatica e le tre partite in una settimana si fanno sentire per tutti i giocatori in campo, ma il Livorno ha Cristiano Lucarelli e il merito di crederci fino alla fine, cogliendo tre punti che valgono il sogno della qualificazione per la Coppa Uefa.

La Reggina praticamente salva non mette in campo la grinta necessaria

Il Brescia ci ha creduto di più

BRESCIA Tra Brescia e Reggina hanno vinto le motivazioni. E allora, ha vinto chi non può smettere di correre all'impazzata per sperare di salvarsi - il Brescia - contro chi - la Reggina - ha la pancia quasi piena e tutto sommato, di tempo per colmare il buco di quei 2-3 punti che servono per la salvezza matematica, ne ha.

Il 2-0 finale, a conti fatti ci sta tutto. Con il risultato costruito e portato a maturazione dal Brescia tutto nel secondo tempo, quando la squadra di Cavasin è riuscita a spezzare l'equilibrio che ha caratterizzato il primo tempo. Determinanti, a tal fine, due fattori: l'ingresso in campo di Schopp (al posto di un difensore, Zoboli) e la solita svagatezza della Reggina in occasione dei calci piazzati (tallone d'Achille della formazione amaranto). Infatti, tanto il gol di Di Biagio quanto quello di Stankevicius sono scaturiti da corner.

Sarebbe però ingeneroso catalogare la vittoria del Brescia come figlia dei cosiddetti episodi: la squadra biancoblu ha infatti avuto il merito di crederci sempre e di cercare la vittoria a tutti i costi, anche quando la Reggina sembrava aver eretto un muro in grado di reggere a ogni urto giocando una partita di pura rimessa. Una tattica (ovvia) quella scelta da Mazzarri che sembrava poter dare i suoi frutti: addirittura, la sua squadra ha pure sfiorato il vantaggio in due-tre occasioni con Esteves e Borriello (buona prova la sua), scelto al posto di Bonazzoli.

Una volta schiodato il risultato però, la strada per il Brescia è stata tutta in difesa e a nulla sono valsi gli accorgimenti tattici approntati da Mazzarri.

Brescia 2
Reggina 0
MARCATORI: st 2' Di Biagio, 31' Stankevicius.
BRESCIA: Castellazzi, Zoboli (1' st Schopp), Di Biagio, Domizzi, Martinez, Stankevicius, Milanetto, Zambrella (12' st Mareco), Wome, Vonlanthen (30' st Del Nero), Caracciolo. All. Cavasin.
REGGINA: Soviero, Zamboni, De Rosa, Franceschini, Cannarsa (12' st Bonazzoli), Esteves (40' st Missiroli), Mozart, Tedesco, Balestri (22' st Nakamura), Colucci, Borriello. All. Mazzarri.
ARBITRO: Morganti.
NOTE: Ammoniti Franceschini, Esteves, Tedesco, Di Biagio, Borriello.

Col pari di Verona il Cagliari si assicura in largo anticipo la salvezza

Il Chievo sconta la leggerezza

VERONA Esulta il Cagliari, si dispera il Chievo. Il pareggio del Bentegodi permette ai sardi di toccare con mano la salvezza, mentre per i veneti la strada per la riconferma nella massima serie ora si fa difficile.

Una partita strana che il Chievo aveva saldamente in pugno, gettata al vento per l'atteggiamento tattico della squadra gialloblù messo in campo nella ripresa. Trovato il gol del vantaggio grazie a un guizzo di un pimpante Pellissier, il Chievo ha giocato i secondi quarantacinque minuti al piccolo trotto, ha concesso campo al Cagliari, ha mutato colpevolmente la propria fisionomia tattica.

Il Cagliari si è giovato degli errori del Chievo, sia tattici che tecnici e ha conquistato così il pareggio. Determinante nell'azione che ha portato al pareggio dei sardi l'imperdonabile errore di Mensah. In vantaggio sul pallone se lo è fatto soffiare da Alvarez e sul successivo tiro di Gobbi è stata determinante la deviazione di Malagò. Un episodio sfortunato, ma il Chievo la sfortuna se l'è andata a cercare.

La squadra di casa aveva in mano la gara, il Cagliari non sembrava essere sceso al Bentegodi particolarmente determinato e dopo il gol di Pellissier l'attenzione era rivolta soprattutto alle partite che interessavano la zona salvezza. A rimettere in carreggiata il Cagliari ci ha pensato il riposo. Non che i sardi siano entrati in campo tanto convinti di lottare, fatto è che il Chievo lo sembrava ancora meno. La squadra di Beretta ha lasciato campo all'avversario, ha smesso di giocare, rinunciando quasi ad attaccare. Una leggerezza pagata a caro prezzo.

Chievo 1
Cagliari 1
MARCATORI: pt 32' Pellissier, st 27' Gobbi.
CHIEVO: Marchegiani, Mensah, Moro, Mandelli, Malagò, Semioli (43' st Amauri), Brighi, Zanchetta (20' st Sammarco), Franceschini (31' st Marchesetti), Cossato, Pellissier. All. Beretta.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez (42' pt Alvarez), Maltagliati, Bega, Agostini, Budel, Abeijon, Gobbi, Bianchi, Pisano, Langella (31' st Albino). All. Arrigoni.
ARBITRO: Tagliavento.
NOTE: ammoniti Pisano, Agostini, Gobbi, Bega, Malagò, Moro e Sammarco.

CALCIO SERIE B Un solo pareggio in quattro partite, rispuntano i fantasmi della retrocessione e ci sono due gare esterne consecutive

Triestina, come cacciarsi in un'altra crisi

Berti: «Calma e sangue freddo, starò ancora più vicino alla squadra». Servono dieci punti

Baù che cade dopo essere stato affrontato da Amerini è la fotografia dell'attuale Triestina. (Foto Lasorte)

TRIESTE Come nel gioco dell'oca, la Triestina si è fermata nella casella maledetta, quella che ti obbliga a ritornare al punto di partenza ossia agli inizi di febbraio, a prima della partita della vita con la Salernitana. Dopo la sconfitta con il Modena, l'Unione è tornata in rianimazione. E' al quartultimo posto assieme all'Arezzo ma quello che più preoccupa è lo sconforto e la sfiducia che si leggeva a fine gara sul volto degli alabardati. In quattro partite (un solo punto con il Genoa) la Triestina ha mandato all'aria l'ottimo lavoro svolto negli ultimi due mesi. La strada per la salvezza adesso è in salita, bisogna raggranellare dieci punti nelle ultime sette partite (quattro fuori e tre al «Rocco»).

Quelle porte dello spogliatoio chiuse per quasi un'ora dopo la partita sembravano foriere di chissà quali gravi provvedimenti ma per fortuna nessuno ha perso la testa. Mai visto un Berti così misurato e così lucido dopo una sconfitta. Rimuovere l'allenatore Tesser nell'ultimo segmento di stagione, affidando la squadra a un tecnico che la conosce poco o niente, sarebbe stato un mezzo suicidio. Visti i pasticci che hanno combinato ad Arezzo e a Vicenza (diversa la storia di Crotone) per la smania di voler cambiare allenatore a tutti i costi? Tocca a Tesser (colpito sabato da un lutto familiare) portarla in salvo. Un dovere morale. «Ora è dura perchè questa squadra non era stata disegnata per lottare in fondo alla classifica», ammette il presidente alabardato. «Ma non demordiamo, anzi dobbiamo reagire tutti insieme. Lavoreremo di più, ci impegneremo fino in fondo. Solo questo possiamo promettere. Ai giocatori continuo a predicare calma. Solo restando tranquilli se ne può venir fuori. Non me la sento di gettare la croce addosso a nessuno. Contro il Modena non abbiamo giocato male ma a volte siamo stati traditi dal nervosismo. Purtroppo adesso ci capitano due trasferte di fila, ad Ascoli e a Piacenza. Non sarà semplice ma dobbiamo fare punti per non farci staccare».

Ma cosa è accaduto alla Triestina che ha avuto una preoccupante involuzione nel mese di aprile? La condizione complessiva della squadra non è quella di due mesi fa, ha perso un po' di smalto. Questa è una squadra strutturalmente debole che per giocare ad armi pari con le altre deve dare qualcosa di più del cento per cento. Quando non ci riesce casca l'asino o meglio emergono i difetti mascherati di solito dalla grande aggressività. In questo momento il solo Godeas può giocare ad occhi chiusi in serie B grazie alla sua caratura tecnica e alla sua esperienza. Ma non può fare tutto da solo. L'Unione non è neanche una formazione caratterialmente forte: in casa fa fatica a rimontare quando va sotto. Perde la tramontana, si lascia consumare dalla tensione e sbaglia poi lo sbagliabile davanti alla porta avversaria (visto Moscardelli?). La Triestina si era spremuta per tenere a bada il Genoa (prima della melina finale) e ha pagato sul piano fisico contro il Bari. Nel frattempo la situazione in classifica si è rifatta così difficile da minare la tranquillità e le sicurezze della compagnia di Tesser dopo che si era illusa di essersi lasciata alle spalle la burrasca. Come accade quasi sempre in questi casi, il pallone comincia improvvisamente a scottare tra i piedi. E son dolori. «L'unica cosa che posso fare a questo punto è stare ancora più vicino alla squadra», osserva Berti.

La grande occasione fallita da Moscardelli.

Rispetto a gennaio, il clima attorno alla squadra è respirabile. Nessuno sabato si è sognato di contestarla perchè tutti hanno capito quali difficoltà sta incontrando. Semmai il popolo del «Rocco» è angosciato, rispuntano i fantasmi della C1. Se sparisce la B, qui rischia di sparire nuovamente il calcio. Ricordiamocelo.

Maurizio Cattaruzza

GLI AVVERSARI

Pioli: «L'Alabarda ci ha fatto soffrire Siamo stati fortunati»

TRIESTE Una Coppa dei Campioni, uno scudetto, una Coppa Intercontinentale e una Superlega Europea. E' questo l'invidiabile palmares di Stefano Pioli da giocatore con la maglia della Juventus. Per lui un passato anche con Fiorentina, Bologna e Verona. Ha sempre prediletto le entrate tecniche a quelle dure e in campo sapeva leggere molto bene le varie situazioni tattiche. Il giovane parmigiano, quasi quarantenne, aveva iniziato ad allenare nel settore giovanile del Bologna dove in due anni ha conquistato uno scudetto allievi, nella scorsa stagione poi il salto alla prima squadra della Salernitana e ora a Modena a cercare di riportare in serie A i canarini. Durante la gara contro la Triestina ha seguito per tutti i novanta minuti la contesa in piedi richiamando continuamente i suoi giocatori. I suoi consigli evidentemente sono serviti a stendere l'Alabarda, grazie alle reti di due ventenni, Troiano e Asamoah. Ecco il commento di Pioli: «Per vincere su un campo così difficile ci voleva una prestazione importante e un pizzico di fortuna. Aiutati dalla buona sorte abbiamo sbloccato il risultato e poi abbiamo controllato la gara rischiando ad ogni modo in più di qualche circostanza perchè la Triestina è sicuramente una buona squadra che in casa si trasforma con degli ottimi attaccanti. Abbiamo insomma sofferto. Ma è stato importante per noi azzeccare l'approccio giusto alla gara. E' stata una partita intensa e vibrante. Ora, raggiunta la salvezza, possiamo davvero sognare».

m.u.

I TIFOSI

In curva gli ultras hanno sostituito la birra con il gelato

TRIESTE L'altra sera allo stadio serviva una birra fresca. Anzi, un intero fusto. Bere per dimenticare una sconfitta che pesa sulla testa come una sbronza. Roba da coma etilico e lavanda gastrica a Cattinara.

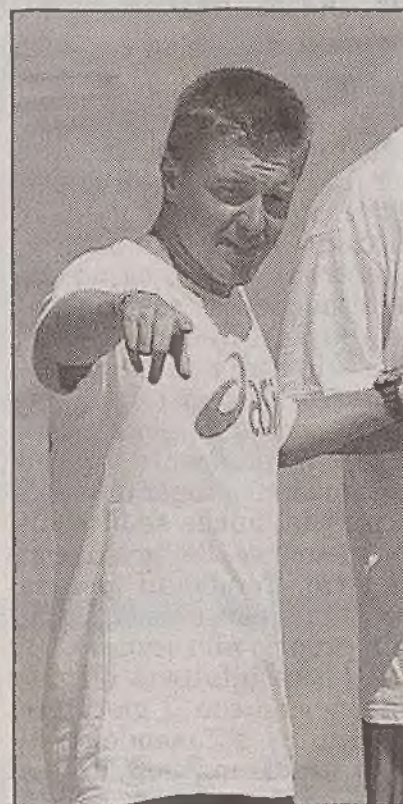
Ma sabato sera allo stadio Rocco, divieto esteso alle zone limitrofe, era proibita la mescita di bevande alcoliche. Un'ordinanza comunale, su precisa sollecitazione della questura. «Magno gelato, in bar no me dà birra...» la frase ricorrente prima di Triestina-Modena. Il rito del calice e del boccale prepartita, tanto caro ai triestini, vietato per legge dentro e fuori lo stadio. Un trauma che ha spinto a sostituire i bicchieri con i coni gelato e un caffè, tanto per alzare il tasso degli zuccheri e assimilare un po' di caffeina. Qualche isolata birretta in realtà è saltata fuori in curva: merce rara come ai tempi del proibizionismo americano. Un sorso e via a cantare per l'Alabarda, senza che nella parte più calda del tifo ci fosse qualche ubriaco. Tutti rigorosamente sobri, proprio quello che chiedeva la questura. Dopo il 2-0 qualcuno si è lasciato andare intonando il coro «Fuori la birra e adesso fuori la birra» per dimenticare una sconfitta che pesa come un macigno. «Muli semo nela m..., aiutemo i nostri», l'invito dei più giovani a stringersi e tifare per un'Unione inferiore all'avversario. Forse mai come l'altra sera il popolo alabardato si è reso conto della difficile situazione in cui è precipitata la Triestina. Per uscire dal tunnel serve anche l'aiuto del pubblico.

p.c.

Il preparatore atletico si è piazzato bene nella maratona di Padova

Renosto corre più dell'Unione: «Ma il problema è mentale»

Ritiro anticipato per la trasferta ascolana. «Ho visto i ragazzi in progresso rispetto all'impegno di Bari. Ora un lavoro differenziato»

TRIESTE Edoardo Renosto in questo momento corre più della Triestina. Il preparatore atletico alabardato ieri ha partecipato alla Maratona di Sant'Antonio: faceva freddino a Padova, pioveva a dirotto, ma quel piccoletto con i capelli a spazzola ha stretto i denti e chiuso la prova al quarantottesimo posto. Una gara preparata nell'arco di un solo mese, nei ritagli di tempo, che grazie all'ottimo tempo di 2h36'08" gli ha permesso anche di vincere una cena di pesce. Una scommessa che avrebbe volentieri barattato con una prestazione pimpante della Triestina contro il Modena. Sabato sera invece la squadra non ha brillato. «Rispetto alla trasferta di Bari abbiamo fatto un passo avanti. Adesso conta molto stare bene sul piano fisico, ma è soprattutto quello mentale a fare la differenza», dice Renosto denunciando la fragilità psicologica degli alabardati. E anche la mancanza di cinismo sotto porta: «Ormai segna solo Godeas...». Pochi gol, risultati che non arrivano, qualche giocatore non al top della condizione sono ingredienti che, se mescolati assieme, confezionano un cocktail devastante. L'Unione sul campo trova difficoltà a reagire e stenta a individuare dei punti di riferimento. Proprio per cercare di ritrovare la serenità di qualche mese fa è stata concessa al gruppo una giornata di riposo in più: si ricomincia a lavorare domani, mentre è stata anticipata a giovedì la partenza per Ascoli. Una trasferta in cui, tranne lo squalificato Munari, la squadra sarà al completo. A parte i due punti di sutura alla testa di Campagnolo e qualche botta tutta la rosa sarà a disposizione di Tesser. Accanto alla scelta del ritiro anticipato, il preparatore atletico ha in programma anche un lavoro differenziato. «Chi ha giocato tre partite in una settimana (Genoa, Bari e Modena) sarà esentato da alcuni esercizi - spiega il preparatore atletico - mentre gli altri dovranno sudare di più in modo da farsi trovare pronti alla chiamata dell'allenatore». Mancano sette impegni, di cui quattro in trasferta, tutti dovranno dare il proprio contributo. Potenziare esercizi per la forza o la potenza aerobica in questo momento della stagione non fa molta differenza, Renosto chiede piuttosto all'ambiente di rimanere sereno. Come dargli torto? Condizione fisica e differenza tecnica a parte, nell'ultimo quarto d'ora contro il Modena la Triestina ha mostrato di avere paura. Sulle rimesse laterali, ad esempio, in molti sembravano quasi nascondersi.

Il preparatore Renosto.

«Arrivati a questo punto la palla comincia a scottare tra i piedi. Dimentichiamo in fretta le ultime partite e guardiamo avanti cercando di lavorare con il sorriso sulle labbra - dice Renosto - perché l'impresa che ci attende può arrivare solo se c'è lo spirito positivo. Fiato e muscoli vanno di pari passo con il cervello».

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Rovinata sabato la festa al capitano premiato per le 100 presenze

Godeas: «Guai mollare adesso ma non ci danno mai un rigore»

TRIESTE Cento candeline spente con le lacrime. L'anniversario alabardato di Denis Godeas non è stato certo dei più felici. Un' avventura iniziata tredici anni orsono, sull'erbetta del Grezar, dove il giovane arrivato dall'Udinese per la prima volta indossò la casacca biancorossa in Triestina - Casale. I piemontesi sono ora spariti dal calcio che conta e all'epoca l'Unione viaggiava in C1.

Brutto presagio. Sta di fatto che la sua presenza numero cento è capitata proprio nel momento più triste per una Triestina piena di ombre sul suo futuro. «La premiazione in campo mi ha fatto piacere - ricorda Godeas - certo che avrei preferito un altro contorno per un avvenimento simile». E per celebrare al meglio la ricorrenza, l'ariete di Medea ha cercato di metterci tutta l'anima sua. Ha corso come un matto, con quel numero 99 di maglia portata una volta di più che ha scornato qualsiasi avversario capitatogli vicino. Come un gatto, a rincorrere da solo gli scatenati canarini. Ed ora il capitano cerca di spronare il gruppo. Sabato sera la rassegnazione sembrava regnasse regina. «Ho imparato negli anni che la dote più importante è non mollare mai. Nel calcio come nella vita. Cercherò di tenere alta la tensione sino alla fine. E sento che tutta la squadra non mollerà assieme a me, aldilà di quello che potrà succedere. Su questo ci metto subito la firma. Non ho dubbi». Dopo essere stati messi in gabbia dai canarini, persino il presidente Berti era sembrato l'immagine della sconfitta. Neanche fosse gatto Silvestro messo in scacco dal canarino Titti. Normale, dopo una debacle di simile fattura. Ma la rassegnazione no, secondo Godeas quella non deve proprio venir messa in preventivo.

Denis Godeas

«Dopo la partita c'è stato un po' di sconforto - conferma Godeas - ma è normale quando una partita non va come pensi pur avendo avuto le occasioni per risolverla a proprio favore. Ma già dopo il primo allenamento simile atteggiamento dovrà cambiare. Molti compagni non sono abituati a situazioni simili ma io so quello che devo fare: stare tranquillo, dare una mano a chi ha bisogno e metterci qualcosa in più. Ma lo dovranno fare tutti, dal presidente al magazziniere. Nel calcio le buone intenzioni non bastano, contano i fatti. La cosa importante è non pensare in negativo e che ogni tanto troviamo un arbitro che ci dia quello che è giusto». Pensare positivo. Il Jovanotti della Triestina allude a quel calcio di rigore fischiato sabato a suo favore e subito smentito dal guardalinee. Ma la storia dei penality alabardati è lunga e alquanto negativa. «Guai accampare scuse - avverte Godeas - ma resta il fatto che di rigori in casa non ne vediamo l'ombra. Eppure in area avversaria ci entriamo spesso! Dopo la partita con il Modena parlavo con mio padre e mi ha confidato di avere contato una quindicina di fuorigioco fischiati contro solo nel secondo tempo. E il primo, quello dell'episodio del rigore non dato, proprio non c'era: sono partito dopo Centurioni, ne sono sicuro. Baù mi ha fatto i complimenti, io ero contento, l'arbitro ha indicato il dischetto e il simpatico guardalinee ha pensato di segnalare un fuorigioco e dopo quello altri mille. Non mi era mai capitato di subirne così tanti. Magari se tiro il rigore lo sbaglio e sono un asino io, ma resta il fatto che di rigori in casa non se ne sono mai visti. Mi sono anche arrabbiato ma poco serve: gli arbitri hanno sempre ragione. Sarebbe come cercare di fare la multa a un vigile».

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI

Un bottino diviso per due: Vicenza salvato dai pali

Triestina	**1**
Vicenza	**1**

MARCATORI: st 8' Rocco, 18' Rigoni.
TRIESTINA: Lamberti, Ambrosino, Parisi, Giacomelli, Conchione (Tomat), Flocco, Petrini (Pinatti), Bolzicco, Rocco (Fiorente), Piccini (Mascarin), Trevisanato(Olivotto). All. Mattiussi.
VICENZA: Urbani, Diana, Portinari, Rosario, Rossato, Franchi, Bobbe, Rigoni, Scrocco, Minesso, Perin. All. Casarotto.

RONCHI Per la giovane Triestina la penultima di campionato parla di un'occasione persa: Vicenza dominato per 90' ma pareggio finale condito da pali e traverse. Già nel primo tempo l'Alabarda aveva avuto almeno due palle buone (Rocco e Trevisanato) e a inizio ripresa ancora Rocco aveva sfiorato il vantaggio. Uno a zero trovato all'8' dallo stesso Rocco, lanciato alla perfezione da Trevisanato. Al 18', però, l'imprevisto: mischia in area triestina e Rigoni trova il pareggio vicentino. L'Unione reagisce e parte alla ricerca della vittoria ma una traversa e un palo tolgono la gioia del gol a Trevisanato e Fiorente.

«PRIMAVERA»

La giovane alabarda mena le danze ma si fa infilare nel finale da Castioni

Beffati da un cinico Verona

Triestina	**2**
Verona	**3**

MARCATORI: pt 13' rig. Castioni, 27' Aubameyang, 42' Venturini, st 38' e 43' Castioni.
TRIESTINA: Biasinutto, Battistin (Cappellari), Ulliani, Dell'Osso (Gordini), De Nicolo, Cutolo, Aubameyang, Carrese, Venturini, Montebugnoli (Danieli), Vaudran. All. Bazeu.
VERONA: Loschi, De Guidi (Panizza), Bolcato, Briglia, Pelliciardi, Lorenzi, Doardo, Bazzanella, Castioni (Bonfante), Nizzetto, Scheffer. All. Giovannetti. Arbitro: Barbino di Brescia.

TRIESTE Negli ultimi sette minuti la Triestina spreca l'occasione di mettere sotto un anzianotto Verona, ancora in lotta per i posti che danno accesso alla fase finale del campionato Primavera. Ma una doppietta del potente Castioni al 38' e al 43' ha spezzato i sogni dei triestini usciti comunque dal campo con l'onore delle armi. Scaligeri subito in vantaggio grazie a un calcio di rigore procurato da un'uscita di Biasinutto su Castioni. Lo stesso centravanti gialloblù trasforma.

Ma l'Alabarda reagisce subito e al 27' perviene al pareggio: punizione di De Nicolo sul quale il portiere Loschi indugia e Aubameyang tira fuori una rovesciata che si insacca per l'1 a 1. Passa un quarto d'ora e la Triestina passa: lancio lungo per «el mulo» Venturini che controlla in acrobazia e lascia partire un destro dritto nella porta veronese. Nella ripresa l'Alabarda stringe i denti e lotta duro, ma nel finale due lanci dal centrocampo pescano il potente Castioni che prima impatta a fil di palo e poi porta con una volée il finale sul 2 a 3.

a.r.

I gradiscani rispondono al Bassano che sbanca Rovigo e continuano il testa a testa per la promozione fra i professionisti

Itala San Marco, prova imperiosa a Sacile

Il Tamai passa a Iesolo, la Sanvitese pareggia a Cordignano. Un punto inutile per la Pro Romans

Sacilese 0
Itala San Marco 3

MARCATORI: 31' Peroni, 41' Godeas, st 26' Godeas.
SACILESE: Calligaro, Dal Cin, Giust, Giacomin, Dell'Antonia, Cursio (Beacco), Buriola (Giordano), Moretti, Visentin, Moras (Voltolini), Cristofoli. All. Fantinel.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visentin, Sehovic, Reder, Peroni, Cerar, Iussa, De Grassi (Bernecich), Ganbino, Margherita (Genio), Godeas (Petean). All. Moretto.
ARBITRO: Avellano di Busto Arsizio.

SACILE All'Itala San Marco sono bastati meno di 15 minuti di buon calcio nella fase centrale del primo tempo, per aver ragione di una Sacilese forse troppo presuntuosa. I padroni di casa hanno infatti affrontato gli isontini con una formazione votata all'offensiva e sono stati severamente puniti dal contropiede avversario.

Primi minuti di studio, poi l'Itala comprende di dover lasciar sfogare l'irruenza della Sacilese e ripartire in velocità. Un calcio di punizione di Cristofoli al 10' costringe Tomei a un intervento a pugni chiusi, mentre in un altro paio di occasioni Cristofoli e Visentin sbagliano ghiotte occasioni per portare la Sacilese in vantaggio. Dall'altra parte Margherita, sempre su calcio di punizione dal limite, costringe Calligaro a un gran tuffo per togliere il pallone dal sette alto alla sua sinistra. Al 29' Godeas in azione personale si beve tutta la difesa liventina, ma la sua conclusione incoccia nel palo alla destra del portiere. Due minuti l'Itala va in vantaggio; Peroni si sgancia dalle retrovie e giunto al limite scambia con Margherita e anticipa Callegaro in uscita con un perfetto colpo di testa mandando la sfera in rete. Rabbiosa reazione della Sacilese con una discesa imperiosa di Dal Cin lungo l'out destro e cross pennellato per Cristofori che di testa spedisce alto da pochi passi. Al 41' raddoppio dell'Itala al termine di un contropiede concretizzato dal sempre opportunista Godeas.

Nella ripresa grande arrembaggio della Sacilese, ma Tomei non corre rischi ben protetto da una difesa sempre ben disposta. Al 7' Dal Cin scende lungo la destra e coglie l'esterno del palo con un tiro cross. Al 19' la parata più difficile per Tomei; velo di Visentin al limite per favorire la conclusione giusta, il tiro è potente, ma Tomei vola a deviare in calcio d'angolo. Al 22' Boriola sempre lungo l'out destro trova lo spazio necessario per servire al centro Cristofori che da pochi passi alto sopra la traversa. Al 26' l'Itala trova anche il terzo gol: un tiraccio dal limite di Reder incoccia nella scarpa di Godeas e spiazza inesorabilmente Calligaro.

Claudio Fontanelli

Pro Romans, un pari inutile col Montecchio. (Bumbaca)

SERIE D

RISULTATI

Partita	Risultato
Cologna V.-Chioggia	0-0
Conegliano-S. Lucia	0-2
Cordignano-Sanvitese	1-1
Jesolo-Tamai	0-1
Montebel.Sambonifacese D.B.	0-2
Pro Romans-Montecchio	2-2
Rovigo-Bassano	1-2
S. Polo Gemeaz-U. Vigontina	1-0
Sacilese-Itala S. Marco	0-3

PROSSIMO TURNO

Bassano-Conegliano
Chioggia-S. Polo Gemeaz
Montecchio-Cologna V.
Pro Romans-Sacilese
S. Lucia-Cordignano
Sambonifacese D.B.-Jesolo
Sanvitese-Montebelluna
Tamai-Itala S. Marco
U. Vigontina-Rovigo

CLASSIFICA

Bassano	65	31	19	8	4	49	20
Itala S. Marco	62	31	18	8	5	61	33
Jesolo	58	31	17	7	7	51	27
Tamai	55	31	15	10	6	51	29
Montebelluna	52	31	14	10	7	44	36
Sambonifacese D.B.	48	31	12	12	7	43	41
Rovigo	45	31	13	6	12	44	42
Cologna V.	42	31	11	9	11	37	34
Chioggia	40	31	10	10	11	36	34
Cordignano	40	31	11	7	13	33	40
Sanvitese	40	31	11	7	13	30	35
Montecchio	39	31	9	12	10	39	43
Sacilese	39	31	10	9	12	42	45
S. Lucia	36	31	10	6	15	27	31
S. Polo Gemeaz	33	31	7	12	12	36	45
U. Vigontina	33	31	10	3	18	27	46
Pro Romans	29	31	7	8	16	31	50
Conegliano	8	31	2	2	27	21	71

Pro Romans 2
Montecchio 2

MARCATORI: pt 10' e 23' Sandrin (r), 28' e 33' Pugliani.
PRO ROMANS: Cristin, Concina, Visalli, Zorzut (st 26' Cipracca), Sandrin, Sellan (st 38' Bisan), Lardieri, De Montis, Fantin, Scaramuzza, Migliorini (st 30' Beuzer). All. Corosu.
MONTECCHIO: Posocco Peruffo (st 1' Rondon), Cipriani, Dei Rossi, Noro, Alban, Pugliani, Borsato, Clementi (st 38' Corà), Simionato, Barichello. All. Viganò.
ARBITRO: Paganessi di Bergamo.
NOTE: ammoniti Noro, Visali, Sandrin, Concina.

ROMANS D'ISONZO È durato poco più di mezz'ora il sogno di vittoria di una determinata quanto generosa Pro Romans, che dopo aver colto il doppio vantaggio si è fatta però raggiungere nell' arco di soli dieci minuti, gettando così al vento un vittoria con cui poteva ancor sperare di riagguantare la zona play-out della classifica, ora praticamente impossibile da raggiungere. Pro Romans partita a spron battuto, tanto che già al 2' di gioco è andata vicinissima al gol con un colpo di testa ravvicinato di Migliorini, che Posocco deviava sul palo.

La Pro Romans trovava tuttavia il vantaggio al 10' grazie a un calcio di rigore trasformato da Sandrin e concesso per atterramento in area di Lardieri a opera di Peruffo. Colto il vantaggio, i locali insistevano nella loro azione in avanti e dopo aver colto la traversa al 10' con un tiro cross di Scaramuzza, raddoppiavano al 23' nuovamente su rigore, trasformato ancora da Sandrin e concesso per una spinta sotto porta ai danni di Fantin. Sotto di due reti gli ospiti hanno cominciato a riversarsi in avanti, mettendo in difficoltà la retroguardia della Pro Romans che commetteva la sua prima ingenuità al 23', quando sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla sinistra non riusciva ad allontanare la sfera dalla propria area, facendola finire così sulla testa di Pugliani, pronto a mettere in rete da due passi.

A quel punto i romanesi andavano in affanno, tanto che al 33' il solito Pugliani si impossessava della sfera al limite dell'area avversaria, mangiandosi poi l'intera difesa per presentarsi davanti a Cristin prima di infilarlo con un tiro dal basso verso l'alto. La Pro Romans cercava di reagire collezionando una buona occasione al 40' con Lardieri, che non riusciva a trovare la porta su cross dalla destra, mentre al 47' erano invece gli ospiti a gettare letteralmente al vento la terza rete con Barichello, che a due passi dalla porta sparava sopra la traversa. La gara finiva praticamente qui, visto che nella ripresa la Pro Romans si mostrava generosa, ma poco lucida nei confronti di una squadra ospite molto più organizzata a centrocampo sotto la regia di Simionato.

Edo Calligaris

Iesolo 0
Tamai 1

MARCATORE: st 43' Rumiel.
IESOLO: Lucchetta, Gadio, Ndoye, Albanese (st 23' Santagata), Teso, Zanon, Basso, Bona, Bisso, Furlanetto, Pivetta (st 1' Silvestro). All. Zoratti.
TAMAI: Buso, Birtig, Zucco, Mian (st 32' Zanolla), Orlando, De Marchi, Paolini, Bandiera, Owusu (st 47' Restiotto), Francioni (st 40' Rumiel), Zanardo. All. Tomei.
ARBITRO: Tozzi di Roma.
NOTE: ammoniti Albanese, Teso, Zanardo.

IESOLO Successo esterno del Tamai a Iesolo, una vittoria di misura maturata negli ultimi minuti della gara, in una giornata uggiosa e su un terreno di gioco appesantito dalla pioggia caduta fino a mezz'ora prima del fischio d'inizio. Dopo un avvio favorevole ai padroni di casa il match si dipana senza concrete occasioni da rete fino al termine della prima frazione di gioco, con palloni scambiati soprattutto a centrocampo e ben poche proposizioni in avanti da parte di ambedue le compagini a confronto. Nella seconda metà della gara la musica non cambia, il pur folto pubblico presente si annoia e gli stessi padroni di casa, favoriti in teoria dal turno casalingo, non riescono mai a rendersi pericolosi a causa anche della formazione inedita schierata oggi per far fronte ai numerosi infortuni. Agli juniores di Iesolo non sanno rispondere i più esperti giocatori allenati da mister Tomei. Sono anzi i locali a rischiare di andare in vantaggio a dieci minuti dalla fine con Bisso, che a tu per tu con Buso spreca clamorosamente calciando addosso all' estremo difensore del Tamai.

La regola del gol sbagliato, gol subito trova perentoria applicazione qualche minuto più tardi, al 43', quando un velleitario tiro di Rumiel da ragguardevole distanza rimbalza davanti a Lucchetta, il quale si rende protagonista di un'incredibile papera non riuscendo a respingere la sfera. In una partita in cui un pareggio a reti bianche, in virtù del gioco espresso da entrambe le formazioni, sarebbe stato il risultato più giusto, il Tamai riesce a spuntarla in modo fortunoso. Unico dubbio, una rete annullata alla squadra ospite con una finalizzazione da trenta metri, giudicata irregolare dal guardalinee per il fuorigioco di un giocatore del Tamai che avrebbe ostacolato il portiere di casa Lucchetta.

Cordignano 1
Sanvitese 1

MARCATORI: st 48' Giro, 49' Nonis.
CORDIGNANO: Barbazza, Sandri, Pizzol, Bompan, Rizzetto, Faloppa, Giro, Bertagno, Monti (st 33' Grillo), Faccioli, Zandomeneghi. All. Borgato.
SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Tomizza, Giarrusso, Leonarduzzi, Giordano (st 37' Tomasetig), Bertoia, Perenzin, Rossi, Zanin (st 30' Nonis), Passì (st 1' Poles). All. Pavanel.
ARBITRO: De Luise di Nichelino.
NOTE: ammoniti Giarrusso, Leonarduzzi, Nonis, Bertagno.

CORDIGNANO La Sanvitese di mister Pavanel strappa in extremis un pareggio sul campo del Cordignano. Succede tutto nei minuti di recupero: al minuto 93 una punizione di Giro illude i propri tifosi; palla al centro e replica di Nonis. Fischio finale e tutti negli spogliatoi, con soddisfazione degli ospiti e un po' di rammarico dei padroni di casa che, soprattutto nel secondo tempo, avevano dimostrato una leggera superiorità. Blando inizio di partita, con le due formazioni chiuse a riccio e attente più a non subire reti che a realizzarne. Sono i padroni di casa a farsi timidamente vivi per primi in avanti con un tiro di Faccioli terminato alto, Zanin per la Sanvitese si rende protagonista di una bella girata troppo centrale e facile preda della mani di Barbazza.

Nella ripresa il Cordigano osa qualcosa di più. Prima ci prova Zandomeneghi con un tiro respinto da Ciganotto, sugli sviluppi del successivo corner Giordano deve allungarsi in spaccata per deviare un tiro di Faccioli che aveva superato Ciganotto. È sempre Faccioli a tenere impegnata la difesa della Sanvitese: al 21' un suo tiro viene sporcato da Giordano e temrina in angolo. Sempre da corner arrivano le minacce per la retroguardia ospite: un colpo di testa di Sandri sfiora il palo. Ancora un colpo di testa, questa volta di Giro su cross di Grillo, ma Ciganotto è attento e non si fa beffare. Si arriva così ai minuti di recupero: al 93' su calcio di punizione Giro lascia partire un bolide che, seppur destinato al palo coperto da Ciganotto, si infila nel sette per il vantaggio locale. Si riparte e Bertoia viene lanciato sulla fascia siistra: l'ala crossa in mezzo all'area dove Nonis stoppa con grande eleganza e lascia partire un tiro che non lascia scampo a Barbazza. Le due squadre restano appaiate a 40 punti, in compagnia del Chioggia, a 4 punti dalla zona play-out con tre gare da giocare: l'obiettivo salvezza è quasi raggiunto, essendoci altre due squadre a 39 punti che rischiano di più.

ALLIEVI A GRADISCA

La Triestina sfiora la rimonta col Treviso, mentre gli azzurrini non vanno oltre il pari contro Go&Go

L'Italia si fa fermare dalle due Gorizie

GRADISCA D'ISONZO L'Italia under 17 si è fatta incredibilmente bloccare dalla mista transfrontaliera Gorizia-Nova Gorica: questo il risultato più clamoroso nella prima giornata di gare del torneo «Nereo Rocco-Europa Unita» partito ieri sui campi di tutta la regione, dell'Austria e della Slovenia: e così, i ragazzi di casa nostra bloccano i più quotati azzurrini. I risultati più interessanti sono venuti dai detentori dell'Atletico Mineiro, partiti bene contro la Reggina, e soprattutto dalla Russia, che a sorpresa ha piegato l'Atletico Madrid. Bene la Juventus contro l'Atlas. Nell'Europa Unita, pareggio divertente e gran correttezza fra Serbia e Croazia.

A Ruda grande cuore dei piccoli alabardati, ma è il Treviso a fare suo il primo incontro del girone C. La Triestina regala un tempo ai veneti, va sotto di tre reti, eppure nella ripresa mette paura agli avversari e con due reti in 4' per poco non confeziona la clamorosa rimonta. L'impatto con la gara dei ragazzi di Schiraldi è da incubo: al 7', da azione di calcio d'angolo, è Natalini a sbloccare con una perentoria incornata. Il delizioso raddoppio arriva da Cappelletto, che trafigge Visentin con un pregevole pallonetto dal limite e il tris da un'altra distrazione da palla ferma, che vede Bradaschia svettare solo soletto in area. Ma nella ripresa il Treviso, alle corde anche dal punto di vista fisico si ritrae: il pallino è della Triestina, rinvigorita dai cambi. La svolta nell'arco di neanche 4': al 23' è devastante l'azione di Franchini, che salta due avversari prima di centrare per Spatafora, che deve solo spingerla dentro. Galvanizzata, l'Alabarda sente che l'inerzia è sua, e al 27' è la bordata di Michele Esposito a sorprendere il portiere. Ma è tardi.

Treviso 3
Triestina 2

MARCATORI: pt 7' Natalini, 14' Cappelletto, 19' Bradaschia; st 23' Spatafora, 27' Esposito M.
TREVISO: Visentin, Fabris (Corazza, Dalla Torre), Trebisondi (Fantin), Bradaschia, Mattiuzzo, Natalini, Passiglia, Novello (Awudu), Scassano (Leonarduzzi), Orlandi, Cappelletto. All. Soncini.
TRIESTINA: Mosca, Pizzutti (Esposito M.), Fiorentini, Magnani (Sarcinelli), Esposito, Franchini (Spatafora), Novacchi (Stradi), Piscitelli (Gerbini), Veneruso, Pignatiello, Lorenzi (Morbidelli). All. Schiraldi.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

Torneo Rocco
Girone A: Atalanta-Usa 0-0, Atletico Mineiro-Reggina 1-0. **Girone B**: Milan-Udinese 0-0, Atletico Madrid-Russia 0-1; Girone C: Treviso-Triestina 3-2, Fiorentina-Dep.Guadalajara 0-1; Girone D: Juventus-Atlas 2-0, Partizan Belgrado-Messina 1-0.

Europa Unita
Girone A: Serbia/Montenegro-Croazia 2-1, Romania-Ungheria 2-1; **Girone B**: Slovenia-Slovacchia 3-0, Italia-Fc Go&Go 1-1.

Programma Odierno
Torneo Rocco: Atalanta-Reggina (Faedis, 18); Atletico Mineiro-Usa (Cussignacco, 18), Milan-Atletico Madrid (Rivignano, 20), Udinese-Russia (Forgaria, 20); Fiorentina-Triestina (Padriciano, 16), Triestina-Dep. Guadalajara (Pradamano, 20); Juventus-Messina (Villesse, 18) e Partizan Belgrado-Atlas (Ronchi, 16).
Europa Unita - Girone A: Croazia-Romania e Serbia/Montenegro-Ungheria (Arnoldstein, dalle 18.30). **Girone B**: Italia-Slovacchia (Rence, 17), Slovenia Fc Go&Go (Billie, 17).

Luigi Murciano

DONNE

Serie C, Montebello Don Bosco è più forte dei... Fortissimi

TRIESTE Ferma la serie B, spazio alla C in cui il Campagna fa pesare la sua forza tecnica contro il Rivolto, piegato per 12-0 dalla quaterna di Salvestrin, dalla doppietta di Del Fabbro e dagli acuti di De Candido, Del Mistro, Rossi, Todesco, Marchi e Giordani. Il Cjarlins Muzane si difende bene per 50' contro il Porcia, poi cala e perde per 4-0 (2 Leo, Brosolo, Celotto). Match intenso tra il Trasaghis e la Pro Farra Minerva: finisce 1-0 con gol di Sara Di Viesto, ma entrambe le squadre sono imprecise sotto porta (le vincitrici in contropiede, per le farresi due pali e qualche altra cartuccia sparata a salve).

Il Montebello Don Bosco ha ragione dei Fortissimi per 3-1, disputando un buon tempo, in cui colpisce con la brava '91 Caporali, con Milanese e Dessi. Poi si difende ed incassa la marcatura di Pizzo. Il volonteroso Gemona, presentatosi in dieci su un campo pesante, impatta per 2-2 contro un propositivo Sant'Andrea/San Vito: doppiette di Pontarini e Valenti. L'Udine batte il Faedis per 3-0 grazie ad una tripletta di Minen, che si divide tra calcio e pallamano (gioca in A1, addirittura a Varese, con la "socia" Braida). Il Tre Stelle recrimina per alcune palle-gol sciupate e viene costretto all'1-1 dalla Royal Eagles: 0-1 di Cona, pareggio veneto di Zotto.

Classifica: Campagna punti 63; Porcia 62; Trasaghis 55; Tre Stelle 48; Pro Farra Minerva 47; Royal Eagles 39; Fortissimi 35; Montebello Don Bosco 31; Udine 27; Cjarlins Muzane 26; Rivolto e Sant'Andrea/San Vito 23; Faedis 13; San Gottardo 5; Gemona 4.

m. la.

C1 - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Acireale-Pro Patria	3-2
Fidelis Andria-Mantova	0-1
Frosinone-Lumezzane	0-2
Lucchese-Pistoiese	0-0
Novara-Grosseto	1-0
Pavia-Sangiovannese	0-1
Prato-Como	1-2
Sassari-Pisa	0-0
Spezia-Vittoria	2-0

Ha riposato: Cremonese.

CLASSIFICA

Cremonese	67	33	21	4	8	53	32
Pavia	60	34	17	9	8	46	31
Mantova	58	33	16	10	7	40	24
Grosseto	57	33	15	12	6	30	14
Frosinone	56	33	16	8	9	40	35
Pistoiese	55	33	15	10	8	39	26
Spezia	50	33	13	11	9	45	36
Sangiovannese	46	33	12	10	11	37	30
Pisa	44	34	10	14	10	32	29
Lumezzane	43	33	11	10	12	29	36
Pro Patria	42	33	9	15	9	35	32
Lucchese	41	34	9	14	11	35	42
Sassari	39	33	9	12	12	33	37
Acireale	37	33	8	13	12	33	41
Novara	37	33	8	13	12	31	38
Fidelis Andria	29	33	5	14	14	20	37
Vittoria	28	33	6	10	17	22	37
Prato	23	33	5	8	20	25	52
Como	22	33	5	13	15	28	44

PROSSIMO TURNO

Como-Novara
Grosseto-Cremonese
Lumezzane-Pavia
Mantova-Sassari
Pistoiese-Frosinone
Pro Patria-Prato
Sangiovannese-Lucchese
Spezia-Fidelis Andria
Vittoria-Acireale
Riposa: Pisa

C1 - B

RISULTATI

Partita	Risultato
Avellino-Rimini	1-1
Benevento-Sora	1-2
Chieti-Padova	0-2
Cittadella-Giulianova	2-0
Napoli-Foggia	3-2
Reggiana-Fermana	2-0
Sambenedettese-Lanciano	2-0
Teramo-Spal	0-0
Vis Pesaro-Martina	2-1

CLASSIFICA

Rimini	63	31	17	12	2	43	21
Avellino	60	31	17	9	5	44	22
Napoli	56	31	16	8	7	41	28
Sambenedettese	47	31	12	11	8	33	23
Padova	46	31	13	7	11	46	37
Reggiana	46	31	12	13	6	36	20
Benevento	44	31	11	11	9	29	30
Lanciano	41	31	11	8	12	32	35
Foggia	39	31	9	12	10	33	32
Spal	39	31	9	12	10	28	28
Teramo	38	31	9	11	11	29	33
Cittadella	37	31	8	13	10	31	34
Martina	37	31	9	10	12	27	38
Fermana	35	31	9	8	14	25	39
Sora	31	31	7	12	12	32	38
Giulianova	29	31	7	8	16	18	40
Chieti	28	31	5	13	13	17	29
Vis Pesaro	23	31	5	8	18	19	36

PROSSIMO TURNO

Fermana-Avellino
Foggia-Teramo
Giulianova-Vis Pesaro
Lanciano-Cittadella
Martina-Napoli
Padova-Reggiana
Rimini-Benevento
Sora-Sambenedettese
Spal-Chieti

C2 - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Belluno P.-Montichiari	1-2
Carpenedolo-Pro Vercelli	1-1
Ivrea-Casale	0-0
Legnano-Portogruaro	0-1
Monza-Palazzolo	1-1
Pizzighettone-Olbia	2-0
Pro Sesto-Sassuolo	0-4
Sanremese-Biellese	0-0
Sudtirol-Valenzana	1-1

CLASSIFICA

Pro Sesto	51	31	15	6	10	37	29
Pizzighettone	49	31	13	10	8	40	32
Sanremese	49	31	12	13	6	26	21
Valenzana	47	31	12	11	8	32	28
Monza	46	31	12	10	9	26	19
Sassuolo	46	31	12	10	9	34	29
Carpenedolo	44	31	11	11	9	41	33
Legnano	43	31	11	10	10	27	27
Ivrea	42	31	10	12	9	36	29
Sudtirol	42	31	9	15	7	36	28
Olbia	40	31	10	10	11	28	29
Portogruaro	38	31	10	8	13	39	43
Palazzolo	37	31	8	13	10	29	32
Casale	36	31	7	15	9	25	31
Montichiari	36	31	7	15	9	32	36
Biellese	34	31	7	13	11	25	31
Pro Vercelli	32	31	7	11	13	25	40
Belluno P.	23	31	4	11	16	18	39

PROSSIMO TURNO

Biellese-Belluno P.
Casale-Pro Sesto
Montichiari-Pizzighettone
Olbia-Legnano
Palazzolo-Sudtirol
Portogruaro-Sanremese
Pro Vercelli-Monza
Sassuolo-Carpenedolo
Valenzana-Ivrea

C2 - B

RISULTATI

Partita	Risultato
Aglianese-Forlì	1-2
Bellaria IM-Lodigiani	0-1
Carrarese-Sansovino	3-1
Cuoio Pelli-Tolentino	2-1
Gualdo-Ravenna	1-1
Gubbio-Massese 1919	2-1
Imolese-Ancona	1-1
Montevarchi-Fano	1-0
S. Marino-Castelnuovo	1-0
Viterbo-Castel SPT	2-0

CLASSIFICA

Massese 1919	71	35	20	11	4	61	34
Lodigiani	59	35	17	8	10	50	29
Ravenna	59	35	14	17	4	47	26
S. Marino	59	35	15	14	6	46	30
Gubbio	56	35	15	11	9	42	36
Carrarese	53	35	12	17	6	35	25
Forlì	52	34	14	10	10	36	35
Cuoio Pelli	51	35	14	9	12	40	36
Ancona	49	34	12	13	9	32	35
Montevarchi	48	35	11	15	9	33	28
Castelnuovo	44	35	11	11	13	45	41
Imolese	42	35	9	15	11	37	37
Castel SPT	41	35	10	11	14	35	43
Bellaria IM	39	35	10	9	16	29	38
Fano	37	35	8	13	14	28	32
Tolentino	37	35	8	13	14	32	41
Gualdo	36	35	7	15	13	26	34
Viterbo	36	35	8	12	15	40	58
Sansovino	35	35	6	17	12	21	35
Aglianese	17	35	2	11	22	18	60

PROSSIMO TURNO

Ancona-Montevarchi
Castel SPT-Imolese
Castelnuovo-Aglianese
Fano-Bellaria IM
Forlì-S. Marino
Lodigiani-Gualdo
Massese 1919-Cuoio Pelli
Ravenna-Carrarese
Sansovino-Gubbio
Tolentino-Viterbo

C2 - C

RISULTATI

Partita	Risultato
Gela-Ragusa	2-1
Giugliano-Vigor Lamezia	1-1
Igea Virtus-Juve Stabia	1-2
Manfredonia-Cavese	2-1
Morro Oro-Latina	1-1
Nocerina-Castelsangro	n.d.
Potenza srl-Rosetana	1-1
Pro Vasto-Melfi	1-1
Rende C. S.-Taranto	3-2

CLASSIFICA

Manfredonia	66	31	19	9	3	55	19
Juve Stabia	62	31	19	5	7	42	27
Gela	61	31	17	10	4	39	21
Cavese	57	31	17	6	8	44	23
Giugliano	55	31	14	13	4	44	30
Melfi	45	31	12	9	10	29	33
Potenza srl	43	31	12	7	12	28	29
Latina	42	31	9	15	7	27	23
Pro Vasto	42	31	11	9	11	31	30
Rende C. S.	41	31	11	8	12	29	35
Rosetana	40	31	12	6	13	29	33
Vigor Lamezia	40	31	10	10	11	35	33
Morro Oro	36	31	8	12	11	22	32
Igea Virtus	33	31	9	6	16	30	36
Ragusa	29	31	7	8	16	23	38
Taranto	23	31	6	5	20	19	48
Castelsangro	22	30	5	7	18	19	35
Nocerina	16	30	3	7	20	15	41

PROSSIMO TURNO

Castelsangro-Igea Virtus
Cavese-Nocerina
Juve Stabia-Manfredonia
Latina-Gela
Melfi-Potenza srl
Ragusa-Rende C. S.
Rosetana-Giugliano
Taranto-Morro Oro
Vigor Lamezia-Pro Vasto

AMATORI

L'Inter San Sergio avvicina a grandi passi i play-off

TRIESTE Battendo per 3–1 in casa il Da Nando, l'Inter San Sergio completa una doppietta di grande prestigio, superando nel breve arco di una settimana due delle squadre più forti del campionato. Dieci giorni fa gli uomini di Piero Ellero avevano espugnato il campo del Pasian, sabato hanno invece avuto ragione del Da Nando. Ma se il successo in Friuli era maturato nei minuti di recupero, per effetto di un episodio, quello di due giorni fa in viale Sanzio ha rappresentato un piccolo capolavoro di tattica e determinazione. Infilare tre gol nella porta del Da Nando, per giunta schierando una formazione gravemente rimaneggiata a causa dei numerosi infortuni, è impresa da incorniciare. I triestini hanno iniziato subito bene, andando in gol per due volte con Lotti, la prima su azione, la seconda su calcio piazzato: l'attaccante bianconero in questo frangente ha colto alla perfezione il sette della porta dei friulani, proponendo un piccolo gioiello di balistica. Poi, dopo aver resistito alla prevedibile reazione degli ospiti, grazie anche alla magnifica giornata del portiere Furlan, Il gol del Da Nando è però arrivato, ma molto opportunamente, invece di badare solo a difendersi, i giocatori dell'Inter San Sergio hanno saputo trovare la via del terzo gol, con 'Pulce' Franco. Sabato i triestini saranno a Remanzacco. Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Lonzar, Perrone, Germani, Sergas, Zocco, Franco, Fontanot (Pozzecco), Perlangeli, Macor (Offizia), Lotti (Michelus).

Classifica: Barazzetto punti 57, Da Nando 44, Staranzano 43, Pasian 42, Inter San Sergio 39, Manzano 34, Carosello 29, Pieris 27, Mossa 26, Moraro 22, Warriors 21, Remanzacco 19, Lovaria 18, Ancona Due 5. Carosello e Staranzano una partita in meno.

Ugo Salvini

Gran bel pareggio in casa della capolista Manzanese anche per il San Luigi. Ma serve a poco

Il Vesna fulmina la Pro Gorizia

Atleta ferito, tifoso morto per malore: match sospeso a Rivignano

Pro Gorizia 1
Vesna 2

MARCATORI: pt 12' Faganel, 15' Rossi; st 20' Arandelovic.
PRO GORIZIA: Bais, Bartussi, Masotti, Braida. Iodice, Patat, Cisernino (st 1' Ursella), A. Rigonat (st 1' Meligeni, Bivona, Faganel, Furlan (st 25' F. Rigonat). All. Interbartolo.
VESNA: Donno, Rossi, Degrassi, Arandelovic. Grgic, Cheber (st 19' Ardizzon), Ritossa (st 1'Gustini), Depangher, Fornasari (st 32' Pohlen), Drioli, Krmac. All. Sambaldi.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: ammoniti Cisternino, Furlan, Rossi, Drioli, Patat.

Manzanese 1
San Luigi 1

MARCATORI: pt 32' Cermel, st 17' Amarante (aut.).
MANZANESE: Bon, Favero (st 26' Tiro), Zanello, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini (st 48' Clapiz), Favero A, Mainardis, Ciriaco (st 30' Crisetig), Salgher. All. Bassi.
SAN LUIGI: Ferluga, De Grassi (st 20' Zollio), Lodi, Paoli, Amarante (st 46' Campo), Furlan, Veronelli (st 26' Bartoli), Jatchouminou, Mullner, Toffoli, Cermel. All. Vitulic.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: espulsi Mulner e Jatchouminou. Ammoniti Lodi, Bartoli, Cecotti.

Monfalcone 1
Sarone 1

MARCATORI: st 22' Narder, st 35' Monnels.
MONFALCONE: Mainardis, Pecora, Bandini, De Fabris, Bozic, Della Zotta (st 34' Giraldi), Giorgi, Zentilin, Martignoni (st 26' Monnels), Bussani, Luchitta (st 33' Peressutti). All. Micussi.
SARONE: Zanucco, Pizzol, Narder, Fullin, Brescacin, Pessot, Manfè (st 40' Antonel), Poloni, Mazzer, Da Dalto (st 8' Verrillo), Tracanelli. All. Moro.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti De Fabris, Fullin e Pizzol, Mazzer.

Azzanese 2
Capriva 1

MARCATORI: pt 28' Pinos; st 4' (r) e 11' Buset.
AZZANESE: Venier, Miot, Dalla Bona, Di Sopra, Assutta, Turchetto, Buset (st 48' Guerra), Gregorutti, Temporini, Croitoru (st 16' Luderin), Stival. All. De Agostini.
CAPRIVA: Conchione, Sessi, Vatta (st 10' Schiozzi), Kulacovic, Rampino, De Grignis, Sinigaglia, Panico, Pinos (st 24' Catalfamo), Secli (st 20' Novati), Vanzo. All. Coceani.
ARBITRO: Hanger di Trieste.
NOTE: espulsi Sessi e Schiozzi. Ammoniti Sessi, Assutta.

Rivignano 0
Centro Sedia 2
(sospesa pt 25')

MARCATORI: pt 2' Fantin, 15' Fierro.
RIVIGNANO: Scodeler, Rumignani, Maggi (pt 25' Voltan), Pontisso, Maudus, Vigliani, Pereson (pt 25' Trangoni), Piccoli R., Ventrice, Lepore. All. Piccoli E.
CENTRO SEDIA: Tiussi, Magnis, Caruso, Fort, Del Tatto, Paviotti, Fierro, Fantin, Stera, Marangone, Bergomas. All. Fabris.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

Sevegliano 1
Gonars 0

MARCATORE: st 1' Grop.
SEVEGLIANO: Metti, Berlasso, Gasparin, Zonca, Sebastianis, Faidutti, Di Piazza, Bruno, Bolzan (Cossaro), Grop (Tolloi). All. Cinello.
GONARS: Tomaselli, Appio (Trangoni), Puntin, D'Osualdo, Casadio, Lepre, Baggio, Caviani, Carpin, Bresolin, Pividori. All. Cupini.
ARBITRO: Tolfo di Pordenone.
NOTE: espulsi Metti e Di Piazza.

GORIZIA Si era messa bene per la Pro Gorizia quando dopo 12' di gioco era passata in vantaggio grazie a Faganel che sfruttava una corta respinta della difesa su una precedente punizione di Braida. Ma il Vesna riusciva a pareggiare dopo soli 3' minuti. Un gol di rapina, facilitato dal mancato intervento del portiere Bais, che convinto che il pallone finisse sul fondo non interveniva e permetteva così a Rossi di pareggiare i conti. La Pro Gorizia, meno brillante rispetto alle sue ultime prestazioni, era in evidente difficoltà. Il vesna era bravo a sfruttare la situazione e si faceva di minuto in minuto più intraprendente. La formazione di Sambaldi insisteva in attacco mettendo in difficoltà la difesa goriziana. L'assenza di Villani si sentiva eccome.

Nel secondo tempo Interbartolo, cercando di dare maggior ordine alla squadra, mandava in campo Meligeni e Ursella al posto di Cisternino e Alessio Rigonat. La musica però non cambiava e così al 20' il Vesna fruiva di una punizione sulla destra. Tirava Arandelovic che indovinava l'angolo alla sinistra di Bais. Una vola in 'svantaggio la Pro Gorizia si gettava, generosamente in avanti alla ricerca del pareggio, ma la sua azione offensiva era sterile: Bivona incappato in una giornata storta non produceva il solito movimento. Il Vesna era bravo a chiudere gli spazi, Interbartolo giocava anche la carta Fabio Rigonat al posto dello spento Furlan, ma neanche lui riusciva a incidere. Era anzi il Vesna a sfiorarre il gol a pochi minuti dalla fine con Krmac nella più classica delle azioni di contriopiede: il suo tiro però finiva sul fondo, sfiorando il palo alla destra di Bais.

Antonio Gaier

MANZANO A quattro giornate dal termine, con tre punti sulla seconda (il Rivignano) e dopo aver liquidato la scorsa domenica una diretta concorrente al titolo fuori casa (il Sarone, ormai a -6), la Manzanese ha un solo imperativo: vincere. Ma l'avversario di turno è tutt' altro che remissivo: il San Luigi, infatti, è alla ricerca di punti pesanti per evitare la matematica retrocessione. Sin dai primi minuti la Manzanese sembra fiacca, sebbene al 10' sfiori il gol con Salgher, su cui Ferluga compie un vero e proprio miracolo, e subito dopo con Mainardis, che fallisce il più facile dei tap-in. Dopo aver corso questo rischio, il San Luigi si fa più compatto e prende in mano le redini del gioco, sfruttando l'abulia di una Manzanese priva di idee. Al 32' Alberto Favero sbaglia un disimpegno a centrocampo, Jatchouminou ne approfitta e serve Cermelj che di testa batte Bon. La Manzanese prova a reagire, ma solo al 40' trova la conclusione con Ciriaco, a cui risponde ancora alla grande Ferluga.

Ma nella ripresa, complice l'espulsione di Mullner al 4' per aver rifilato un pugno ad Alberto Favero (bersaglio preferito dei falli di reazione), la capolista riesce a reagire trovando il pareggio: al 17' Alberto Favero (sempre lui) scende sulla sinistra e crossa al centro, dove Amarante devia goffamente nella propria porta, battendo il povero Ferluga. Con l'espulsione di Jatchouminou alla mezz'ora il San Luigi resta in nove, ma nonostante il forcing finale dei padroni di casa la partita si chiude sull'1-1, con un pareggio che serve poco ad entrambe le compagini.

MONFALCONE Quarto 1-1 di fila del Monfalcone, dedito alla politica dei piccoli passi per il raggiungimento della salvezza. Il brodino, dopo il k.o. dello scorso diretto del turno precedente, non può invece soddisfare i pordenonesi. Il Sarone parte infatti con il piglio di chi vorrebbe tutto e subito e per dieci minuti buoni fa vedere i sorci verdi a Mainardis. All'8' Tracanelli libera Poloni con un colpo di tacco, la battuta centra in pieno la traversa e ritorna in campo; al 10' è Manfè a provarci, con una zampata sotto misura che non sorprende il guardiano monfalconese sul palo di competenza. La prima frazione sta tutta qui.

Ad inizio ripresa il Monfalcone rompe gli indugi con un siluro di Bussani al 6', che sibila appena oltre il montante a coronamento di un'azione manovrata. Altrettanto pericolosa la bomba di Tracanelli su tiro da fermo al 12', Mainardis la disinnesca con un balzo all' incrocio dei pali. Il Sarone trova il giusto pertugio al 22' con una conclusione non irresistibile di Narder che coglie impreparato Mainardis. I ragazzi di Micussi non ci mettono molto per ritrovarsi e già al 35' pervengono al pari: devastante percussione di Monnels che fila come un treno su un pallone toccato di testa da Giraldi e supera Zanucco in uscita disperata. I biancorossi ospiti provano subito a rimettere la freccia con un colpo di testa di Tracanelli (37'), ma debbono guardarsi da un Monfalcone che non sta a guardare e punge con Bozic al 42'; sull' azione seguente il neoentrato Antonel spara a fil di palo. Sussulto conclusivo al 46': Brescacin ci prova dalla distanza ma Mainardis è abile nonostante un rimbalzo malandrino della sfera.

Matteo Marega

AZZANO DECIMO Sconfitta di misura per un Capriva troppo nervoso, che paga nel finale una doppia inferiorità numerica e non riesce a portare a casa un successo che era parso alla sua portata. La partita è stata divertente e combattuta, entrambe le squadre hanno lottato per la vittoria, ma alla fine ha prevalso per 2-1 l'Azzanese. I padroni di casa partono subito forte con un tiro di Turchetto deviato da Conchione e una conclusione di Stival terminata alta sopra la traversa. Dal 20' il Capriva comincia a premere sull'acceleratore, alzando il baricentro e cercando di sorprendere gli avversari con veloci azioni in contropiede. Al 25' Secli va in fuga tutto solo, ma a tu per tu con Venier si fa parare il tiro. Tre minuti dopo arriva però il gol: Kulacovic indovina il lancio per Pinos che, solo davanti all'estremo difensore e in dubbia posizione di off-side, non sbaglia. Proteste dei padroni di casa ma l'arbitro Hanger convalida la rete. L'Azzanese prova a reagire e spaventa Conchione con un tiro di Gregorutti facilmente parato.

La ripresa si apre con la rete del pareggio dell'Azzanese: un cross di Gregorutti viene intercettato da Vatta con la mano, per l'arbitro è rigore che Buset trasforma. Capriva in affanno e all'undicesimo arriva il gol partita: Croitoru libera Turchetto sulla destra, da questi a Gregorutti che si libera di un avversario e crossa rasoterra in area, Conchione sbaglia il controllo della sfera e Buset è pronto e raddoppia. Subito Pinos cerca il pareggio con tiro da fuori parato con qualche problema da Venier. Finale nervoso con Sessi espulso per proteste e Schiozzi per un brutto fallo su Stival.

RIVIGNANO Correva il 25' del primo tempo quando in uno scontro aereo si scontravano di testa Bergomas e Maggi. Quest'ultimo si procurava un profondo taglio alla testa e l'arbitro Landri sospendeva momentaneamente la partita perchè al giocatore ferito venissero fornite le cure necessarie del caso. Proprio nello stesso momento il pomeriggio al campo sportivo assumeva risvolti addirittura tragici: sulle tribune uno spettatore locale, colto da malore, decedeva.

A seguito di tale situazione, che non permetteva certo uno svolgimento tranquillo della partita, e in attesa dell'autoambulanza l'arbitro mandava tutti nei spogliatoi. E dopo circa trenta minuti di attesa, decretava la definitiva sospensione. E nessuno aveva niente da recriminare sulla decisione.

La gara in quel momento vedeva incredibilmente il Rivignano sotto di due gol, che gli ospiti avevano confezionato il primo su calcio di punizione calciato da Fantin da oltre 35 metri con Scodeler disattento e il secondo al 15' con Fierro, che approfittando di uno svarione difensivo di Rumignani sul lungo lancio di Fantin faceva secco ancora una volta Scodeler con un preciso rasoterra di sinistro. Al 18' era ancora il Centro Sedia a rendersi pericoloso su punizione calciata da Magnis. Per contro i ragazzi di Piccoli avevano tenuto costantemente palla, ma mai però erano riusciti a mettere veramentein pericolo la porta del giovane Tiussi in sostituzione dello squalificato Tami.

Giuseppe Pighin

SEVEGLIANO Il Sevegliano trova il vantaggio all'1' della ripresa e lo difende senza eccessivi falli nonostante l'inferiorità numerica per 44 dei 48' in cui si è giocato prima del fischio finale. Un derby tra Sevegliano e Gonars all'acqua di rose, con sprazzi di gioco e qualche azione ben impostata a centrocampo, ma non conclusa in fase offensiva con portieri chiamati, tranne in un paio di occasioni, a sbrigare soltanto l'ordinaria amministrazione. Il Sevegliano ha avuto il merito di trovare il gol e chi segna ha sempre ragione. E dire che i minuti iniziali promettevano bene. Al 3' Faidutti aveva la palla buona, ma Tomaselli respingeva in tuffo; al 5' rispondeva Pividori, ma era Metti a opporsi; al 17' splendido lancio di Faidutti per Bolzan, liberato davanti a Tomaselli, ma permetteva a un difensore di recuperare. Un minuto dopo era Di Piazza a penetrare centralmente e veniva ostacolato in maniera dubbia, al limite dell'area, ma l'arbitro faceva proseguire.

Nella ripresa subito il golpartita: sulla battuta dell'unico calcio d'angolo per i gialloblù, raccoglieva Sebastianis e rimetteva al centro, batti e ribatti a un passo dalla linea bianca e alla fine Grop infilava. Tre minuti dopo espulso il portiere Metti per fallo da ultimo uomo, ma il Gonars non sapeva tradurre il gol la leggera supremazia territoriale. Solo intorno al 20', in occasione di due consecutivi corner si vedevano venti uomini in area gialloblù. Ma poi il Sevegliano allentava la pressione grazie all'impegno di tutti e portava meritatamente a casa i tre punti della prima vittoria casalinga del 2005.

Alberto Landi

ECCELLENZA

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Capriva	2-1	Capriva-Manzanese
Manzanese-San Luigi	1-1	Centro Sedia-Pro Gorizia
Monfalcone-Sarone	1-1	Palmanova-Azzanese
Pozzuolo-Union 91	3-3	Pozzuolo-Tolmezzo
Pro Gorizia-Vesna	1-2	San Luigi-Monfalcone
Rivignano-Centro Sedia	n.d.	Sarone-Rivignano
Sevegliano-Gonars	1-0	Union 91-Gonars
Tolmezzo-Palmanova	0-1	Vesna-Sevegliano

CLASSIFICA							
Manzanese	54	27	15	9	3	43	17
Rivignano	50	26	13	11	2	33	15
Sarone	48	27	13	9	5	42	18
Capriva	46	27	12	10	5	35	24
Palmanova	46	27	14	4	9	38	26
Gonars	39	27	10	9	8	29	26
Tolmezzo	39	27	11	6	10	34	35
Union 91	39	27	10	9	8	41	31
Azzanese	35	27	9	8	10	31	35
Sevegliano	34	27	8	10	9	29	36
Vesna	34	27	9	7	11	29	36
Monfalcone	32	27	7	11	9	24	25
Pro Gorizia	26	27	7	5	15	19	33
Centro Sedia	21	26	4	9	13	25	40
San Luigi	21	27	2	15	10	18	28
Pozzuolo	13	27	3	4	20	20	69

Tolmezzo 0
Palmanova 1

MARCATORE: pt 10' Andreotti.
TOLMEZZO: Pajer, Spangaro, Scarsini, Gressani, Cimbaro, Timeus, Conte (st 47' Rainis), Matiz (st 30' Galante), Damiani, Pillinini, Dionisio (st 34' Boria). All. Lazzara.
PALMANOVA: Dose, Coletta (st 1' Braida), Podimani (st 25' Sclauzero), Girardo, Arcaba, Gomboso, Roveredo, Pagnucco, Del Zotto, Andreotti, Udeze (st 12' Dorigo). All. Moras.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: ammoniti Girardo, Spangaro, Conte, Dionisio.

TOLMEZZO Tra Tolmezzo e Palmanova viene facile parlare di scontro fra deluse. Nonostante la sconfitta di settimana scorsa, però, il Palmanova si presenta sul campo del Tolmezzo determinato a fare bella figura: sfruttando l'esperienza di Arcaba e Andreotti e la velocità del giovane Udeze, la compagine ospite riesce ad annichilire un Tolmezzo, svagato e assente per tutti i primi quarantacinque minuti. Proprio il numero dieci del Palmanova trova il gol al 10', sfruttando al meglio una punizione dal limite: Andreotti disegna una parabola che aggira la barriera e si insacca rasoterra e a fil di palo, con Pajer che manca di poco l'intervento miracoloso.

Chiuso il primo tempo giocando male e in svantaggio, il Tolmezzo inizia a carburare nella ripresa: al 7' Dionisio semina il panico nella retroguardia ospite, ma Dose para la sua conclusione. Due minuti più tardi è sempre l'estremo difensore ospite a chiudere bene su Conte, che al quarto d'ora tira alto da buona posizione. Il Palmanova chiude bene gli spazi e concede poco al Tolmezzo, portando a casa un bel successo.

Pozzuolo 3
Union '91 3

MARCATORI: st 15' Gregorutti, 20' Beltramini, 25' Elidah, 31' Tomada, 37' Petrello, 41' Snaidero.
POZZUOLO: Borioni, Komadina, Gorizzizzo (st 27' Tomada), Gobbesso, Benedetto, Longo, Sbrugnera (st 20' Cecotto), Chiapolino, Snaidero, Elidah, Dessi. All. Piva.
UNION '91: Tion, Cottes, Bolzon, Beltrame, Purino, Antonutti, Govetto (st 5' Beltramini), Debiasio, Gregorutti (st 33' Rossi), Fabris, Sclauzero (st 28' Petrello). All. Belviso.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fabris.

LAUZACCO Fuochi d'artificio fra due squadre che non hanno più nulla da chiedere alla classifica, Dopo aver chiuso sullo 0-0 il primo tempo, nella ripresa inizia la pioggia di gol: ben sei in ventisei minuti. Ad aprire le danze ci pensa Gregorutti al 15', a chiuderle almeno in teoria, il nuovo entrato Beltramini (al posto di Govetto) 5' minuti più tardi. Ma la reazione dei padroni di casa è veemente e produce due gol in sei minuti: a riaprire l'incontro ci pensa Elidah Louhenapessy al 25', con una magistrale parabola su calcio di punizione, mentre è Tomada (in campo da quattro minuti al posto di Gorizzizzo) a regalare il pareggio con una conclusione su cui Tion non può nulla. Ma al 37' è un altro nuovo entrato, Simone Petrello al posto di Sclauzero, a riportare in vantaggio l'Union 91: il suo tiro deviato da Longo risulta imparabile per Borioni e l'undici di Belviso sembra avere già le mani sulla vittoria. Ma il Pozzuolo non è mai domo e a quattro minuti dal termine trova il gol del definitivo 3-3 con una bordata da fuori area di Snaidero, che fissa il risultato sul più giusto dei pareggi.

JUNIORES REGIONALI

Il lungo testa a testa fra le due triestine è finito, il San Sergio (che gioca oggi l'ultimo recupero) non può più raggiungere la concorrente

Il San Luigi accede alle finali per il titolo

TRIESTE Il San Luigi vince il girone C degli Juniores regionali. L'impresa riesce all'ultimo minuto dell'ultima giornata prevista, grazie a un calcio di rigore trasformato da Bartoli utile a piegare 1-0 nel derby il San Giovanni e installarsi al primo posto solitario della classifica. Poco è servito infatti il tentativo in extremis da parte di un San Sergio che mercoledì scorso aveva piegato 4-2 il Monfalcone (reti di Esposito, Di Pietro, Santaluna e Mosca per i lupetti, Giannella e La Malfa per i cantierini) e sabato pomeriggio disintegrato nel secondo tempo una Sangiorgina passata in vantaggio e poi rullata dalle doppiette di Coppola e Casarella.

Il campionato, per la verità, avrà il suo epilogo proprio questo pomeriggio quando il San Sergio andrà a fare visita alla Pro Cervignano per l'ultimo recupero stagionale, ma anche in caso di vittoria giallorossa i lupetti riuscirebbero solo a mordere i garretti sanluigini, restando un punto sotto nella classifica finale. Ma torniamo al derby. Partita tirata, con un San Giovanni bravo a contenere un tesissimo San Luigi nel primo tempo prima di vedersi espellere ben tre uomini nel finale tiratissimo.

Nella ripresa, su calci piazzati, i biancoverdi sono andati più volte vicini al vantaggio colpendo cinque legni, ma solo al primo minuto di recupero è arrivato il momento decisivo della stagione tutta: palla toccata nella propria area con una mano dal rossonero Liessi, arbitro che giudica la volontà dell'intervento e decreta il penality, Bartoli che piazza la palla sul dischetto, segna e porta il San Luigi in paradiso.

Ora i biancoverdi dovranno incontrare Tolmezzo e Ancona per le finali regionali del campionato Juniores.

Gallery Duino Aurisina e Monfalcone impattano sull'1-1. Galleristi in vantaggio nel primo tempo con Roberti, poi, nella ripresa, il Monfalcone si scatena sprecando un sacco di occasioni e, una volta rimasto in 8 uomini (due espulsi e un infortunato), perviene al pareggio con una rete di La Malfa siglata a soli 30 secondi dal triplice fischio. In un incontro senza troppo sussulti Ronchi e Costalunga si spartiscono salomonicamente la posta. Legionari in vantaggio subito con Labarile e gialloblù triestini vogliosi di pervenire al pareggio in una ripresa più vispa: obiettivo raggiunto grazie alla rete di Giona al 10'.

Succede tutto negli ultimi 5' tra Capriva e Muggia: rivieraschi in vantaggio al 40' grazie a un'autorete, caprivesi fattisi subito arrembanti e capaci di ribaltare il risultato con le marcature di Santoriello e Goglia. Vesna e Pro Gorizia impattano sull'1-1 una partita che ha visto i padroni di casa arrembanti sin dal primo minuto e subito in vantaggio con Milic. Ripresi però dagli isontini grazie a un rigore trasformato da Durì. La Pro Cevignano, infine, espugna (2-1) il campo dell'Aquileia grazie alle reti di Lonck e Di Sabo.

Alessandro Ravalico

Farà tappa anche in regione il torneo di calcio a cinque più grande d'Europa

A Lignano la Goleada Cup

TRIESTE Dieci automobili Fiat Seicento: è questo il premio in palio per la squadra che si aggiudicherà la Goleada Cup, il torneo di calcio a 5 più grande d'Europa, in programma a giugno e luglio a Pordenone, Roma, Milano e Lignano Sabbiadoro, con gran finale a Riccione. Una manifestazione che prevede la partecipazione complessiva di ben 800 formazioni, che si daranno battaglia su 10 campi (per ogni tappa) in erba naturale e sintetica.

La kermesse prenderà il via da Pordenone (4 e 5 giugno), la seconda tappa è prevista a Roma (25 e 26 giugno), la terza a Milano (9 e 10 luglio), la quarta a Lignano Sabbiadoro (23 e 24 luglio). Il quadrangolare finale si disputerà nell'affascinante cornice della nota località balneare romagnola, il 30 e 31 luglio. Saranno cinque fine settimana all'insegna dello sport e del divertimento puro: oltre alle numerosissime sfide mozzafiato, i weekend del torneo prevedono anche serate di musica organizzate in spazi organizzati all'aperto e nelle migliori discoteche (con ingresso e consumazioni omaggio per i partecipanti al torneo).

La partecipazione è aperta a squadre di ogni livello (al massimo 200 per ogni tappa) che potranno essere formate al massimo da 10 calciatori (anche donne), oltre all'allenatore-accompagnatore. La quota d'iscrizione è di 250 euro a squadra, che assicura anche la fornitura della divisa da gioco (10 maglie e 10 calzoncini) e di un pallone, il tutto griffato Virma. È possibile avere ulteriori informazioni e acquisire la scheda d'iscrizione scaricandole dal sito www.goleadacalcetto.it.

JUNIORES PROVINCIALI

Montebello Don Bosco, San Canzian e Sant'Andrea si giocano l'ultimo posto del podio

Sprint a tre per il terzo posto

TRIESTE Volge al termine senza troppe emozioni il torneo provinciale riservato agli Juniores: ampiamente assegnati i primi due gradini del podio, rimane in ballo solo il terzo posto. A giocarsi la medaglia di bronzo negli ultimi novanta minuti di gioco sono in lizza Montebello Don Bosco, San Canzian e Sant'Andrea, formazioni che hanno avuto il merito di dare incertezza a una competizione dominata dalla coppia Ponziana-Domio. I principali pretendenti sono i nerazzurri di Jurissevich che hanno condotto un finale di stagione strepitoso. Al Rocco di Opicina il Montebello (0-1) ha dimostrato di aver i numeri per il salto di qualità: pur non giocando in modo in modo pimpante e soffrendo la determinazione dei carsolini, sono riusciti a mettere a segno la zampata in contropiede. L'incontro sostanzialmente equilibrato e prevalentemente giocato attorno alla linea mediana è stato sbloccato da un intuizione di Hoxaj alla mezz'ora della ripresa.

Vince tenendo il con il fiato sospeso gli habituée dell' impianto di Begliano, il San Canzian (2-1) che raddrizza la gara interna contro il Cgs con una efficace rincorsa in chiusura. Gli studenti scesi in campo gagliardi, orchestrano attivamente sulla trequarti rossonera: si portano in vantaggio con Mesich e sfiorano ripetutamente il raddoppio. Uscita dagli spogliatoi pagano il fiato speso nei primi minuti e progressivamente cedono terreno e gli isontini ribaltano in venti minuti il risultato con Movio e Cucchiaro.

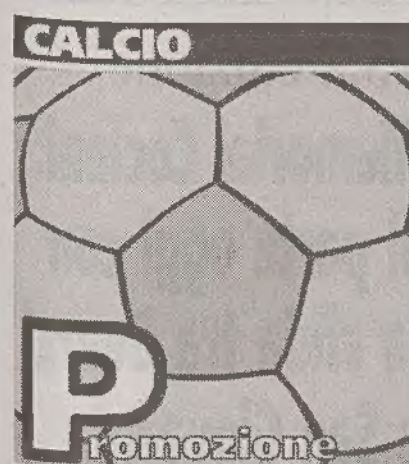
Tutto facile il lavoro del Sant'Andrea (1-7) che in scioltezza regola la pratica Roiano Barcola Grignano, con un primo tempo, ricco di gol. A condizionare il passivo dei ragazzi di Braico un infortunio in avvio che ha lasciato i padroni di casa in dieci. Le reti del San Vito sono state realizzate da Martelli, Pellis, Pandolfi, Minatelli e Laurenti, l'onore della compagine della terza circoscrizione è salvato da Mauro. Non perde il vizio della vittoria il Ponziana (2-0) che deve prepararsi al difficile post-campionato indispensabile al passaggio alla categoria regionale: i veltri tuttavia si limitano ad un incontro senza infamia né lode. In evidenza si sono invece posti i ragazzi dell'Esperia che hanno tenuto il campo e sacrificandosi in fase di contenimento. Nel finale ha prevalso il maggior tasso dei bianco-celesti, due volte a segno con Nasti.

A Lucinico si rivede il Domio a trazione anteriore della fase iniziale autunnale (1-3): contro una formazione piena zeppa di Allievi mai in partita, i biancoverdi controllano il rettangolo, assicurandosi i tre punti già alla fine del primo atto. All'apertura di Calabrese si sono aggiunti i due centri di Prisciandaro che hanno spento le speranze dei goriziani, tenute vive dalla replica di Uras. Punta sul pratico il Sovodnje (1-0) che in casa si procura l'intera posta in palio difendendo con il coltello tra i denti la rete di scarto di Scarabot prodotta dal decisivo forsing iniziale. Nella ripresa infatti i ragazzi si sono rintanati nella loro area ad aspettare il Chiarbola, che continua a patire problemi sui campi pensanti.

Classifica: Ponziana p. 51; Domio 46; Montebello Don Bosco 39; San Canzian 38; Sant'Andrea/San Vito 37; Opicina 32; Sovodnje 23; Lucino 22; Chiarbola 20; Cgs 18; Esperia Antares 14; Roiano Gretta Barcola 4.

Hudy Dreossi

CALCIO

Ottava vittoria consecutiva dei rivieraschi che si impongono sulla diretta inseguitrice Juventina

Muggia intravede l'Eccellenza

San Sergio beffato dal Santamaria. Colpaccio della Fincantieri

Muggia 2
Juventina 1

MARCATORI: st. 14' Devetak, 15' Zugna, 26' Fantina.
MUGGIA: Daris, Negresin, Aubelj, Apollonio (Busletta), Busetti, Fadi, Fantina (C. Bertocchi), M. Bertocchi, Zugna, De Santi, Giurgevich (Manfreda). All. Potasso.
JUVENTINA: Comelli, Buttignon (Gozey), E. Terpin, Visintin, Stacul, Giannotta (Negro), V. Pantuso, C. Terpin, Devetak, M. Pantuso, Businelli (Paviz). All. Furlan.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Fadi, Fantina, M. Bertocchi, Buttignon.

MUGGIA L'ottava sinfonia biancoblu. Tante sono ora le vittorie consecutive che l'orchestra rivierasca ha suonato negli ultimi due mesi, un crescendo da brividi. «A Thomas e a Patrizia»: la dedica è del matchwinner Fantina, che ieri ha rinunciato a presenziare in qualità di testimone al loro matrimonio, per poter scendere in campo; grazie alla sua rete nella ripresa è tutta Muggia ad andare a... nozze.

Nella partitissima della giornata la capolista si vendica così della sconfitta dell'andata patita in terra goriziana, e ora a tre turni dal termine è davvero a un passo dall'Eccellenza, grazie appunto a un girone di ritorno «monstre».

Pochi gli spunti di cronaca dal primo tempo, con le due squadre attente a non scoprirsi. Da segnalare due parate di Daris e Devetak (11' e 27') e un contropiede che Zugna mette a lato.

Nel secondo tempo emozioni, invece, a non finire. Al 4' De Santi incorna fuori da buona posizione. Al 14' fallo contestato per gli ospiti; sul cross in mezzo splendida girata di Devetak da centroarea e 0-1. Palla al centro, lancio dalla parte opposta e Zugna di testa pareggia. Al 26' Fantina va quasi sul fondo, ci prova con un tiro di cross, Stacul sulla linea di porta accompagna involontariamente il pallone in rete. Esplode lo Zaccaria. Al 38' Paviz da vicino centra la traversa, rafforzando la tesi che è proprio l'anno buono per il Muggia. Al 41' incrocio dei pali per Fantina e al 47' salvataggio di Negro sulla linea sul tocco di Zugna. Poco dopo il triplice fischio.

Massimo Umek

San Giovanni 0
Fincantieri 1

MARCATORE: pt 22' Milan (r).
SAN GIOVANNI: Percich, Radovini, Bagattin, Ventrice, Botta, Zetto, Varagnolo, Grujic (st 21' Udina), Puzzer (st 12' Di Vita), Stock, Buzzanca (st 1' Bernabei). All. Ventura.
FINCANTIERI: Carli, A. Guida, Viezzi, Palombieri, Ravalico (st 36' Baldan), Marchesi, Tonsig (st 48' G. Guida), Baciga, Pellaschiar, Milan, Sotgia. All. Albanese.
ARBITRO: Moras di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marchesi, Radovini, Milan.

TRIESTE La Fincantieri aveva bisogno di tre punti per la salvezza, e i tre punti arrivano grazie al colpaccio sul campo del San Giovanni. I cantierini si dimostrano più determinati e «affamati» nel primo tempo, cosicchè partono in modo aggressivo, concedendo poco ai triestini.

Andrea Guida ci prova da lontano all'8' e Percich rientra appena in tempo tra i pali per sventare il pericolo. Al 21' Varagnolo colpisce involontariamente con la mano prima di rinviare un pallone colpito di testa da Tonsig, e l'arbitro concede il rigore. Milan s'incarica della battuta e, con il sinistro, spiazza Percich siglando lo 0-1. I locali hanno un sussulto e, su una punizione di Zetto, Botta cerca il secondo palo di testa, ma il portiere Carli tocca quel tanto che basta per deviare in corner.

I padroni di casa, però, non riescono ad alzare il baricentro e a tenere la palla, così gli ospiti, ben organizzati in difesa, restano più propositivi. Spunto di Sotgia al 39' e Percich blocca in due tempi. Percich quindi (40') devia sul fondo una conclusione a giro di Sotgia, imbeccato da Milan, e quindi dice di no a un rasoterra sempre di Sotgia (43'), giunto dopo un'azione personale del numero 11. Nel mezzo (42') Baciga manda alto appena dentro l'area. Al 44', infine, Puzzer dal limite calcia centralmente. Nella ripresa la Fincantieri non si sbilancia e non dà modo al San Giovanni di rendersi pungente, se non con un diagonale di poco fuori di Udina al 23', e anzi si fa viva con dei calci piazzati. Il più pericoloso (al 2') è di Sotgia, che viene stoppato in angolo da Percich. Gol di mano annullato a Milan al 27'.

Massimo Laudani

Santamaria 2
San Sergio 1

MARCATORI: st 23' Di Donato, 40' Pravisani, 49' Vecchiet.
SANTAMARIA: Dreossi, Malisan E., Catania, Trevisan, Sbrugnera, Vecchiet, Carducci (st 23' Chiarandini), Picogna (st 35' Pravisani), Coppino, Zompicchiatti (st 13' Malisan S.), Jurisevic. All. D'Odorico.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bartoli, Begic, Godas, Mborja (st 28' Renner) Pribaz, Di Gregorio (st 40' Corrales), Di Donato, Mendella (st 20' Simeoni), Mervich. All. Lotti.
ARBITRO: Di Palma di Udine.

SANTA MARIA LA LONGA Il San Sergio vede sfumare proprio sul più bello un risultato positivo. Dopo esser passato in vantaggio non ha saputo amministrare la partita contro un indiavolato Santamaria, che ha cercato e ottenuto con grinta e determinazione, proprio all'ultimo secondo, una vittoria insperata. L'inizio di gara è di marca triestina, con Mervich che dopo tre minuti arriva a botta sicura su un traversone di Bartoli ma Dreossi respingere d'istinto. Di Donato calcia troppo centralmente al 6' per impensierire Dreossi, mentre sempre il numero nove ospite al 15', sul filo dell'offside, si presenta davanti all' estremo di casa, ma il suo missile s'infrange sulla traversa. Al 20' Antonini salva sulla riga di porta l'inzuccata di Zompicchiatti su azione d'angolo; poco dopo Suraci respinge di piede la girata di Jurisevic. Sempre Suraci, al 35', esce sui piedi di Coppino. Nella ripresa, dopo 5', punizione di Catania facile per Suraci. Al 23' il San Sergio passa in vantaggio, con Di Gregorio che dalla sinistra serve a Di Donato, abile a difendersi dall'attacco di Malisan e a girarsi per poi battere Dreossi. Al 31' è ancora Antonini a salvare il portiere sul colpo di testa di Trevisan, ma al 40' il Santamaria trova il goal: Vecchiet dai 25 metri tira in porta, Suraci respinge centrale e Pravisani la mette dentro. Il San Sergio è alle corde; ancora Pravisani è pericoloso in mischia al 43', mentre un minuto dopo è Coppino che sfiora il vantaggio. Dopo un intervento dubbio in area di Pribaz su Chiarandini, il Santamaria guadagna al 94' un calcio di punizione sulla destra: palla in area di Chiarandini, sponda di Coppino, e tap-in vincente di Vecchiet a pochi passi dalla porta.

Luca Pettenà

Sangiorgina 2
Gallery 0

MARCATORI: pt 4' Moretto, st 10' Malisan.
SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Milocco, Tomaselli, Tomba, Contarini, Del Pin, Domenighini, Moretto (st 20' Gioiosa), Marani (st 20' Sorbara). All. Ferini.
GALLERY: Golizia, Bensi, Tognon, Bampi, Carbone, Angiolini (st 32' Novati), Zacchigna, Miorin, Leghissa (st 19' Maccarone), Milos, Marzari. All. Norbedo.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marani, Angiolini, Bampi.

SAN GIORGIO DI NOGARO Al primo vero affondo la Sangiorgina sfiora il vantaggio con Marani, che mette i brividi a Golizia con un diagonale fuori di poco.

Nei primi minuti il forcing dei cremisi lascia senza fiato gli avversari e al 4' Marani serve con un stupendo velo Moretto, che dai 25 metri calcia una bordata imparabile sotto il sette alla sinistra dell'incolpevole Golizia. Due minuti più tardi, sempre il numero 10 di casa cerca il fulmineo raddoppio ma la sua conclusione è facilmente parata dall'estremo ospite ben piazzato.

Scocca il 15' quando si assiste alla prima palla-gol del Gallery: Leghissa cerca di imitare Moretto con un missile da fuori area che costringe l'attento Pettenà al miracolo. La ribattuta arriva sui piedi di Milos, che da buona posizione potrebbe battere facilmente il numero uno di casa, che però si salva con l'ennesimo colpo di reni.

La ripresa si apre con una ghiotta occasione sprecata da Marani, che a tu per tu con Golizia, al momento del tiro, sbaglia tutto. All 8' un clamoroso liscio di Tognon libera il numero 11 cremisi, che ripete l'errore fatto nell'azione precedente. Il raddoppio per i padroni di casa è nell'aria, e al 10' Malisan ha la meglio in una mischia nell'area avversaria e infila a porta vuota.

Il doppio svantaggio non spegne il Gallery, che sfiora la rete con un'acrobazia del neoentrato Maccarone, ma Pettenà risponde alla grande. A questo punto gli ospiti, sbilanciati in avanti, lasciano delle praterie a disposizione di Tomba e compagni che potrebbero portarsi sul 3-0 se Domenighini non sbagliasse dal dischetto un penalty, fischiato per atterramento di Sorbara.

Andrea Pavoni

Costalunga 2
Buttrio 2

MARCATORI: pt 40' Lorenzini, 44' Steiner, st 12' Steiner, 23' Pozzetto.
COSTALUNGA: De Roberti, Kalaja (st 1' Logar), Sodomaco, Folla (pt 26' Zidaric), Biondi, Babic, Scrigner, Ferluga (st 43' Donato), Korenm, Mborja, Steiner. All. Zurini.
BUTTRIO: Tommasin, Mulloni (st 32' Bon), Pontonutti, Fedel (st 15' Querci), Gerli, Pozzetto, Noselli, Faggiani, Lorenzini, Marcuzzo, Tugaro (st 36' Zmirich). All. Chiagig.
ARBITRO: Marcon.

TRIESTE Solo un «brodino» per il Costalunga. I gialloneri perpetuano il periodo non esaltante e archiviano con un pareggio lo scontro con una diretta interessata alle zone quasi a rischio della classifica. Gara poco spettacolare, con le due squadre impegnate maggiormente a badare al sodo e a non commettere passi falsi. Più manovriero il Buttrio nell'arco della prima frazione, forse rinunciatario il Costalunga dopo aver raggiunto il momentaneo vantaggio nella ripresa.

Prima vera occasione all'11': il sempre verde Faggiani spara un sinistro dal limite ma De Roberti è reattivo. Replica del Costalunga immediata grazie a Mborja la cui conclusione dal vertice a rientrare cerca ma non trova il secondo palo. La partita si ravviva nei respiri finali del primo tempo. In vantaggio il Buttrio con Lorenzini, al 40', abile di piatto a sfruttare un liscio della difesa giallonera. Ancora Lorenzini, questa volta di testa, potrebbe raddoppiare ma arriva invece il pareggio dei triestini. A firmarlo è Steiner, ben servito da Felluga, bravo dopo un galoppo in progressione a trovare il diagonale vincente. Altre due reti nella ripresa. Il Costalunga insite dalle prime battute ed è ancora Steiner a tentare la via del gol su calcio piazzato. Il fromboliere del Costalunga si rivede poco prima del quarto d'ora quando sfruta ancora la sua velocità e depone in rete con la netta complicità del portiere Tommasin, assolutamente impreparato su una conclusione non certo trascedentale. Il Costalunga arretra il suo raggio di azione ed il Buttrio prende coraggio. Il pareggio è conseguenziale ed è firmato da Pozzetto con un pallonetto morbido, una sorta di «pallombella» fuori dalla portata di De Roberti.

f.c.

Mariano 2
Valnatisone 0

MARCATORI: st 15' Bortolus N., 23' Tomadin
MARIANO: Donda, Ferro, Silvestri (st 29' Luisa), Bortolus N., Donada, Bortolus M., Medeot (st 13' Bregant), Rodaro Zorzin N., Ortolano, Bertoli (st 1' Tomadin). All. Terpin
VALNATISONE: Bortoluz, Bolzicco, Giuliano, Gallas, Costantini, Dindo (st 35' Tiro), Bergnach (st 41' Beuzer), Crast, Miano, Stefanutti, Dugaro (st 13' Peddis). All. Billia.
ARBITRO: Rosso di Maniago.
NOTE: ammoniti Rodaro, Silvestri e Giuliano.

MARIANO La squadra rossoblu mette a segno un unodue nella ripresa, ma nella prima frazione, giocata su un buon ritmo, deve soffrire la pericolosità degli avversari.

Ortolano serve Medeot dopo tre minuti di gioco, Giuliano manda in angolo. Al 9' è Giuliano a sparare una punizione, Dugaro tocca la palla che va a sbattere sulla traversa. Stefanutti al 13' tenta la conclusione, la sfera finisce un metro dalla porta di Donda. Al quarto d'ora Rodaro centra per Nicola Zorzin, occasione sprecata di padroni di casa. Un veloce contropiede al 20' tra Rodaro e Ortolano non viene concluso da Nicola Zorzin in ottima posizione. Corner di Rodaro al 32': Nicola Bortolus sfiora la traversa su colpo di testa. Giuliano impegno Donda al 38', ma Dugaro nei pressi non ne approfitta. Al 42' appoggio di Dindo per Miano, alta di un soffio la bordata.

La ripresa. Al 6' Giuliano impegna a terra Donda e poi al 10' una punizione di Stefanutti costringe ancora Donda alla parata. Al 15' arriva la rete; Silvestri crossa per la schiacciata di testa da parte di Nicola Bortolus. Sopraggiunge il 23' e il Mariano raddoppia con Tomadin, che in azione personale batte Bortoluz. Al 24' gli isontini potrebbero ancora segnare, ma Rodaro ricevuto il passaggio da Tomadin manca il bersaglio. Altra grossa opportunità al 31': Tomadin per il compagno Nicola Zorzin, che davanti a Bortoluz indisturbato sbaglia clamorosamente. Ferro imbecca al 39' Nicola Bortolus: il colpo di testa finisce fuori di poco. Al 43' il Valnatisone spreca con Tiro una conclusione che termina a fondo campo.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Pordenone	1-2
Bannia-Valvasone	0-3
Flaibano-Porcia	2-1
Fontanafredda-Chions	0-0
San Daniele-Maniago	1-1
Torre-Casarsa	2-1
Tricesimo-Pagnacco	1-1
U. Pasiano-Pro Fagagna	0-0

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	65	27	19	8	0	48	18
Pordenone	61	27	19	4	4	46	17
Chions	47	27	14	5	8	39	27
Casarsa	46	27	13	7	7	36	25
Fontanafredda	43	27	12	7	8	37	35
San Daniele	43	27	11	10	6	33	27
Pro Fagagna	41	27	11	8	8	32	21
U. Pasiano	41	27	11	8	8	45	30
Torre	35	27	9	8	10	32	31
Porcia	30	27	9	3	15	31	38
Valvasone	28	27	7	7	13	28	37
Pagnacco	27	27	7	6	14	23	34
Flaibano	25	27	6	7	14	29	51
Maniago	23	27	4	11	12	21	37
Bannia	19	27	4	7	16	21	44
Ancona	18	27	4	6	17	24	53

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Flaibano
Chions-Valvasone
Fontanafredda-Torre
Maniago-Tricesimo
Pagnacco-U. Pasiano
Porcia-San Daniele
Pordenone-Bannia
Pro Fagagna-Ancona

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cividalese-Ronchi	1-0
Costalunga-Buttrio	2-2
Mariano-Valnatisone	2-0
Muggia-Juventina	2-1
Ruda-Pro Cervignano	1-4
San Giovanni-Fincantieri	0-1
Sangiorgina-G. Duino Aurisina	2-0
Santamaria-San Sergio Ts	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Muggia	51	27	16	3	8	41	27
Juventina	45	27	13	6	8	37	23
Mariano	45	26	12	9	5	36	21
Pro Cervignano	45	26	13	6	7	39	27
Sangiorgina	44	27	12	8	7	33	28
San Sergio Ts	43	27	12	7	8	45	32
Santamaria	41	27	10	11	6	43	36
Ronchi	37	27	9	10	8	37	34
Ruda	37	27	9	10	8	32	38
San Giovanni	33	27	8	9	10	23	29
Costalunga	32	27	7	11	9	27	33
Buttrio	31	27	6	13	8	27	31
Fincantieri	30	27	6	12	9	26	31
Cividalese	26	27	6	8	13	23	39
Valnatisone	21	27	4	9	14	26	38
G. Duino Aurisina	16	27	4	4	19	21	49

PROSSIMO TURNO

Buttrio-San Sergio Ts
Costalunga-Muggia
Fincantieri-Mariano
G. Duino Aurisina-Cividalese
Juventina-Sangiorgina
Pro Cervignano-Santamaria
Ronchi-San Giovanni
Valnatisone-Ruda

Ruda 1
Pro Cervignano 4

MARCATORI: pt 28' Pinatti, st 1' Sgobbi, 15' Segato, 16' Tomasin, 18' Coccolo.
RUDA: Comuzzo, Donda, Tomasin (Fornasin), Olivo, Ulian, Buso (Leggieri), Gandin (Dijust), Zienna, Rigonat, Montina, Conzutti. All. Tortolo.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Luxich, Decrescenzo, Masutti, Segato (Visintin), Coccolo, Chiappetti, Pinatti (Sgobbi), Florio. All. Zuppichini.
ARBITRO: Mauro di Udine.

RUDA La Pro Cervignano si rilancia alla grande per la volata finale liquidando con un poker un inconsistente Ruda. Nelle fasi iniziali Chiappetti e Florio sembrano incontenibili e su una serpentina di quest'ultimo la palla finisce a Luxich che calcia debole. Al 13' Conzutti calcia a lato solo davanti a Sorato. Stessa combinazione al 16' e stesso risultato, con Conzutti che non inquadra la porta. Finisce qui la partita del Ruda e inizia quella della Pro. Al 21' Luxich su punizione scheggia la traversa, al 28' un tiro deviato di Banello trova Comuzzo alla respinta sui piedi di Pinatti che realizza. Reazione locale blanda se si eccettua la bordata dal limite di Rigonat che sfiora l'incrocio. La ripresa. Florio tira dal limite, respinta di Comuzzo e tap-in vincente di Sgobbi. Al 15' gli ospiti costruiscono una serie di passaggi in orizzontale che smarcano al tiro Segato: bordata precisa e sono tre. Passa un minuto e il Ruda sembra reagire con Tomasin che inzucca la punizione di Zienna e accorcia, ma poco dopo Coccolo decide che è l'ora di mettere la parola fine e fulmina Comuzzo dai dieci metri.

Antonio Oblach

Cividalese 1
Ronchi 0

MARCATORE: st 8' Causero.
CIVIDALESE: Besic, Ventura, Barchetta, Podrecca, Quercioli, S. Petrussi, Grassi, Martinis, Causero (Martella), Vicencutti (Campanella), Debegnach. All. Morichi.
RONCHI: Furios, Zorzin, Pomella, Furlan, Pacor, Anzolin (Andrea Donda), Alex Donda, Miniussi (Marusic), Longo (Visintin), De Grassi, Devetti. All. Pinatti.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: espulso Martinis.

CIVIDALE La Cividalese pareva spacciata, ma tornare a ruggire e tiene in allarme le squadre che la precedono in classifica. Ci voleva una prova di carattere per ottenere quella vittoria che consentisse ai friulani di continuare a mantenere qualche possibilità di salvezza, e vittoria è stata. Il Ronchi è formazione tosta, che non concede nulla. Anzi. Già al 1' Devetti impegna Besic. L'undici di casa appare incerto in fase di impostazione e bada sopratutto a contenere. Vicini al gol gli ospiti con Furlan che, su punizione, centra la traversa al 22'. Si arriva al riposo in parità. Al rientro in campo la Cividalese appare più determinata. Al 7' Grassi è anticipato di un niente. Subito dopo Causero si avventa sul portiere che si è lasciato sfuggire la palla dopo una punizione di Debegnach e mette in fondo al sacco. Il Ronchi non ci sta e va vicinissimo al pari in due occasioni. Nella prima Anzolin manda la palla, di testa, a sfiorare il palo, mentre sul finire è Alex Donda a tentare il gol con un tiro che attraversa lo specchio della porta ed esce.

Gimos

ALLIEVI REGIONALI

La batosta per il San Luigi è maturata nella seconda frazione. L'Itala San Marco domina a Gemona

San Giovanni, poker nel derby giuliano

Il San Sergio conquista tre punti esterni a spese della Pro Romans. Domio fermato dall'Ancona. Il Caneva passeggia a Monfalcone

TRIESTE A tre giornate dal termine si rinnova la lotta al vertice della graduatoria del campionato regionale allievi tra l'Itala San Marco ed il San Giovanni. Entrambe le formazioni ieri hanno vinto senza troppi patemi, i gradiscani in casa della Gemonese per 1-3 mentre i rossoneri del tecnico Perlageli hanno archiviato il derby con il San Luigi con un rotondo 4-0.

Copertina quindi per il San Giovanni, che strapazza la compagine biancoverde con un punteggio che non ammette repliche. Una batosta maturata nell'arco della seconda frazione di gioco dopo un primo tempo conclusosi sul momentaneo 1-0 frutto della stoccata di Maracchi. Nella ripresa il San Giovanni ha trovato subito il raddoppio con Mania, lo stesso Mania ha portato a tre le reti ed è poi toccato a Podgornik firmare la quaterna definitiva del derby.

«Un primo tempo senz'altro più combattuto – ha sottolineato l'allenatore del San Giovanni, Perlangeli – Noi abbiamo avuto il merito di iniziare bene il secondo tempo e la strada è stata in discesa. Il San Luigi ci ha impensierito poco – ha continuato il tecnico sangiovannino – solamente qualche lancio lungo e nulla più. Sul piano del gioco abbiamo fatto meglio e i risultati si sono visti tutti».

E domenica prossima arriva il big match del campionato, la sfida Itala San Marco-San Giovanni che dovrebbe dare risposte significative sul vertice della classifica.

Ancora un successo per il San Sergio. I «lupetti» allenati da Lotti stanno colorando il finale di stagione e ieri hanno conquistato tre punti in trasferta ai danni della Pro Promans con il punteggio di 2-3. Anche in questo caso tutto matura nel secondo tempo. Il protagonista ha un nome: Del Vecchio. Il giovane attaccante giallorosso entra nel secondo tempo e trascina il San Sergio al successo con tre reti. La Pro Romans prova a ribattere colpo su colpo, ma la doppietta di Cabas serve solo a illudere i padroni di casa sino al momentaneo 2-2.

Altra battuta d'arresto per il Domio, fermato in casa dell'Ancona per 2-0.

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Domio	2-0
Caneva-Monfalcone	7-1
Gemonese-Itala S. Marco	1-3
Maniago-Brugnera	1-1
Moimacco-Donatello	1-2
Pro Romans-San Sergio Ts	2-3
San Giovanni-San Luigi	4-0
Sanvitese-Sacilese	0-3

CLASSIFICA

Squadra							
Itala S. Marco	60	27	18	6	3	55	19
San Giovanni	59	27	19	2	6	67	35
Donatello	55	27	17	4	6	62	26
Ancona	54	27	16	6	5	64	21
Sacilese	53	27	15	8	4	56	24
Sanvitese	48	27	14	6	7	61	49
San Luigi	42	27	12	6	9	43	44
Maniago	41	27	11	8	8	43	38
Domio	37	27	11	4	12	35	39
Brugnera	33	27	7	12	8	47	55
Caneva	33	27	9	6	12	42	42
Gemonese	30	27	9	3	15	37	55
Pro Romans	19	27	5	4	18	28	59
San Sergio Ts	14	27	3	5	19	25	73
Monfalcone	13	27	2	7	18	24	58
Moimacco	10	27	1	7	19	31	83

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Pro Romans
Domio-Caneva
Donatello-Ancona
Itala S. Marco-San Giovanni
Monfalcone-Maniago
Sacilese-Gemonese
San Luigi-Moimacco
San Sergio Ts-Sanvitese

Vantaggio al 21' di Crozzoli e raddoppio prima dello scadere ad opera di Marai. «Abbiamo retto bene sino alla loro rete, poi ci siamo disuniti – ha spiegato l'allenatore del Domio, Cattonar –. Nella ripresa abbiamo mancato una clamorosa occasione con Marchesi e siamo stati ancora puniti, senza contare che abbiamo giocato per una buona mezz'ora in dieci per la doppia ammonizione a Fontanella».

Moimacco-Donatello, 1-2. Per gli ospiti vanno a segno Cesaratto e Jani, ma il portiere Zannier è il vero eroe della giornata parando due rigori nell'arco del secondo tempo e consentendo così al Donatello di restare nella scia delle battistrada.

Poco da dire sulle restanti gare della terz'ultima di campionato. Il Caneva passeggia con il Monfalcone, imponendo un 7-1 che non ammette troppe repliche. Pareggio per 1-1 tra il Maniago e il Brugnera, con gli ospiti per primi in vantaggio con Santarossa. Vittoria infine della Sacilese in casa della Sanvitese per 0-3.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Nella penultima giornata il Muggia gioca a tennis sul campo del Montebello

Il Cgs A travolge l'Opicina

TRIESTE A novanta minuti dalla conclusione dell'edizione 2005 del torneo provinciale allievi, il Muggia A legittima la sua posizione al vertice con un'ennesima prestazione convincente. La compagine rivierasca ha infatti voglia di chiudere la stagione divertendo i propri supporters. A casa del Montebello i ragazzi di Musco vincono e convincono con punteggio tennistico (6-0), interpretando la sfida di Campanelle ad alti ritmi sin dai primi istanti. Da segnalare la prestazione della coppia centrale Gili-Modugno e al centro Knez; in fase realizzativa non hanno perso l'occasione per mettersi in luce Polese, Coslovich, Gregorat, Cramesteter e Busatto.

Contro l'Opicina il Cgs A (1-8) torna a ruggire e affonda con la forza di un uragano il malcapitato undici di Allegretto. Grande interprete dell'incontro si rivela la punta Leonori (un ex), protagonista con una personale cinquina. Le tre espulsioni subite dai carsolini hanno facilitato il compito degli arancio-verdi, desiderosi di riscattare la magra primavera. La partita, virtualmente chiusa passati i primi quaranta minuti, ha lasciato spazio allo spettacolo nella ripresa; a completare la goleada degli studenti hanno partecipato Brezza, Gorani e Ceglar.

La dodicesima giornata promuove a pieni voti pure l'altra sponda di Muggia: la selezione B (3-1) in casa guadagna i tre punti a spese di un Chiarbola in caduta libera. I giocatori di via dei Mulini sedimentano la vittoria con un gioco tattico, agendo prevalentemente sulle fasce, da dove fanno scattare i cross per la testa dell'ariete Coslovich che sblocca il conto. A consolidare il risultato ci pensano Pellizzari e Puppini. Nei minuti di recupero i chiarbolini accorciano il risultato.

Un San Luigi B (4-1), vivace e atleticamente pronto, si affida alle giocate dei suoi elementi di talento come Vescovi, Terzi e Martinelli, per abbattere la debole retroguardia del Cgs B che, nonostante la deficitaria classifica, appare unito e pronto a mantenere alta la tensione. Per gli studenti Ferluga si incarica di riempire il sacco nel finale.

Deve recitare il mea culpa l'Esperia, che deve recriminare sullo svarione difensivo che ha permesso al Breg (1-0) di incassare un bottino che poteva essere equamente diviso. La partita, combattuta, ha infatti visto prevalere la compagine di San Dorligo nel primo tempo e i gialloneri nella ripresa.

Torna a vincere il Costalunga (2-1) di Bergamasco su un Sant'Andrea rimaneggiato. I valmaurini aprono le marcature con Giorgi, scambiano bene e pervengono al raddoppio. Nella ripresa calano, lasciando gli spazi ai biancocelesti, che tentano l'arrembaggio e accorciano le distanze su rigore.

Per motivi di organico è stata posticipata la gara tra Ponziana e Domio B.

Classifica completa: Muggia A 61; Ponziana, San Luigi B 52; Cgs A 49; Opicina 41; Esperia Anthares 35, Domio B 35; Costalunga 33; Breg 30; Sant'Andrea/San Vito 22; Muggia B 21; Montebello Don Bosco 15; Chiarbola 7; Cgs B 5.

Classifica ufficiale della federazione: Muggia A 40; Ponziana 39; Cgs A 34, Opicina 31; Esperia Anthares 22; Costalunga, Breg 17; Sant'Andrea/San Vito 12; Montebello Don Bosco 9; Chiarbola 6. Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h. d.

SCUOLA

Fuoriclasse Cup: a Borgo San Sergio le finali provinciali

TRIESTE Domani la parola, l'ultima e decisiva, passerà al campo. La terza edizione della Fuoriclasse Cup, evento a carattere nazionale visto che è riservato a tutte le scuole italiane, manderà in scena le finali provinciali triestine. Le partite (cinque contro cinque) si svolgeranno in via Petracco a Borgo San Sergio, dove saranno allestiti otto campi per dare sfogo ai giovani dei cinquantadue istituti giuliani che hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Figc.

L'appuntamento di domani si concluderà tra le 13 e le 14 con le premiazioni, che definiranno, tra l'altro, i gruppi under 16 e under 19 che accederanno alle finali nazionali del 28 e 29 maggio. Sul risultato incideranno al 50% i risultati delle gare e al 50% gli elaborati preparati dagli alunni e già analizzati da un'apposita commissione giornalistica.

Ricordiamo infine le fasce d'età: under 10 mista, under 12 mista, under 14 maschile, under 14 femminile, under 16 maschile, under 16 femminile, under 19 maschile, under 19 femminile.

CALCIO

Conquista il derby bisiaco ed è «aiutato» dall'inatteso pari fra Villesse e Aquileia

Staranzano balza in vetta

Ponziana espugna Fogliano. Medea domina a Mossa

Fogliano 3
Ponziana 4

MARCATORI: pt 22' Ferletic, 47' Fratnik, st 1' Fratnik, 38' Braida (r), 40' Castiglione, 45' Valentinuzzi, 47' Saina.
FOGLIANO: Cechet, Muner (Visintin), Salviato, Gomiscek, Gon, Cechic, Apollo, Zollia, Barbana (Clemente), Ferletic (Valentinuzzi), Braida. All. Soffientini.
PONZIANA: Scrignar, Loterzo (Saina), Degrassi, Licciulli, Alessandro Prisco, Noto, Tomasi, Omari, Fratnik, Stefano Prisco, Castiglione. All. Cicchese.
ARBITRO: Di Benedetto di Udine.
NOTE: espulso Zollia. Ammoniti Braida, Cechic, Alessandro Prisco, Noto.

Villesse 0
Aquileia 0

VILLESSE: Buttignon, Gratton, Ulian, Iust, Marco Marassi, Macor, Puntin, F.Paviot, Mattia Marassi (st 28' Iussa), Fort, Fall (st 13' A. Paviot). All. Cossaro.
AQUILEIA: Paduani, Trevisan, Cester, Tassin, Liut, R. Iacumin (st 1' Portelli), Dean (st 26' Marchesan), Sgubin, De Grassi, M. Iacumin, Pinna. All. Portelli.
ARBITRO: Maieron di Udine
NOTE: ammoniti Fort, Iust, Puntin, Pinna, Dean.

Staranzano 2
San Canzian 1

MARCATORI: pt 5' Tomasin (autog), 27' Nasser, st 48' Gasparotto.
STARANZANO: Messina, Tel, Medeot, Marega, Pirusel, Lepre, Picco (st 46' Jurada), Manià, Nasser (st 41' Pizzolato), Fogar, Steffè (st 31' Ferletic). All. Corona.
SAN CANZIAN: Contento, Bidut, Tomasin, Simone, Bass (st 17' Gasparotto), Gonni, Esposito, Bogar, Dean, Biondo, Zin (st 37' Doria). All. Grillo.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: ammoniti Ferletic, Bass, Gonni.

Turriaco 0
Torviscosa 2

MARCATORI: pt 28' Casasola, 46' Mazzaro.
TURRIACO: Zearo, Cechet (st 44' Gerolin), Brandolin, Zuanigh, Bianco, Fontana, Furioso, Croci (st 26' Condolf), Devetak (st 8' Iacoviello), Russi, Buiat. All. Scarel.
TORVISCOSA: Fabbro, Carpin, Scapinello, Casasola, Zamaro, Andrea Cudin, Marchesin, Scapolo, Fabrizio Cudin, Mazzaro (st 21' Polvar), Galati (st 33' Lazzerini). All. Danelazzo.
ARBITRO: Bracci di Maniago.
NOTE: ammoniti Brandolin, Fontana, Marchesin, Andrea Cudin.

Mossa 1
Medea 3

MARCATORI: pt 14' Zucco, 27' Pauletto (r), st 15' Canciani (r), 38' Braida.
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Medeot (Marini), Visintin I., Trampus, Brandolin, Interbartolo (Bernot), Canciani, Calligaris (Cecotti), Tonut Matteo. All. Canciani.
MEDEA: Faggiani, Tonut Alessio, Del Bianco, Zucco, Sartori, Pocecco, Sellan, Cabas (Braida), Baresi, Andresini (Banello), Pauletto (Cisilin). All: Bordin.
ARBITRO: De Rossi di Cervignano.
NOTE: ammoniti Visntin F., Medeot, Canciani e Calligaris.

FOGLIANO Un Ponziana disposto a gettare il cuore oltre l'ostacolo supera un Fogliano alquanto distratto e apparso pago dei risultati sin qui raggiunti. Gli ospiti cercano immediatamente di guadagnare metri rispetto agli avversari, ma la prima grande chance capita sui piedi di Braida che, dopo aver ricevuto un assist dal rinvio del proprio portiere, va a cercare l'angolo lontano: attento Scrignar, aiutato da un compagno.

Vantaggio dei locali al 22': difesa ponzianina completamente addormentata su un pallone vagante, battuta di controbalzo di Ferletic che realizza. I veltri raddrizzano il risultato proprio allo scadere della prima frazione: gran pennellata su punizione di Fratnik, Cechet vola, tocca appena il cuoio che si infila alle sue spalle.

Una retroguardia foglianina che alla ripresa delle ostilità pare essersi ricreata non col classico tè, ma con una camomilla, subisce il 2-1 al pronti-via: punizione che spiove in area, batti e ribatti che consente a Fratnik di realizzare ancora. L'intero secondo tempo non chiarisce se sia maggiore la voglia di triplicare dei triestini o quella di pareggiare dei locali.

Poi, tutto negli ultimi infuocati dieci minuti. Al 38' Braida si procura un rigore da lui stesso realizzato. Al 40', incursione ospite e passaggio a Castiglione per il 2-3. Al 45', direttamente su punizione, lo specialista Valentinuzzi impatta, ma non è finita. Su azione da calcio d'angolo per il Ponziana, si scatena una mischia che premia il guizzo risolutore di Saina da poco entrato.

Sergio Salvaro

VILLESSE Pallido 0-0 tra Villesse e Aquileia. Pareggio ad occhiali forse inaspettato, visto che ad entrambe servivano come il pane i tre punti, anche se per fini diversi. L'Aquileia doveva sfruttare l'impegno, sulla carta non proibitivo, per continuare la fuga solitaria in testa alla classifica, mentre il Villesse sperava nel colpaccio per allontanare lo spettro delle paludi di fondo classifica. Nulla di fatto invece, anche se il punto fa molto più comodo ai padroni di casa che ai ragazzi di Portelli.

Parte meglio l'Aquileia, con Tassin che al 4' manda alto un colpo di testa. Risponde Fort per il Villesse al 10' con un destro potentissimo da 30 metri che manca di poco il bersaglio. Al 23' protagonista Mauro Iacumin, che controlla alla grande in area un traversone, ma la sua girata di sinistro risulta poi sballata. Ospiti che continuano a tenere il pallino del gioco, ma senza incidere, e così in chiusura, al 44', c'è spazio per un episodio contestato dal Villesse: Mattia Marassi pronto a colpire di testa viene sbilanciato in piena area, ma l'arbitro fa proseguire e Paduani se la cava nella paurosa mischia che ne consegue.

Nel secondo tempo le squadre si sfilacciano, e gli spazi favoriscono gli attaccanti. Sale allora l'Aquileia, che si vede annullare un gol a Portelli per fuorigioco al 5', e all'11' fa il tiro a bersaglio con l'estremo di casa Buttignon, bravissimo due volte su Tassin e Iacumin. La partita poi si spegne fino al pareggio finale, perché col passare dei minuti l'Aquileia si fa prendere dalla frenesia e perde in lucidità, mentre il Villesse fa la bocca al pari e spreca anche qualche buon contropiede.

Marco Bisiach

STARANZANO Successo, con qualche patimento finale, per lo Staranzano che conquista il sentito derby bisiaco e prosegue la sua marcia, mentre per il San Canzian la situazione è critica.

Primo tempo tutto staranzanese. I due attaccanti fanno la differenza: al 2' Picco centra da destra, Steffè a botta sicura, salva Esposito; al 5' l'1-0: corner basso di Steffè, Tomasin colpisce male e batte Contento da due passi; al 9' in corsa Steffè impegna l'estremo, che al 17' è graziato da Nasser il cui poderoso colpo di testa finisce a lato; al 27' il 2-0: Nasser manovra sulla tre quarti, cambia gioco per Steffè a sinistra, preciso cross ancora per il centravanti a centro area, colpo di testa a spiovere che finisce nell'angolino vincente. Al 30' Picco in spaccata da due passi smorza la sfera consegnandola al portiere; al 35' ci prova Steffè, il migliore dei suoi, ma Contento respinge.

Nella ripresa il San Canzian, sin lì spettatore, si sveglia: al 9' dal limite Biondo spara, Messina alza oltre la sbarra; dal corner Biondo riceve e viene toccato da Steffè in area, Pettirosso indica il dischetto, Gonni spiazza Messina ma centra in pieno il palo; al 19' sventola di Bogar da fuori, Messina si salva d'istinto; in contropiede i locali sprecano con Nasser, destro a lato, e con Picco, rovesciata alta. Nel finale i rossoneri si buttano in avanti. Al 43' Doria centra la traversa su tiro-cross; al 48' Doria pennella, Messina va a vuoto, Gasparotto segna di testa, ma per gli uomini di Grillo è troppo tardi.

Enrico Colussi

TURRIACO Il Torviscosa espugna il campo di Turriaco in virtù soprattutto di un primo tempo giocato su ottimi livelli. Subito al 3' ospiti pericolosi con Andrea Cudin, la cui conclusione viene deviata in angolo dall'attento Zearo. Al 16' Scapolo tenta la conclusione che Fabrizio Cudin da due passi devia anticipando Zearo, ma la sua deviazione finisce sul palo con la difesa che poi spazza in angolo. Al 28' la bellissima azione che porta al vantaggio ospite. Discesa di Casasola, che al limite dell'area serve Scapolo, colpo di tacco e palla di nuovo a Casasola che, con un diagonale preciso, fa secco Zearo infilando la palla nell'angolo alla destra del portiere. Il Turriaco fa fatica a costruire azioni pericolose e lo si vede in tutto il primo tempo solo con un paio di conclusioni velleitarie di Buiat. Il Torviscosa sfiora il raddoppio al 37' con una splendida rovesciata di Mazzaro dopo un cross di Scapolo, ma Zearo è bravo a deviare di piede. Il raddoppio arriva in chiusura di tempo ancora con una pregevole azione di squadra. Discesa di Scapolo, palla a Scapinello che crossa sul secondo palo dove arriva di gran carriera Mazzaro che di testa infila Zearo per la seconda volta.

Nella ripresa, in vantaggio di due reti, gli ospiti tirano un po' i remi in barca. Il Turriacco cerca di reagire e prende in mano l'iniziativa, ma si rende pericoloso solo con un paio di conclusioni del neo entrato Iacoviello all'11' e al 34', sempre però alto. Nel finale si rivede anche il Torviscosa, che sfiora due volte il terzo gol con Fabrizio Cudin e Lazzerini, ma in entrambi i casi Zearo dice di no.

Gian Marco Daniele

MOSSA In una partita in cui solo per il Medea era questione di vita o di morte, sono state proprio le maggiori motivazioni degli ospiti a fare la differenza. Bene i giallorossi dunque, mentre per quel che riguarda il Mossa, invece, urge voltare velocemente pagina: nella bagarre di bassa classifica in cui da ventiquattr'ore il Mossa è ufficialmente invischiato, primi tempi molli come quelli di ieri non sono più permessi.

La cronaca parla quasi esclusivamente Medea nei primi 45 minuti: al 14' la pressione che fin dai primi minuti viene esercitata costantemente dai giallorossi è premiata con un gol d'antologia di Zucco, che riceve palla sulla trequarti da Baresi e s'inventa una palombella tesa e precisa che s'insacca nell'angolino, assolutamente imprendibile per Burino.

La reazione del Mossa, al 20', è affidata al colpo di testa di Canciani sugli sviluppi di un corner, ma Faggiani para a terra. Al 27' altro scossone decisivo del Medea: Sartori s'incunea in area e viene steso da Medeot. Rigore ineccepibile che Pauletto realizza. Al 39' ancora Medea in contropiede, con Pauletto che pesca Andresini che si coordina e lascia partire un destro sul quale Burino si accartoccia in angolo.

Nella ripresa altro Mossa, ma emerge più la volontà che il gioco. E così serve l'aiuto della buona sorte per riaprire la partita, con un rigore decretato al 15' dall'arbitro per fallo di mano in area di Del Bianco: Canciani accorcia le distanze, ma il colpo del ko arriva al 38' con il neo-entrato Braida che fulmina su punizione Burino. Il Mossa è anche sfortunato nel finale, con un palo pieno colto da Marini al 40'.

Matteo Femia

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Centro Mobile-Fiume Veneto	1-1
Lignano-Latisana Ric.	1-0
Liventina-Caneva	2-1
Pro Aviano-Cordenons	1-1
Sesto Bagnarola-Ceolini	2-2
Spal Cordovado-Palazzolo	2-1
Tiezzese-Vivai	4-0
Vigonovo Ranz.-Maranese	2-0

CLASSIFICA

Lignano	62	27	19	5	3	48	20
Fiume Veneto	45	27	14	3	10	47	33
Liventina	44	27	12	8	7	44	33
Tiezzese	43	27	11	10	6	34	20
Vivai	42	27	11	9	7	39	33
Caneva	41	27	11	8	8	32	27
Latisana Ric.	41	27	10	11	6	30	28
S.Bagnarola	39	27	9	12	6	30	32
S.Cordovado	39	27	9	12	6	36	34
Pro Aviano	33	27	8	9	10	28	37
Vigonovo R.	29	27	7	8	12	29	36
Maranese	28	27	5	13	9	28	39
Cordenons	26	27	5	11	11	26	34
Palazzolo	25	27	6	7	14	18	31
Centro Mobile	24	27	5	9	13	27	37
Ceolini	16	27	3	7	17	[illegible]	35

PROSSIMO TURNO

Caneva-Sesto Bagnarola
Cordenons-Lignano
Fiume Veneto-Tiezzese
Latisana Ric.-Spal Cordovado
Maranese-Ceolini
Palazzolo-Liventina
Vigonovo Ranz.-Centro Mobile
Vivai-Pro Aviano

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Cassacco-Faedis	0-1
Colloredo-Buiese	1-2
Flumignano-Lumignacco	2-1
Lavarianmor.-Aurora Buon.	0-0
Risanese-Castionese	2-1
Sedegliano-Reanese	0-1
Tarcentina-Gemonese	0-0
Varmo-Riviera	1-1

CLASSIFICA

Cassacco	54	27	16	6	5	47	29
Lumignacco	52	27	14	10	3	38	14
Reanese	45	27	13	6	8	32	23
Risanese	43	27	12	7	8	42	32
Varmo	42	27	10	12	5	37	23
Faedis	39	27	11	6	10	33	29
Riviera	39	27	9	12	6	32	30
Tarcentina	38	27	11	5	11	41	44
Flumignano	35	27	9	8	10	28	32
Lavarianmor.	32	27	8	8	11	26	29
Aurora Buon.	29	27	7	8	12	32	35
Buiese	29	27	7	8	12	29	39
Castionese	29	27	6	11	10	25	34
Colloredo	29	27	7	8	12	24	37
Gemonese	29	27	6	11	10	30	38
Sedegliano	17	27	3	8	16	18	46

PROSSIMO TURNO

Buiese-Flumignano
Castionese-Tarcentina
Faedis-Sedegliano
Gemonese-Cassacco
Lumignacco-Lavarianmor.
Reanese-Colloredo
Riviera-Aurora Buon.
Varmo-Risanese

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Fogliano-Ponziana	3-4
Gradese-Sovodnje	5-0
Isonzo-Trivignano	1-1
Medeuzza-Corno	1-1
Mossa-Medea	1-3
Staranzano-San Canzian	2-1
Turriaco-Torviscosa	0-2
Villesse-Aquileia	0-0

CLASSIFICA

Staranzano	57	27	16	9	2	40	16
Aquileia	56	27	16	8	3	41	17
Torviscosa	54	27	15	9	3	38	20
Medeuzza	46	27	13	7	7	34	27
Isonzo	42	27	10	12	5	45	30
Fogliano	37	27	11	4	12	35	35
Corno	34	27	8	10	9	26	32
Ponziana	32	27	7	11	9	28	34
Gradese	31	27	6	13	8	32	31
Villesse	31	27	8	7	12	33	33
Mossa	30	27	7	9	11	20	28
Trivignano	30	27	6	12	9	35	43
San Canzian	29	27	7	8	12	29	38
Turriaco	27	27	5	12	10	28	36
Medea	24	27	6	6	15	36	52
Sovodnje	16	27	3	7	17	13	39

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ponziana
Corno-Gradese
Medea-Fogliano
San Canzian-Mossa
Sovodnje-Turriaco
Torviscosa-Isonzo
Trivignano-Staranzano
Villesse-Medeuzza

Esordienti

Chiarbola, San Sergio C e Triestina a tutta forza

TRIESTE Chiarbola, San Sergio C e Triestina a tutta forza, mentre per il Cgs c'è la prima vittoria stagionale. E' questa la sintesi della settima giornata della fase primaverile degli esordienti.

Nel girone A la Triestina batte il Domio B per 11-0: quaterna di Miraglia, doppietta di Cristiano Rossi, reti singole di Damato, D'Agnolo, Loik, Paganini e Tari. Il San Sergio A la spunta sul Ponziana A per 3-1, pur andando sotto per opera di Flora. La rimonta è firmata da Nardini, Basolo e Turrone. Il San Luigi A capitalizza l'inizio per rifilare un 1-0 al Muggia B (Luca Del Moro). Equilibrio tra San Luigi B e Montebello Don Bosco, con quest'ultima compagine vittoriosa per 0-1 grazie a Jankovic. Il San Giovanni A s'impone per 1-0 (Moratto) in fase di recupero contro il San Sergio B.

Nel raggruppamento B il Domio A sconfigge il Fani Olimpia A per 5-4: tripletta di Alexander Marianovic e acuti di Maurich e Cigna su un versante, reti di Speranza, Saule, Radoicovich e Miladinovic sull'altro. Un Ponziana B prestante e un San Giovanni B scattante (bene il portiere Zetto, che neutralizza un rigore) pareggiano per 1-1: vantaggio rossonero di Carrettin, replica di Galatà. Il San Luigi C piega l'Opicina A per 2, segnando con Zugan e Steri. Movia il marcatore gialloblù. La Roianese e il Fani Olimpia B chiudono sullo 0-0, così come è intensa la sfida Breg B-Esperia, finita 3-2 (2 Lizzul, Valente; Corona, Sfiligoi).

Nel girone C un Cgs propositivo ha ragione dell'Altura per 1-0 con un centro di Glavina al termine di un match combattuto. Un Chiarbola più grande e concentrato sgambetta il Ponziana C per 6-2 (3 Pussini, Bembo, Chmet, Cotide; 2 Vidali), dopo aver fatto 2-2 nel recupero con il Sant'Andrea/San Vito A (2 Rigo; Chmet, Bembo). Il San Sergio C non lascia scampo a un Montuzza presentatosi in nove, castigato per 13-0 (5 Di Gregorio, 2 Di Ragogna, 2 Crivici, Coslovich), l'Opicina B vince per 3-1 contro il Sant'Andrea/San Vito A (Bresciani, Molino, Tommasini; Ponceta) e il San Luigi D impone un 3-0 al Sant'Andrea/San Vito B (Millo, Facco, Lebani).

15.a edizione

Memorial Cociani: si parte oggi con la sfida tra Bearzi e San Giovanni

TRIESTE E' ai nastri di partenza il Memorial Cociani-Belladonna: stamane, alle 10, sarà dato il fischio d'inizio della 15.a edizione del torneo riservato ai giovanissimi sperimentali (e non più ai soli provinciali triestini) e organizzato dal San Luigi sul sintetico di via Felluga.

Sarà San Giovanni-Bearzi (alle 10) la sfida inaugurale di una kermesse che durerà fino al 22 maggio. Sono otto e non più sei le squadre iscritte, suddivise in due gironi da quattro: le prime due classificate di ciascun raggruppamento accederanno alle semifinali, prologo delle finali.

Questa la composizione dei due «concentramenti»: in quello A sono inseriti Portogruaro Summaga, Bearzi, Libero Atletico Rizzi e San Giovanni, nel B troviamo Ancona, San Luigi, Ponziana e Virtus Manzanese, che l'anno scorso aveva piegato per 2-1 in finale il San Luigi, interrompendone l'egemonia che durava dal 2000.

La manifestazione è dedicata alle vittime, padre e figlio, di un incidente domestico di poco più di quindici anni fa. Tra gli sponsor principali c'è Massimo Cociani (il «signor Gomme Marcello»), fratello e figlio delle vittime.

TORNEO DELLE PROVINCE Ha preso il via il Torneo delle Province, kermesse rivolta a giovanissimi e allievi, che coinvolge sei rappresentative: Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Cervignano e Tolmezzo.

La prima giornata è stata positiva per i colori alabardati, visto che hanno vinto sia i giovanissimi sia gli allievi, impegnati al Rocco di Opicina. Sia i primi che i secondi hanno battuto Cervignano con il risultato di 3-1. I giovanissimi sono passati in vantaggio al 20' con De Carlo, imbeccato da Cechet, mentre al 30' è arrivato l'1-1 friulano di Comand su rigore. Al 5' della ripresa il raddoppio giuliano dagli undici metri di Spena, mentre il 3-1 è giunto al 17': lancio del bravo Costa e Milosevic ha trafitto il portiere in uscita dopo essersi ben destreggiato in area.

Gli allievi si sono imposti per 3-1 grazie alla rete di Gorani e alla doppietta di Palermo. Giovedì 28 aprile la seconda uscita a Pavia di Udine, stavolta contro Udine: alle 17 in campo i giovanissimi e alle 18.30 gli allievi.

GIOVANISSIMI REGIONALI

I biancoverdi hanno la meglio in casa del Bearzi trascinati da Lodi e Orlando. I veltri travolgono al Ferrini la Pro Fagagna

San Luigi e Ponziana in gran spolvero

TRIESTE I giovanissimi regionali mandano in scena la prima giornata di recupero, vale a dire l'ottava di ritorno, rinviata il 27 febbraio a causa della neve.

Nel girone A entrambe le squadre triestine conquistano l'intero bottino, il San Luigi in trasferta e il Ponziana in casa.

Il San Luigi espugna il campo del Bearzi per 2-3 al termine di una partita intensa. I padroni di casa si dimostrano di buona caratura, ma i triestini vengono trascinati da due individualità quali Lodi e Orlando. I biancoverdi si esprimono su buoni livelli nel primo tempo e passano in vantaggio con Lodi al quarto d'ora, ma si fanno agguantare su rigore (un penalty contestato dai vincitori) da Ariabis. La ripresa è similare al primo tempo; gli ospiti piazzano un uno-due nel giro di un minuto, che chiude i conti. Dapprima segna Lodi, che trasforma un tiro dagli undici metri al 17', quindi colpisce Orlando al 18'. Nel finale il Bearzi rende meno amara la sconfitta, realizzando la rete del 2-3.

Il Ponziana piega al Ferrini la Pro Fagagna per 3-1, fornendo una buona prestazione. Al 5' i biancocelesti colpiscono con Sterpin, ma al 20' incassano l'1-1. Devono aspettare la ripresa per sorpassare gli avversari, rimasti in dieci a causa dell'espulsione del portiere. Questo agevola i padroni di casa, che non fanno vedere una manovra fluida come nella prima mezz'ora. Arrivano lo stesso, però, i gol di Centrone al 10' e di Sanna al 20'.

Nel raggruppamento B le compagini alabardate raccolgono un pareggio e due sconfitte. Il San Giovanni pareggia per 0-0 sul terreno del Gravis. I rossoneri hanno in mano il pallino del gioco nella prima parte e, con azioni corali, chiudono l'avversario sulle difensive, lasciandogli solo qualche contropiede, ma si rivelano imprecisi sotto porta. Nella seconda mezz'ora cala la pressione sangiovannina e la gara diventa equilibrata. Il portiere Carignani è chiamato a due interventi decisivi, di cui uno sulla riga. In evidenza pure i suoi compagni Ottaviani, Pernorio e Rados.

Passo falso casalingo per il Muggia, che cede alla Gemonese per 0-2. I rivieraschi pagano dazio sul piano fisico, visto che riescono comunque ad esprimere un buon calcio contro un'antagonista del loro livello sul piano del palleggio. Un gol per tempo; entrambe le marcature vengono determinate da conclusioni da fuori.

Pure il San Sergio cade tra le mura amiche, venendo superato dalla Sanvitese per 1-3. I giallorossi fanno vedere cose interessanti nel primo round, mentre nella seconda frazione i vincitori cambiano passo e vanno a bersaglio per tre volte in dieci minuti. Ai locali, comunque, la soddisfazione del centro della bandiera, opera di Lionetti al 20', cui seguono due opportunità non sfruttate dagli sconfitti.

m.la.

GIOVANIS. REG. - A

RISULTATI

Bearzi-San Luigi	2-3
Brugnera-Ancona	0-2
Centro Sedia-Tolmezzo	0-1
Monfalcone-Sacilese	n.d.
Palmanova-Sesto Bagnarola	1-0
Ponziana-Pro Fagagna	3-1
Pro Romans-Torre	3-2

CLASSIFICA

San Luigi	68	25	22	2	1	64	15
Sacilese	62	24	20	2	2	93	12
Ancona	53	24	17	2	5	59	18
Ponziana	40	25	11	7	7	37	26
Bearzi	36	25	11	3	11	38	46
Pro Romans	36	25	9	9	7	28	42
Brugnera	34	25	9	7	9	30	32
Palmanova	32	25	9	5	11	29	43
Monfalcone	30	22	8	6	8	26	23
Tolmezzo	29	25	8	5	12	20	37
Sesto Bagnarola	18	25	4	6	15	16	50
Centro Sedia	16	25	3	7	15	14	50
Pro Fagagna	15	24	3	6	15	19	43
Torre	11	25	2	5	18	20	56

PROSSIMO TURNO

Ancona-Palmanova
Pro Fagagna-Bearzi
Sacilese-Ponziana
San Luigi-Brugnera
Sesto Bagnarola-Centro Sedia
Tolmezzo-Pro Romans
Torre-Monfalcone

GIOVANIS. REG. - B

RISULTATI

Donatello-Cordenons	6-0
Fiume Veneto-Itala S. Marco	0-0
Gravis-San Giovanni	0-0
Manzanese-Biauzzo	3-2
Muggia-Gemonese	0-2
San Canzian-Lib. Atl. Rizzi	0-2
San Sergio Ts-Sanvitese	0-1

CLASSIFICA

Donatello	65	25	21	2	2	59	11
Sanvitese	58	25	18	4	3	70	16
Manzanese	48	25	15	3	7	52	30
Gravis	45	25	13	6	6	44	22
Gemonese	42	25	13	3	9	43	25
Itala S. Marco	38	25	10	8	7	31	21
San Giovanni	35	25	9	8	8	30	25
Fiume Veneto	33	25	9	6	10	24	29
Biauzzo	31	25	8	7	10	34	42
Lib. Atl. Rizzi	29	25	8	5	12	36	52
San Canzian	23	25	6	5	14	25	52
San Sergio Ts	23	25	6	5	14	23	49
Muggia	16	25	4	4	17	18	48
Cordenons	6	25	2	0	23	18	85

PROSSIMO TURNO

Biauzzo-Gravis
Cordenons-San Canzian
Gemonese-Fiume Veneto
Itala S. Marco-Donatello
Lib. Atl. Rizzi-Manzanese
San Giovanni-San Sergio Ts
Sanvitese-Muggia

PROVINCIALI

L'Esperia trafigge l'Opicina e si aggiudica il torneo

TRIESTE L'unico verdetto del campionato provinciale giovanissimi (non essendoci retrocessioni) è finalmente arrivato: l'Esperia Anthares si aggiudica il torneo, spuntandola per due lunghezze sulla Polisportiva Opicina. I gialloneri ottengono la prima piazza finale grazie al successo per 2-0 conquistato sul campo del Domio, nell'ambito del recupero valido per la quinta giornata di ritorno (quella del 27 febbraio rinviata a causa della neve). A determinare tale risultato sono le reti siglate da Chen e Zucca.

«Abbiamo giocato il primo tempo alla grande – commenta il tecnico dei vincitori Zerovaz – pressando a gran ritmo e chiudendo la gara in un quarto d'ora. Nella ripresa abbiamo calato l'intensità per paura di scoppiare, ma abbiamo controllato la situazione, creando comunque delle occasioni così come le avevamo avute nel corso della prima parte. E' stata una bella lotta con l'Opicina, ma potevamo vincere prima visto il calo che abbiamo avuto in concomitanza con il cambio di allenatore (Zerovaz al posto di Mongardini, ndr). Ho trovato una squadra sfiduciata e il primo incontro disputato dopo il mio arrivo è stato contro l'Opicina, che ci ha raggiunti nel finale sul pari e così non avevamo potuto allungare in classifica. Ringrazio la società dell'Esperia per avermi dato fiducia a metà stagione».

Sul versante del Domio, mister Finessi afferma: «Nella mezz'ora iniziale l'Esperia è andata a cento all'ora e ci ha messo decisamente sotto, poi ci siamo organizzati meglio e, con più convinzione, abbiamo cercato di fare la partita, essendo anche più prestanti. I nostri avversari, però, erano più motivati e, nel complesso, si sono espressi meglio, meritando la vittoria».

Ora mancano all'appello due recuperi, entrambi in programma venerdì: Costalunga-Cgs (alle 16 a Borgo San Sergio) e Domio-Sant'Andrea/San Vito (alle 18 in via Locchi).

Classifica: Esperia Anthares 43; Polisportiva Opicina 41; Costalunga 27; Breg 26; Domio 22; Cgs 18; Sant'Andrea/San Vito 16; Montuzza 9; Montebello Don Bosco 4.

SPERIMENTALI

Al San Luigi basta un pari per conquistare l'alloro

TRIESTE Il San Luigi si porta a casa il primo posto nel campionato sperimentale dei giovanissimi. I biancoverdi si assicurano il massimo alloro pareggiando per 0-0 al Rocco di Opicina contro il San Giovanni, in concomitanza con la sconfitta dell'Itala San Marco sul campo del San Canzian.

«Ci bastava il pareggio e allora non abbiamo rischiato nulla, schierando una formazione equilibrata – spiega l'allenatore sanluiginо Maranzana -. E' stata proprio una bella partita, visto che il San Giovanni è una buona squadra. Nel primo tempo abbiamo giocato prevalentemente noi, sfiorando il gol con Montebugnoli, ma non siamo andati all'arrembaggio. Nella ripresa il campo è diventato scivoloso a causa della pioggia ed entrambe le compagini hanno puntato sulle verticalizzazioni. Siamo stati intelligenti, attaccando il giusto e senza sbilanciarci, cosicché abbiamo chiuso la stagione con due sole sconfitte».

Il suo collega rossonero Piccinino sostiene invece: «E' stato un incontro tosto sul piano agonistico ed equilibrato nel suo complesso, essendo giocato prevalentemente a centrocampo. Il San Luigi ha avuto un po' più di possesso palla, ma ha avuto una sola pallagol per una nostra disattenzione».

Un San Canzian pimpante e molto motivato ha ragione dell'Itala San Marco per 2-1, portandosi sul 2-0 con Facchinetti e Renzo Del Neri prima di incassare la rete di De Cosmo. A scusante dei gradiscani il fatto di essere rimasti scossi per l'uscita di Bonotto sullo 0-0, caduto male tanto da vedersi «uscire» l'osso di un polso.

Un'Esperia Anthares rimaneggiata (quattro prestiti ai provinciali) pareggia per 1-1 l'equilibrato match con il Fiumicello. Vantaggio ospite a metà del primo tempo, replica dei calabroni a metà della seconda frazione con Novak.

Gli ultimi due recuperi in settimana: mercoledì alle 18.30 Ponziana-Monfalcone, domenica alle 10.30 Pro Romans-Muggia.

Classifica: San Luigi 46; San Sergio 43; Itala San Marco 42; Ponziana 32; San Giovanni 29; Pro Romans 28; San Canzian 24; Monfalcone 21; Fiumicello 16; Muggia 11; Esperia Anthares 10.

CALCIO

Il Chiarbola supera il Fossalon e lo condanna virtualmente alla retrocessione. L'Esperia finalmente vittoriosa

E' ufficiale: il Kras sale in Prima

La compagine di Musolino corona un campionato sempre in vetta

I TABELLINI

Esperia Anthares 2
Moraro 1

MARCATORI: pt 38' Ruffini; st 26' German, 42' Gallo.
ESPERIA ANTHARES: La Pia, Simonut, Marussi (st 44' Di Sciacca), Zotti, Coronica, Brezic (st 10' Moselli), Crismani, Galasso, German, Mistretta, Culazzu (st 36' Gallo). All. Esposito.
MORARO: Zoff, Turco, Pisani (pt 13' Biasi), Bevilacqua, Calvani, F. Donda (st 31' Kobal), Mellini, D. Donda, Battistin, Ruffini, Sergon (st 34' Coceani). All. Grion.

Breg 0
Domio 0

BREG: Veronese, Farra, Ojo (st 22' Kermac), Laurica, Gargiuolo, Legovich, Mauro (st 25' Rossone), Sabini, Apostoli, De Tomi, Degrassi. All. Petagna.
DOMIO: Gerometta, Mattia Pacherini, Nordio, Di Benedetto, Stefani, Marco Pacherini, Zigon, Meola, Percich (st 29' Luiso), Gherbaz, Kurdi (st 31' Cossutti). All. Bagordo.

Pro Farra 2
Poggio 1

MARCATORI: pt 16' Ermacora; st 20' Marega, 27' Germani.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Princi, Spessot (st 15' Zanolla), Radigna, Nicola, Bolognini, Cantarutti, Germani, Ermacora (st 32' Tonetti), Falanga. All. Bordon.
POGGIO: Marussig, Bortoluzzi, Piagno, Figel, Soprani, Pangos, Braida, Cecchin, Pafundi, Marega, Devetag. All. Tricarico.

Primorje 0
Primorec 0

PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Scarpa, Sardoc (st 30' Lazzara), Ravalico, Sorini, Micor, Marinelli (st 17' Kante), fazio. All. Sciarrone.
PRIMOREC: Trevisan, Procentese, Covacevich (st 36' Slocovich), Biagini, Sincovich, Franceschinis, Bossi (st 27 Pljevaljcic), Santi, Emili, Savino, Parisi (st 14' Bazzara). All. Sorrentino.

Opicina 2
Kras 5

MARCATORI: pt 3' Sau, 9' Knezevic, 27' Zorzetto; st 32' Zorzetto, 35' Merzljak su autogol, 37' e 45' Sau.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Gemitz, Zorzetto (st 39' Paoluzzi), Issich, Merzljak, Buffa, Venturini, F. Carella (st 29' C. Carella), Tuntar, Colasuonno (st 10' Lanza). All. Di Summa.
KRAS: Sartori, Fonda, Chies, Lupetin, Salierno, Maggi (st 41' Skabar), Laghezza (st 44' Soggia), Dris, Knezevic, Sau, Krevatin. All. Musolino.

Piedimonte 0
San Lorenzo 3

MARCATORI: pt 10' Bernardis, 28' Circosta; st 47' Maurencig su rigore.
PIEDIMONTE: Bernardi, Kobal, Brockmann, Ficarra, Bregant, Olivo, Locicero (st 35' Collado), Gomiscek, Visintin, Rizzo, Mlakar. All. Campi.
SAN LORENZO: Osimani, D. Medeot, B. Medeot, Ostan, N. Medeot, Bregant, Bonato (st 39' Gregorat), Bernardis, Maurencig, Fazzari, Circosta. All. Sari.

Chiarbola 3
Fossalon 1

MARCATORI: pt 4' Zugnaz, 28' Speranza; st 5' Bernobi, 45' Speranza.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Catalan Zancotti, Piccoli, Casalaz, Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Bernobi (st 30' Lorenzoni), Castelli (st 2' Zacchigna), Chmet. All. Colomban.
FOSSALON: David, Ciarabellini, Bergamin (st 28' Sechi), Neri, Guzon, Sain, Ardessi, zugnaz, Corbatto, Colussi (st 29' Bartoli), Titaou (st 8' Moras). All. Di Guglielmo.

Pieris 4
Lucinico 2

TRIESTE Si è stappato lo spumante ieri a Opicina nello spogliatoio del Kras perché ora anche la matematica dà ragione alla formazione di Rupingrande: la Prima categoria è ufficialmente raggiunta. La squadra di Musolino ha dominato il campionato sin dall'inizio e il premio è quindi arrivato. Per quanto riguarda invece la lotta per i play-off il Primorje fa ancora un passettino in avanti nonostante il pari interno contro il Primorec; anche il San Lorenzo si avvicina al traguardo mentre per l'ultima piazza il discorso è a tre fra il Domio, il Breg e il Pieris. Della vittoria del Kras a Opicina raccontiamo a parte, ecco tutto il resto della giornata. Campo brutto e pari giusto fra il Primorje e il Primorec, nel primo tempo la squadra di Sorrentino si fa pericolosa con una mischia ma Carmeli para, poi Santi conclude fuori e infine Dagri respinge un tiro ravvicinato; nella ripresa Merlak da pochi passi mette fuori e nel finale Micor da distanza ravvicinata calcia debolmente. Il San Lorenzo espugna il rettangolo del Piedimonte, a segno Bernardis in apertura di testa, raddoppia circosta a seguito di un batti e ribatti; tra la fine del primo e l'inizio del secondo un paio di tentativi di Bregant e una traversa di Mlakar; a tempo scaduto Maurencig su rigore chiude i conti. Nulla di fatto fra Breg e Domio con quasi niente anche da raccontare, solo una traversa di Legovich e un bel tiro di Percich nei primi quarantacinque minuti. Il Pieris supera il Lucinico per 4-2 mentre la Pro Farra festeggia praticamente la salvezza superando nell'anticipo del sabato il Poggio; a riguardo di ciò Ermacora porta in vantaggio la compagine di Bordon con una punizione dal limite al quarto d'ora della prima frazione; tutte le altre emozioni sono condensate nella ripresa con Marega, anche lui su calcio piazzato, che ristabilisce la parità ma poco dopo Germani su assist di Falanga conclude imparabilmente al volo siglando il gol della vittoria; negli ultimi minuti altre occasioni per i locali mentre Marega viene strattonato in area e chiede il rigore che però l'arbitro non decreta. Altra salvezza quasi certa è quella del Chiarbola che batte nello scontro diretto il Fossalon quasi condannandolo alla retrocessione; sono proprio gli ospiti a passare in vantaggio al 4' con Sugnaz da breve distanza, il pari del Chiarbola è di Speranza che riprende di testa un palo di Piccoli; la partita è combattuta, a inizio secondo tempo il gol di Bernobi in contropiede capovolge il risultato e allo scadere Speranza su invito di Zacchigna mette dentro il tris. L'Esperia Anthares si toglie una piccola soddisfazione, da ultima della classe supera il Moraro; tentativo iniziali per Mistretta, F. Donda, Culazzu e Ruffini; al 37' German va giù in area ma per il direttore di gara è tutto regolare; un minuto dopo cross di Sergon e girata di Ruffini per lo 0-1; nella ripresa Culazzu per German e conclusione all'incrocio che dà l'1-1; il 2-1 definitivo è un colpo di tacco di Gallo che beffa Zoff; molto bene Zotti nei locali e ultima partita di Culazzu che saluta la compagnia per dedicarsi alla vita militare.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

L'Opicina crolla nel finale piegata da un autogol

OPICINA Bel derby fra la squadra di Di Summa e quella di Musolino. Le due compagini se la giocano sostanzialmente alla pari e nel finale quando l'Opicina cala fisicamente è bravo il Kras ad approfittarne siglando tre reti.

L'inizio degli ospiti è devastante con due gol in pochi minuti segnati entrambi su palle inattive: Sau di testa su azione d'angolo al 3' e Knezevic con un colpo di tacco ravvicinato al 9'. I padroni di casa a questo punto reagiscono e Fonda salva sulla linea un'incornata a botta sicura di Tuntar. Si arriva quasi alla mezz'ora e Zorzetto su punizione accorcia le distanze per i suoi. A sprazzi l'Opicina riesce anche a giocare meglio rispetto alla capolista e poco dopo il 30' giunge il meritato pari, a segno va nuovament Zorzetto, questa volta sulla pennellata di Bartoli. Passano tre giri di lancetta e l'autogol di Merzljak taglia le gambe ai locali. Al 37' Sau in contropiede mette dentro la quarta rete e più o meno alla stessa maniera ancora Sau, al 45', firma la cinquina definitiva.

m.u.

SECONDA CAT. - A

RISULTATI

Barbeano-Montereale	1-2
Claut-Corva	1-1
Maniago Libero-Prata	2-1
Polcenigo-Doria Zoppola	1-0
Pravisdomini-San Quirino	0-3
S. Antonio P.-sPro S. Martino	4-1
Un. Rorai-Valeriano Ponz.	3-4
V. Roveredo-Visinale	2-1

CLASSIFICA

Montereale	61	27	18	7	2	51	16
Polcenigo	55	27	16	7	4	41	19
Maniago Libero	52	27	15	7	5	57	31
S. Antonio P.	51	27	15	6	6	58	28
Prata	48	27	14	6	7	49	32
Visinale	40	27	11	7	9	32	25
Pravisdomini	37	27	9	10	8	35	35
V. Roveredo	37	27	9	10	8	32	32
Barbeano	33	27	7	12	8	32	38
Un. Rorai	33	27	9	6	12	25	35
Valeriano Ponz.	33	27	8	9	10	41	46
San Quirino	32	27	8	8	11	33	39
Doria Zoppola	28	27	7	7	13	34	44
Corva	25	27	6	7	14	26	35
Claut	16	27	4	4	19	31	76
sPro S. Martino	8	27	1	5	21	19	65

PROSSIMO TURNO

Corva-Barbeano
Montereale-V. Roveredo
Prata-Polcenigo
San Quirino-S. Antonio P.
sPro S. Martino-Maniago Libero
Un. Rorai-Claut
Valeriano Ponz.-Doria Zoppola
Visinale-Pravisdomini

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Arteniese-Villanova	4-1
Bearzi-Treppo Grande	1-0
Ciconicco-Caporiacco	2-2
Graphistudio-Nimis.	1-0
Osoppo-Majanese	2-3
Ragogna-Rive d'Arcano	2-0
Tagliamento-Venzone	1-0
U. Nogaredo-Chiavris	0-1

CLASSIFICA

Venzone	56	27	16	8	3	44	24
Tagliamento	53	27	15	8	4	41	22
Arteniese	42	27	12	6	9	50	45
Bearzi	40	27	9	13	5	45	38
Chiavris	40	27	11	7	9	44	31
Nimis	38	27	9	11	7	41	40
Majanese	37	27	9	10	8	41	40
Graphistudio	34	27	10	4	13	36	38
Caporiacco	32	27	7	11	9	38	44
Ragogna	32	27	9	5	13	36	48
Treppo Grande	32	27	6	14	7	29	34
U. Nogaredo	31	27	8	7	12	37	42
Osoppo	29	27	6	11	10	33	40
Rive d'Arcano	28	27	6	10	11	28	40
Ciconicco	27	27	6	9	12	31	35
Villanova	26	27	6	8	13	21	34

PROSSIMO TURNO

Caporiacco-Graphistudio
Chiavris-Arteniese
Majanese-Treppo Grande
Nimis-Ragogna
Osoppo-U. Nogaredo
Rive d'Arcano-Tagliamento
Venzone-Bearzi
Villanova-Ciconicco

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Gaglianese	1-2
Codroipo-Terzo	1-0
Fulgor-Pertegada	1-1
Pro Fiumicello-Stella Azzurra	1-5
Ronchis-Pocenia	2-1
Talmassons-Teor	1-1
Torreanese-Porpetto	1-1
Tre Stelle-Camino	1-2

CLASSIFICA

Pertegada	65	27	20	5	2	52	19
Teor	52	27	15	7	5	36	24
Bertiolo	50	27	14	8	5	46	31
Torreanese	48	27	12	12	3	47	19
Porpetto	46	27	11	13	3	52	35
Camino	44	27	12	8	7	42	38
Terzo	41	27	12	5	10	44	35
Codroipo	39	27	10	9	8	38	28
Gaglianese	39	27	11	6	10	30	32
Fulgor	38	27	10	8	9	44	38
Stella Azzurra	31	27	8	7	12	39	47
Talmassons	26	27	5	11	11	46	52
Tre Stelle	25	27	6	7	14	29	42
Pocenia	19	27	4	7	16	19	33
Ronchis	18	27	4	6	17	26	53
Pro Fiumicello	7	27	2	1	24	18	82

PROSSIMO TURNO

Camino-Torreanese
Fulgor-Bertiolo
Gaglianese-Pro Fiumicello
Pertegada-Pocenia
Porpetto-Ronchis
Stella Azzurra-Talmassons
Teor-Codroipo
Terzo-Tre Stelle

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Anthares Esp.-Moraro	2-1
Breg-Domio	0-0
Chiarbola-Fossalon	3-1
Opicina-Kras	2-5
Piedimonte-San Lorenzo	0-0
Pieris-Lucinico	4-2
Primorje-Primorec	0-0
Pro Farra-Poggio	2-1

CLASSIFICA

Kras	64	26	20	4	2	66	27
Primorje	52	27	15	7	5	46	23
San Lorenzo	47	27	13	8	6	42	24
Domio	46	26	13	7	6	43	25
Breg	44	25	11	11	3	25	14
Pieris	44	26	12	8	6	37	27
Primorec	40	27	11	7	9	45	37
Opicina	35	26	9	8	9	37	40
Piedimonte	31	27	8	7	12	30	35
Pro Farra	31	27	8	7	12	27	51
Lucinico	30	27	7	9	11	45	51
Chiarbola	29	27	7	8	12	27	39
Moraro	28	27	7	7	13	31	42
Fossalon	23	27	5	8	14	29	44
Poggio	19	27	5	4	18	24	46
Anthares Esp.	18	27	4	6	17	33	62

PROSSIMO TURNO

Chiarbola-Primorje
Domio-Opicina
Fossalon-Kras
Lucinico-Anthares Esp.
Moraro-Breg
Poggio-Pieris
Primorec-Piedimonte
San Lorenzo-Pro Farra

CALCIO

Zona play-off: il Bertiolo perde e resta a quota 50, il Teor avanza di un solo punto. Per il Camino un filo di speranza

Pertegada rallenta, pareggio con la Fulgor

La capolista ormai promossa dà vita a un incontro comunque molto vivace

GRADO Dopo la promozione arrivata matematicamente già la scorsa settimana, il Pertegada rallenta il passo e stavolta pareggia, dopo numerose vittorie consecutive, in casa della Fulgor. Una partita molto vivace agonisticamente parlando, e allo stesso tempo corretta ed equilibrata.

Un 1-1 che accontenta dunque entrambe le formazioni: il Pertegada in quanto già passata alla categoria superiore, e la Fulgor che ormai non ha più speranze di accedere agli spareggi per la promozione. Ma a sole tre partite dal termine del campionato c'è ancora piena bagarre proprio in zona play-off, che vede il Bertiolo fermo sempre a quota 50 dopo la sconfitta patita questa settimana con la Gaglianese, il Teor anch'esso avanzato di un solo punto dopo il pareggio con il Talmassons e Torreanese e Porpetto che s'inseguono a due soli punti di distanza l'una dall'altra.

A voler dirla tutta, però, c'è qualche filo di speranza anche per il Camino che, con i suoi 44 punti grazie all'ultima vittoria con il Tre Stelle, matematicamente può ancora «salire sul carro». Partiamo dallo scontro al vertice proprio tra Torreanese e Porpetto, terminato anch'esso con un pareggio che poco serve a entrambe le formazioni. La partita è stata comunque bella e combattuta, con un sostanziale equilibrio fino alla fine. Solo negli ultimi cinque minuti infatti c'è stata la svolta: al 40' è la Torreanese a passare in vantaggio con De Corti credendo oramai di avere la vittoria in pungo, ma l'eccesso di euforia fa commettere un'ingenuità alla difesa di casa che permette al Porpetto di pareggiare i conti al 42' con Marson. Stesso risultato, dunque, anche tra Talmassons e Teor: anche in questo caso a fare da protagonista è stato l'equilibrio, anche se sono state davvero poche le azioni create da entrambe le parti. A passare in vantaggio è il Teor al 15' con il rigore trasformato da Trevisan. La rete del pareggio è segnata per il Talmassons da Sgrazzutti su preciso calcio di punizione al quarto d'ora della ripresa. 2-1 invece il risultato ottenuto dalla Gaglianese su un Bertiolo decisamente sottotono, che regala troppe palle agli avversari e che si è dimostrato inconcludente sottoporta.

Rammarico tra le file dei padroni di casa per essersi fatti scivolare dalle mani una partita alla loro portata e di così grande importanza ai fini della classifica. Questa settimana è uscito a testa bassa anche il Terzo, che ha perso in casa del Codroipo per 1-0. Morale sotto i tacchi anche per il Pocenia, che ha perso la partita per la salvezza con il Ronchis per 2-1. La retrocessione non è ancora matematica per nessuna delle due formazioni ma il tempo stringe e ogni punto è di fondamentale importanza. Oramai retrocesso, invece, il Fiumicello si abbandona anche questa settimana a una pesante sconfitta, inflitta dalla Stella Azzurra per 5-1.

Cristina Boemo

I TABELLINI

3 Stelle-Camino 1-2

MARCATORI: st 10' Gherbezza, 30' Lorenzon, 35' Pozzar.
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero, Dusso, Leita, Morelli, Gherbezza, Bruno, Visintin, Molinari, De Luisa.
CAMINO: Mascherin, Baruzzini, Zanin, Picco, Lorenzon, Gazzola, Peresan, Pitton, D'Anna, Pozzar, Moletta.
ARBITRO: Trevisini di Trieste.

Talmassons-Teor 1-1

MARCATORI: pt 15' Trevisan (rig.), st 16' Sgrazzutti.
TALMASSONS: Zanello, Braida, Tosoratti, Nastasino, Gori, Tavano, Sgrazzutti (st 1' Fantin), Pestrin, Molon, Bon, Delle Vedove (st 1' Marangone).
TEOR: Martincigh, Mauro, Rossit, Del Piccolo, Ponte, Pascut, Vicenzino, Tosone (st 1' Braccetto), Giro, Bincoletto, Trevisan.
ARBITRO: Versante di Pordenone.

Bertiolo-Gaglianese 1-2

MARCATORI: pt 11' Furlan, 18' Versolatto, st 8' Golles.
BERTIOLO: Deldegan, Ponte, Maiero (st 34' Pittuello), Vilotti, Iacuzzi (st 7' Loiero), Versolatto, Ecoretti, Bragagnolo, Gigante (st 16' Alberto Pituello), Rota.
GAGLIANESE: Balutto, Furlan, Loro, Ponton, Macorigh, Giorgiutto, Golles (st 23' Martincigh), Mascia (st 14' Andresini), Buzzi, Tomasettig, Buoni.
ARBITRO: Versamento di Pordenone.

Fulgor-Pertegada 1-1

MARCATORI: st 9' Picotto, 32' Tomasino.
FULGOR: Specogna, Cossaro, Berlassso, Morandini, Del Vasto, Romanello, Rossi, Zuliani, Tomasino, Cappa,(st 32' Della Ricca), Zoppè.
PERTEGADA: Calligher, Scottà, Pozzatello, Duranti, Stefanutto, Valvason, Picotto, Milanese, Panfili, Cassan, Pellizzari.
ARBITRO: Di Bartolomeo di Tolmezzo.

Ronchis-Pocenia 2-1

MARCATORI: pt 3' Mauro, st 30' e 35' Piazza.
RONCHIS: Tondon, Mauro, Rassatti, Tonizzo, Sandrin, Buffon, Piazza, Trevisan, Bibò, Cassan, Dorigutto.
POCENIA: Savarso, Franceschinis, Zoppolato, Parussini, Ghedina, Toniutto, Miotto, Zat, Mauro, Nolgi, Hila.
ARBITRO: Carotenuto di Monfalcone.

Torreanese-Porpetto 1-1

MARCATORI: st 40' De Corti, 42' Marson.
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Petruzzi, Fedele (st 1' Zorzi), Visintin, Pavan, Cencigh, Manzocco, De Corti, Timis (st 1' Simaz).
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop (st 1' Marson), Florit, Bianchin, Battistella, Berlendis, (st 1' Marcatti), Zentilin, Petrucco, Cristin, Cicirelli (st 1' Gheller).
ARBITRO: Russo di Trieste.

Pro Fiumicello-Stella Azzurra 1-5

MARCATORI: pt 13' e 27' Paoloni, 45' Goz, st 25' De Cecco (rig.), 29' Rizzo, 39' Grassi.
PRO FIUMICELLO: Furlanich, Giunta, Pozzar, Massaro, Scridel, Tonini (st 1' De Cecco), Merluzzi, Zubin, Morandini, Di Iust, Frattuz.
STELLA AZZURRA: Rizzotti, Peressutti, Vidale, Goz, Scubla (st 1' Grassi), Giorgiutti, Venturini, Monte, Rizzo, Paoloni, Corrubolo.

Codroipo-Terzo 1-0

MARCATORE: pt 30' Monaco.
CODROIPO: Comisso, Scodellaro, Tonutti, Monaco, Iuri (st 1' Morassi), Munisso, Sirigu, Beltrame, Zanin, Furer (st 1' Pittoni), Giavon (st 1' Tonini).
TERZO: Pecoraro, Viola (st 1' Cuberli), Del Giudice, Zoratto, Petina, Fasan, Cossetti, Nobile, Codognotto, Zanutto, DellaVia (st 1' Bearzi).

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Cjarlins Muzane si assicura il posto in Seconda

TRIESTE Con due giornate d'anticipo (una sarà il recupero di quella sospesa a febbraio per maltempo) il Cjarlins Muzane è riuscito a vincere il girone D della Terza categoria acquisendo la promozione diretta in Seconda. La vittoria casalinga sul Cussignacco conquistata centrando tre pali e con i gol di Carutto e Ferrazin, ha permesso di mantenere i sette punti di distacco. Uno in più, quindi, di quanti ne potrebbe fare ancora la diretta inseguitrice Blessanese. Questa ha vinto il suo scontro con il Lestizza ma, come detto, l'intera posta non è stata sufficiente e ora l'undici dovrà accontentarsi dei play-off ai quali accederanno anche Cussignacco e Castions. Questo ha rifilato un secco poker al pur bravo United; partita combattuta ma i locali poco hanno potuto per contenere i gagliardi avversari. La Malisana è riuscita a imbrigliare sul rettangolo amico il Brian, che ha già in tasca l'accesso al turno successivo: è andato in gol solo con Camilot. Anche il Flambro si prepara ad affrontare i play-off e intanto ha mantenuto grinta e concentrazione imponendosi sull'Italsped con le marcature di Ghersini, Di Lenarda e Fedrigo mentre gli ospiti sono andati in gol solo una volta. Vittoria casalinga anche dello Zompicchia: ha fatto centro con Paron e Piccinini in casa del 7 Spighe.

d.m.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

Ciarlinsmuzane-Cussignacco	2-0
Com. Lestizza-Blessanese	0-2
Flambro-Mereto D.B.	3-1
Malisana-Brian	2-1
Sette Spighe-Zompicchia	1-2
Un. Cussignacco-Castions	0-4

Ha riposato: Rivolto.

CLASSIFICA

Ciarlinsmuzane	53	22	16	5	1	38	9
Blessanese	46	22	14	4	4	33	18
Cussignacco	42	23	12	6	5	33	20
Castions	40	22	12	4	6	36	22
Flambro	37	22	12	1	9	35	30
Com. Lestizza	33	22	9	6	7	18	21
Brian	31	22	8	7	7	29	25
Malisana	22	22	7	1	14	28	38
Zompicchia	22	23	6	4	13	18	31
Rivolto	21	22	4	9	9	26	36
Mereto D.B.	20	22	5	5	12	21	36
U.Cussignacco	19	22	5	4	13	30	41
Sette Spighe	16	22	4	4	14	23	41

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Flambro
Brian-Sette Spighe
Castions-Malisana
Mereto D.B.-Ciarlinsmuzane
Rivolto-Un. Cussignacco
Zompicchia-Com. Lestizza
Riposa: Cussignacco

Girone E: il Villa festeggia battendo lo Strassoldo

TRIESTE Ultima giornata del girone E della Terza categoria e il Villa festeggia ufficialmente la promozione in Seconda concludendo in bellezza: ha vinto sul rettangolo amico sullo Strassoldo che non ha mai mollato. Partita combattuta; gli ospiti sono andati in gol con Romanese e Sepulcri mentre i padroni di casa hanno calato il pokerissimo con Rodar, Snidar, Chersin e doppietta di Zuppel. Per le sei formazioni che andranno ai play off, Aiello e Villanova hanno impattato dividendosi equamente la posta: ospiti primi in vantaggio grazie a Grattoni; pareggio di Giorgio Macuglia, allungo del Villanova con Grattoni su rigore e nuovo pareggio con Peressin. Il Torre l'ha spuntata sul Begliano con doppietta di Gregorat e Braida, mentre gli ospiti hanno accorciato con De Marchi, Derman e Pizzignacco.

Vittoria casalinga dell'Audax sull'Azzurra con i locali in gol tre volte mentre gli avversari sono riusciti a segnarne solo due. Il Cormons si mantiene in seconda posizione pareggiando a reti bianche alla Folgore grazie ai gol di Praino e a quelli dei loro e promettenti juniores Longo e Persoglia. Pareggio casalingo infine del Sagrado con il Mladost: i padroni non hanno giocato al meglio tanto che gli ospiti si portavano in vantaggio e lo mantenevano sino a una decina di minuti dalla fine, quando Ferrara riusciva a pareggiare.

d.m.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

A. Sanrocchese-Azzurra	3-2
Aiello-Villanova	2-2
Cormons-Folgore	0-0
Sagrado-Mladost	1-1
Torre-Begliano	4-3
Villa-Strassoldo	5-2

CLASSIFICA

Villa	57	22	18	3	1	52	9
Cormons	44	22	13	5	4	33	9
Begliano	42	22	12	6	4	47	18
Torre	39	22	11	6	5	33	22
Sagrado	36	22	10	6	6	28	19
Villanova	33	22	10	3	9	33	25
Aiello	32	22	9	5	8	36	34
Sanrocchese	27	22	7	6	9	30	39
Strassoldo	19	22	4	7	11	22	29
Azzurra	15	22	4	3	15	17	45
Folgore	15	22	4	3	15	17	50
Mladost	9	22	2	3	17	13	62

PROSSIMO TURNO

Il campionato è terminato.

Girone F: per lo Zarja Gaja una passerella a reti inviolate

TRIESTE Terminato anche il girone F della Terza categoria: ha visto incoronato campione lo Zarja Gaja, che festeggia il ritorno in Seconda. Nell'ultima partita i ragazzi di «mister» Nonis sono scesi in campo tranquilli e rilassati dando vita col Montebello a una partita molto bella, combattuta e appagante che, nonostante le numerose occasioni da ambo le parti, è terminata a reti inviolate. L'Aurisina poco ha potuto contro il Sant'Andrea che, ormai certo dell'ammissione ai play-off, è sceso in campo con una formazione composta quasi tutta da juniores ed è andato in gol con Essamba e con due «87», Benussi e Ventrin. Pokerissimo del Muglia sull'Union che ha gonfiato la rete dei locali grazie al capocannoniere della squadra il 36enne Cosciani; i locali, invece, hanno realizzato con Monzoni, Gellini, Cristofaro e doppietta di Rupini. Grande partita, con occasioni da ambo le parti, tra il Cgs e lo Zaule Rabuiese terminata al turno successivo; doppiette dei centrocampisti, Rebez per le Zaule e Locatos per il Cgs, ed equa spartizione della posta in palio.

Vittoria in trasferta, infine, del Campanelle, andato a vincere in casa della Romana che già si prepara ai play-off. I triestini hanno avuto diverse occasioni con Noviello, Albano, Micali e Quargnali imponendosi grazie al rigore trasformato da De Cont.

Domenico Musumarra

TERZA CAT. - F

RISULTATI

Aurisina-S.Andrea S.Vito	0-3
C.G.Studenti-Zaule Rabuiese	2-2
Muglia F.-Union	5-1
Romana-Campanelle P.	0-1
Zarja-Montebello D.B.	0-0

Ha riposato: Roiano G.B..

CLASSIFICA

Zarja	47	20	14	5	1	47	10
C.G.Studenti	40	20	12	4	4	48	21
S.Andrea S.Vito	40	20	12	4	4	37	19
Montebello D.B.	35	20	10	5	5	41	26
Zaule Rabuiese	34	20	11	1	8	43	26
Romana	29	19	8	5	6	21	23
Roiano G.B.	28	20	8	4	8	30	29
Campanelle P.	20	20	6	2	12	29	42
Aurisina	16	19	3	7	9	26	45
Muglia F.	14	20	3	5	12	31	49
Union	2	20	0	2	18	17	80

PROSSIMO TURNO

Il campionato è terminato.

COPPA TRIESTE

SPORTLER

Targato Senegal il successo della Carrozzeria Aquila

Bar Zaule, Wolf stronca le speranze al Pozzecco

Pozzecco Immobiliare 3

Bar Zaule 8

POZZECCO IMMOBILIARE: Molinari, Pouch, G. Marangoni, Zlatich, Francovich, Pozzecco, S. Marangoni.
BAR ZAULE: Marsich, Bozieglav, Dorliguzzo, Rovatti, Canciani, Wolf, Minatelli, Cinti, Dentini.
ARBITRO: Laganà.

TRIESTE Il Bar Zaule toglie, con ogni probabilità, al Pozzecco Immobiliare le ultime speranze di raggiungere il terzo posto in questa serie A, agguantandolo anche in classifica. Traguardo platonico ma sempre ambito, il podio insomma non è disprezzabile quando davanti si hanno compagini come il Dk2 Serramenti e la Pizzeria Giaguaro. Il primo tempo è abbastanza equilibrato con poche azioni degne di nota. Buona la direzione di Laganà, sempre vicino alle azioni. Dopo pochi secondi di gioco ci prova Minatelli ma Molinari fa buona guardia e para. All'8' azione personale di Canciani e Bar Zaule in vantaggio.

Al quarto d'ora il contropiede di Cinti si chiude con un delizioso pallonetto: è il raddoppio. Al 25' una punizione di G. Marangoni dal limite s'infrange contro la barriera. Al 27' Marsich respinge un tiro di Pozzecco. Al 29' vola in contropiede G. Marangoni che accorcia le distanze 1-2. Si va all'intervallo con il Bar Zaule sopra di un gol. A inizio ripresa la svolta dell'incontro con l'entrata in campo del duo Dentini-Wolf a sostituire Cinti e Canciani. E proprio quest'ultimo è il gran protagonista dei secondi 30 minuti. In sette giri di lancetta riesce infatti a siglare una doppietta e a chiudere virtualmente il match. Poi al 10' va in rete anche Bozieglav: l'assist è dello stesso Wolf. All'11' Pozzeco su punizione accorcia le distanze per le compagine di Bisiacchi. Al 12' traversa di Dentini. Un minuto più tardi Wolf gol su calcio piazzato firma il 2-6.

Al 24' altro gol di Wolf. Al 26' è la volta di Minatelli a esultare. Al 27' l'ultimo gol della serata è nuovamente una punizione di Pozzecco, capitano, sponsor e bandiera di questa formazione. Per quanto riguarda i migliori in campo da segnalare le prove di Marsich, Canciani e Wolf per i vincitori, di Molinari, Pozzecco e Samuele Marangoni per gli sconfitti.

RISULTATI

SERIE A

Pizzeria 2002-Martin's Pub 6-3; Pozzecco Immobiliare-Bar Zaule 3-8; Laurent Rebula-Osteria Scarpon 3-1; Acli Cologna-Carrozzeria Aquila 2-4; DK2 Serramenti-Buffet Vita 7-1; Trieste Serramenti-Sai Battisti 3-7; Pizzeria Giaguaro-Monticolo Impianti Elettrici 9-2; Acli San Luigi-Il Gabbiano 2-7; recupero Buffet Vita-Pizzeria 2002 si gioca oggi.

Classifica

DK2 64; Giaguaro 58; Rebula 52; Monticolo, Pozzecco, Zaule 46; Trieste Serramenti 37; Aquila 36; Acli San Luigi 34; Battisti 29; Scarpon 28; Gabbiano 23; Vita 21; Acli Cologna, 2002 17; Martin's 13.

SERIE B

Recupero Monfalcone-Muglia 3-9; Bar Gianni-Pizzeria La Tana 2-5; Muglia-Bar Elio 7-7; Bar Hemingway-Old London Pub 2-1; Los Amigos-Altura 7-3; SD Drago-Spe oggi; Monfalcone-My Bar oggi; Rapid-Nistri oggi.

Classifica

Bar Hemingway, Muglia 53; Amigos 48; Tana 47; My Bar 45; London Pub 40; Nistri 37; Elio 36; Rapid 35; Gianni 33; SD Drago 26; Peter Pan, Monfalcone 20; Altura 11; Spe 0.

Acli Cologna 2

Carrozzeria Aquila 4

ACLI COLOGNA: Lubic, Loggia, Giorgin, Deros, Turchi, Tegacci, Miss, Adami, Zacchigna, Devescovi.
CARROZZERIA AQUILA: Imbriani, Vert, Morelli, Franceschin, Kamara, Madembe, Sardanella.
ARBITRO: Caccamo.

TRIESTE Vittoria targata Senegal per la Carrozzeria Aquila alle prese con ben otto assenze. Protagonisti della sfida sono sicuramente i due «coloured», Kamara al quarto anno con mister Fabrizio Vescovo e Diop Madembe, new entry, per diversi anni nei campionati dilettanti della regione. Primi minuti di studio con i due portieri inoperosi e poi all'8' tira Kamara e para Lubic. Al 10' il bomber Turchi si trova in posizione solitaria e non sbaglia l'1-0. Neanche quasi il tempo di gioire e giunge al 12' il pareggio di Kamara. Al 20' però un diagonale di Turchi supera ancora il portiere avversario. Al 29' azione di forza del solito Turchi ma la conclusione va d'un soffio a lato. Anche a inizio ripresa non c'è granchè da segnalare: qualche tiro da fuori area ma mai pericoloso. Si arriva al 13' quando c'è l'occasionissima per Miss, che da posizione ravvicinata calcia fuori.

Un minuto dopo Madembe firma il 2-2. Al 15' la Carrozzeria Aquila potrebbe operare il sorpasso ma il palo nega a Sardanella la gioia del gol. Nell'azione successiva una punizione di Vert termina fuori di poco. Al 23' Madembe colpisce la traversa. È solo il preludio del 2-3 perchè al 26' lo stesso giocatore mette dentro portando i suoi in vantaggio con un'azione personale. Allo scadere arriva anche la quarta marcatura per i vincitori: l'autore è Kamara al 30'. Buone le prestazioni di Loggia, Deros, Turchi per l'Acli Cologna di Pizzotti; bene invece Imbriani, Kamara, Madembe per l'Aquila. Per l'Acli è una sconfitta che compromette il cammino verso la salvezza, rimanendo a quattro lunghezze dalla quart'ultima, cioè il Buffet Vita. Ma non tutto è perduto perchè mancano ancora quattro turni di campionato anche se in realtà proprio oggi (alle 11.15 a Borgo San Sergio basso) lo stesso Buffet Vita deve recuperare una partita, quella con la Pizzeria 2002 rinviata a fine gennaio.

m.u.

Torneo Città di Trieste Agip Università

Continua la straordinaria progressione del cannoniere Audino

Acli San Luigi domina ma rischia la beffa

Acli San Luigi 3

Carrozz. Servola 2

ACLI SAN LUIGI: Ielo, Giuffrè, Jannuzzi, Slama, Dandri, Gasbarro, Paravia.
CARROZZERIA SERVOLA: Rossi, Clementi, Di Stano, Giurgevich, Toscan, Carini, Fontanot, Artico.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE L'Acli San Luigi domina ma rischia di uscire beffato dal terreno di gioco. Molte le conclusioni in porta infatti della compagine di Paludetto contro le sole 4/5 dei carrozzieri nell'arco dei 60 minuti.

La cronaca di quest'incontro di serie A, disputato sul campo di San Luigi, si apre con il tentativo di Fontanot al 2' che va a lato. Al 4' replica Slama con il portiere che devia in corner. Al 5' Dandri manda alto. Al 7' è ancora Dandri a incunearsi negli ultimi metri avversari ma la difesa del Servola mette in angolo: sugli sviluppi della battuta Rossi blocca il tiro di Gasbarro. Al 10' Dandri centra il palo con un tiro alla sinistra del portiere. Al 13' Jannuzzi da fuori area ha la mira leggermente storta. Un minuto dopo Giuffrè calcia da buona posizione ma un difensore ribatte a pochi passi dalla linea di porta. Al 15' il vantaggio dell'Acli arriva con un triangolo fra Paravia e Dandri, con quest'ultimo che lo chiude in modo vincente. Al 20' Paravia cerca il raddoppio ma la sfera termina a lato. Al 25' il pareggio è di Giurgevich da centroarea. Poi tentativi di Gasbarro, Dandri e Giurgevich ma i due portieri non si fanno sorprendere. Al 29' su corner per i carrozzieri interviene Paravia, che maldestramente infila involontariamente nella sua porta l'1-2. Nel secondo tempo stesso «leit motiv» con l'Acli che continua a spingere. Al 3' doppio palo di Gasbarro: riprende Paravia e pareggia. Al 5' e al 6' conclusioni dello stesso Paravia; al 9' e al 10' è la volta di Jannuzzi; al 13' Ielo para la girata di Artico. Al 14' traversa di Gasbarro. Al 15' Dandri mette fuori. Al 18' cross dalla sinistra di Paravia e Jannuzzi incorna il 3-2. Nel finale tiri ancora di Gasbarro, Slama e Paravia, oltre a un gran intervento di Ielo su Artico.

Mic Impianti 3

Birreria Bunker 4

MIC IMPIANTI: Bertoldo, Tron, Caspani, Delle fave, Jugovaz, Zampolli, Flego, Apollonio, Granzotto.
BIRRERIA BUNKER: Di Fazio, Metlika, Volpe, Foschi, Brunetti, Audino, Lucignano, Radivo.
ARBITRO: Bove.

TRIESTE Più gol di lui in questa stagione, nel Città di Trieste, ne ha realizzati solo Gianluca Wolf con 58 marcature in serie C. Lui è Paolo Audino, attaccante della Birreria Bunker che ha toccato, finora, quota 56. Ma il dato impressionante è che tranne le prime due partite, è sempre andato andato a bersaglio, dall'11 di ottobre in avanti, quindi da 18 incontri. Velocissimo, abile con i piedi, incarna il classico attaccante che punta sempre la porta, anche troppo forse, tanto che preferisce cercare di fare i gol piuttosto che servire i compagni seppur ben smarcati.

Per il Bunker c'è anche il miglior attacco della D. Partita a ogni modo priva di significato, con le due formazioni che ormai non chiedono più nulla al torneo che è arrivato alle battute conclusive. Dopo 2' di gioco è il Mic a portarsi in vantaggio in modo casuale con un'autorete di Volpe che dal limite della propria area passa indietro il pallone a Di Fazio, il quale però contemporaneamente esce dai pali e la sfera entra in porta beffardamente. Al 5' ci prova Brunetti: il portiere avversario mette in angolo. Al 7' Audino impatta con tocco ravvicinato dalla sinistra. Al 16' lo stesso Audino è autore di una prodezza, stop sulla trequarti spalle alla porta, dribbling aereo all'avversario e conclusione al volo che supera l'estremo difensore del Mic in uscita. Al 25' punizione dai 20 metri di Lucignano: azzecca l'angolino basso e con esso l'1-3. Al 26' rasoterra di Apollonio fuori di poco. Al 29' gran destro di Flego dalla distanza e rete del 2-3. Ripresa. Al 6' palo di Volpe. Al 17' Delle Fave e al 18' Audino si rendono pericolosi. Al 20' assist di Radivo per Audino da pochi passi e gol. Al 27' traversa di Flego e un minuto dopo Apollonio da dentro l'area firma il definitivo 3-4.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Drogheria Francesca-Carr. Augusto 4-5; Hop Store-Buffet Toni 7-4; Acli San Luigi-Carr. Servola 3-2; Serbia Sport-Restauri Edili Adry e Vito 8-2; Pro Pace-Tratt. Radio 1-5; Idrotherm JP-Endas 15-2; Tratt. Vulcania-Duino Scavi 2-4. Classifica: Serbia 48; Radio 38; Duino 37; Augusto 35; Acli 30; Vulcania 28; JP 24; Servola, Toni 20; Pace 17; Hop Store 15; Restauri 13; Endas 9; Francesca 8.

SERIE B Fero Julia-Mediterranea 2-0; Salumeria Perusco-Belvedere 3-1; Sarc-Sfreddo 2-12; Perla Bianca-Autovega 2-5; International School-Frigotec 2-4; Terminal Fernetti-Nagane Mujesane 4-5; Arte Ceramica-Fontana 2-3. Classifica: Perusco 38; Frigotec 37; Sfreddo, Autovega 35; Perla, International 32; Mediterranea 25; Ferro 22; Belvedere 18; Sarc 17; Arte, Fontana 15; Terminal 13; Nagane 12.

SERIE C Atletico Visinale-Progetto 3000 3-2; Cus 2000-Mercatino 4-1; KC Ponteggi-Totoricevitoria 4-3; Idroplanet-Restauri Edili 4-6; Supermercati Bosco-Mappets 4-3; Bar La Pineta-Trattoria da Fifì 1-4; Tratt. Acquario-Cral Insiel 3-2. Classifica: Fifì 41; Atletico 38; Acquario 36; Cral 34; Restauri 27; KC 25; Cus 22; Pineta 21; Idroplanet, Bosco 19; Mercatino 18; Totoricevitoria 16; Mappets 13; Progetto 9.

SERIE D Mic-Birreria Bunker 3-4; Toro Club-Nord Spedizionieri 7-5; Bar Lollapalooza-Bar La Macchia Gialla 9-1; Pizzeria Orizzonte-Buffet Vita 3-7; New Team-Nessuna Resa 5-4; Marinaz-Tipografia Graphart 3-7; Pescheria Veliero-Bar Company 5-2. Classifica: Marinaz 43; Veliero, Graphart 37; Company 34; Vita 31; Lollapalooza 30; Bunker 29; New Team 28; Orizzonte 26; Macchia Gialla 13; Toro 12; Mic 10; Nord 7; Nessuna Resa 5.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Il Programma Lavoro si conferma al secondo posto

Muggia travolta dai «gommisti» lanciati dalla cinquina di Muiesan

TRIESTE Gomme Marcello a valanga nella nona giornata di ritorno del Trofeo veterani Borgo San Sergio. La capolista, trascinata dai cinque gol di Muiesan, dalla doppietta di Viler e dalla rete di Pouch strappa i tre punti a Muggia. Per i rivieraschi gol della bandiera di Alfredo Gatta. Si conferma al secondo posto il Programma Lavoro, che grazie a un gol di Penco piega di misura il Fontana Contarini. Tiene il passo il Quattromura/Golosone: trascinato dalla tripletta dell'ottimo Calò regola la Cooperativa la Fenice (gli altri gol di Bua, Budicin, Robich e Pobega).

Una doppietta di Perosa e il sigillo di Bove consentono al Discount Tedesco di piegare l'Hdi Assicurazione; pareggio combattuto tra Tempocasa e Pizzeria Mediterranea (Mitrovic, Jovic, Vidmar e Bragato); largo 6-3 del Quadro sul Casa Rosandra con la doppietta di Umek e i gol di Mondo, Giovannini, Meregalli, Cerebuch, Lucian, De Belli e Scodeggio. Chiude la giornata il 6-3 dei veterani Rosandra, che con la tripletta di Trocchia, la doppietta di Damato e il gol di Bigatto regola un Casinò Solei al quale non bastano i gol di Bertesina, Privileggi e Rozmann.

Risultati della 24.a giornata: Veterani Calcio Muggia-Gomme Marcello 1-8, Casinò Solei Umago-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 3-6, Abbigliamento Il Quadro-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 6-3, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Pizzeria Mediterranea 2-2, Cooperativa la Fenice-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 3-4, Programma Lavoro-Fontana Contarini 2-1, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Discount Tedesco 0-3.

Classifica: Gomme Marcello 61, Programma Lavoro 46, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 45, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 41, Pizzeria Mediterranea 40, Interland Prosek 39, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 34, Cooperativa la Fenice 26, Veterani Calcio Muggia 25, Discount Tedesco e Fontana Contarini 24, Abbigliamento Il Quadro 22, Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 19, Casinò Solei Umago 18, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli.

Prossimo turno: Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Gomme Marcello domani alle 20, Fontana Contarini-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi domani alle 21, Discount Tedesco-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time mercoledì alle 20, Interland Prosek-Pizzeria Mediterranea mercoledì alle 21, Programma Lavoro-Casinò Solei Umago venerdì alle 19, Veterani Calcio Muggia-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì alle 20, Abbigliamento Il Quadro-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Secondo turno di Coppa Alabarda con il favoritissimo Centrostampa Agorà che scatta subito in testa nonostante il mezzo passo falso del turno inaugurale; ad arrendersi agli stampatori è l'esordiente Panificio Novak, messo sotto 4-1. Dopo il pari della prima partita giunge un altro segno ics per il P.&G. Marmi/Zorutti che blocca sul 2-2 le Fiamme Gialle. La terza gara in programma era lo scontro fra Audax e Foto Mauro, terminato sul 2-2.

Classifica: Centrostampa Agorà 4; P. & G., Fiamme Gialle, Audax 2; Foto Mauro 1; Panificio Novak 0.

Nella Coppa Isontina c'è sempre il duello a distanza fra Garbellotto Prosecco e Acli Bisiaca, divisi da 6 punti con i bisiachi che però devono recuperare due partite e quindi in teoria potrebbero ritrovarsi in parità al comando. Si è giocata la 16.a giornata e il Garbellotto Prosecco ha superato per 4-1 il Celtic Monfalcone mentre l'Acli Bisiaca ha battuto per 4-0 l'Audio Noleggi Level Monfalcone. Tira insomma aria di spareggio: possibilità da non scartare, quindi, giunti a questo punto della stagione. Nella parte bassa della graduatoria ancora un successo per il Lokomotiv Ronchi: con un sofferto 3-2 ha la meglio sui cugini dell'Hearts Ronchi. Risveglio tardivo dunque per il Lokomotiv, che a questo punto spera almeno di lasciare ad altri il poco piacevole fanalino di coda. Candidata a ciò potrebbe essere il Plavi Oxis Spyragh Santa Croce che dopo la vittoria di misura (1-0) contro il Bar Giaretta Staranzano si deve inchinare ora all'Amatori Ronchi (0-1). Da segnalare poi i risultati di Bar Giaretta Staranzano-Atletico Gorizia 4-1; Acli Bisiaca-Audio Level 4-1; Hearts Ronchi-Lokomotiv Ronchi 1-2.

Classifica: Garbellotto 38; Acli 35; Bar Giaretta 21; Atletico, Amatori 19; Hearts 15; Celtic, Audio Level, Lokomotiv 14; Plavi 13.

Coppa Alabarda

Il Panificio Novak si arrende all'Agorà Acli e Garbellotto ancora testa a testa

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE ECOFENSTER

Gara «tirata» in serie B

Euroart e Tormento: tanti gol per un pari

Euroart 4

Pan. Tormento 4

IMPRESA COSTRUZIONI EUROART: Schreiber, Tritto, Bruni, Zacchigna, Adami, Miss, Tissini, Giorgi, Severi.
PANNINOTECA TORMENTO: Ciacchi, Silli, Sain, Cannavò, * Mass. Gruden, Mau. Gruden, Gustin, Piani, Moratto.
ARBITRO: De Tullio.

TRIESTE Gara «tirata» e con tante conclusioni nelle due porte nella gara di Serie B. Al 3' il primo tentativo è di Tissini dalla distanza: Ciacchi è sul pallone. All'8' tiro di Sain da fuori area e sfortunata deviazione di un difensore che inganna Schreiber dando il vantaggio al Tormento. All'11' lo stesso Schreiber non si fa sorprendere da Mass. Gruden che indirizza all'incrocio. Un minuto dopo Giorgi da pochi passi manda a lato d'un soffio. Al 16' raddoppia il Tormento con Gruden: dalla sinistra serve Moratto il quale dal limite insacca. Al 30' Miss ruba palla a centrocampo, supera due avversari e offre a Miss il pallone dell'1-2 e quest'ultimo non sbaglia. Nel recupero Miss calcia sul portiere in uscita da favorevole posizione. Ripresa. Al 3' pari dell'Euroart con Miss conclude da centroacampo e anche qui c'è una deviazione che spiazza l'estremo difensore. Al 5' Giorgi riceve da Miss, salta il portiere e deposita in rete il 3-2. Al 9' Schreiber devia sulla traversa una punizione di Gruden. Al 13' si ripete il tutto, questa volta Mau. Gruden mette dentro. Al 20' bella parata di Schreiber su Gustin. Al 23' in contropiede Giorgi serve a Severi: insacca il vantaggio dell'Euroart. Passa un minuto e il Tormento trova il definitivo 4-4 con Mass. Gruden: su calcio piazzato buca la barriera col pallone che entra in porta.

SERIE A

Bar Aurora/Parchetti Valentin-Gomme Marcello 0-3; Tabacchi Jez-Telefone Music 4-1; Pizzeria Vulcania-Superbarstella 2-4; Officina Mocor/The Tender-Pizzeria San Giusto 9-4; Piemme Ascensori-Servi Syst 2-5; Gioielleria Eleoro-Blues System Sensor 3-0.

Classifica: Gomme Marcello 57; Piemme Ascensori 55; Tabacchi Jez 54; Officina Mocor 29; Superbarstella 27; Pizzeria San Giusto 26; Bar Aurora, Pizzeria Vulcania 24; Eleoro 23; Telefone 21; Servi Syst 14; Blues System 4. Marcatori: Wolf (Jez) 41; Porcorato (Vulcania) 40; Giannico (Piemme) 39.

SERIE B

Fiorini Immobiliare-Panificio Il pane 3-7; Pizzeria Oasi-Il Decoratore 4-5; Club La Tartaruga.it-Acli Cologna 4-2; Impresa Euroart-Paninoteca Tormento 4-4; Golden Horse-Mambo 8-4; Ecofenster Serramenti-Autotecnica 5-2.

Classifica: Tartaruga.it 52; Acli Cologna 46; Ecofenster 44; Golden Horse 41; Decoratore 38; Panificio Il Pane 32; Paninoteca Tormento 29; Euroart 24; Autotecnica 23; Fiorini 12; Oasi 11; Mambo 3. Marcatori: Karlicek (Decoratore) 52.

COPPA SAN GIUSTO

TRIESTE Ultimi giorni per iscriversi alla 28.a edizione della Coppa San Giusto-Trofeo Pizzerie Triestine. La manifestazione, organizzata come di consueto dall'Endas provinciale assieme al Circolo San Giusto nella persona dell'instancabile Giorgio Borghese, gran appassionato di calcio con vari incarichi in quello amatoriale (arbitro, dirigente e all'occorrenza anche giocatore), vede svolgersi le partite in via Pascoli.

Si parte il 9 maggio con incontri infrasettimanali dal lunedì al venerdì. A ora sono 17 le formazioni che hanno aderito e c'è quindi ancora qualche giorno, per eventuali ritardatari, per iscriversi chiamando il 339/7134819. La quota massima di compagini previste è di 20. La finale del torneo si giocherà il 23 giugno, cui seguiranno sullo stesso campo le premiazioni. Ecco intanto le squadre iscritte attualmente: Impianti Lorenzi, Lavanderia Adriatica, Bar Gianni, Totoricevitoria Stazione Centrale, Pizzeria 2002, Carrozzeria Augusto, Mastrobirraio/Bayern, Bar Giorgi, Atletico Visinale, Argonauti, Pizzeria Perugino, Topolovnik, Spe, Gomme Marcello, Sportler, Atletico Canapense. Indipendentemente dal numero delle partecipanti, quindi anche nel caso di eventuali aggiunte, passeranno alla fase successiva le migliori otto squadre. In via Pagano invece, vicino via Costalunga, con la medesima organizzazione prenderà il via martedì 2 maggio la 5.a edizione del Torneo Over 35 - 6+6. Quest'anno dunque si va dai soliti campi a sette a quello a sei costruito recentemente con un bel sintetico. Qui le formazioni iscritte sono 10: già composti i due gironi. Nel gruppo A ci sono Cral Act, Edile R. D., Gretta, Restauri Edili Adry e Vito, Tempo Casa; nel gruppo B invece ci sono Acli Cologna, Bar Stadio, Banca Generali, Legia Sport, Epiù. it. A qualificarsi per la fase successiva saranno le prime quattro squadre di ciascun girone. Entrambe le manifestazioni saranno dirette dal gruppo arbitri della Coppa Trieste. In chiusura una nota sul 1.o Torneo di calcio a sette femminile: si sta disputando sui rettangoli di Montuzza e del Trifoglio. Al termine del campionato due squadre sono arrivate prime a pari punti: la Locanda Mario e il Magnolia. Per decretare quindi la vincitrice bisogna ricorrere allo spareggio: verrà disputato venerdì 29 alle 20 al Trifoglio.

Donne: spareggio tra Locanda Mario e Magnolia

Ultime iscrizioni al trofeo Passeranno alla seconda fase le migliori otto squadre

RISULTATI COPPA VENEZIA GIULIA

SERIE A Serramenti Prelz-Bar Moderno 5-2; Pizzeria Corallo-Birreria Tormento 4-2; Bennigan's Pub Santa Croce-Bar Borsa/Ciesse Carrozzeria 4-5; Antica Trattoria Ai Cantieri-Lee Roy Pub 3-6; Pitturazioni Benvegnù Claudio-Pertot Andrea Ingrosso Alimentari 3-2; Trattoria Ex Bionda-Real Malvasia posticipata; Pertot Andrea-Ex Bionda 3-6; Real Malvasia-Serramenti prelz 4-2; Birreria Tormento-Lee Roy Pub 5-15; Bar Borsa-Benvegnù post; Bar Moderno-Pizzeria Corallo post; Bennigan's Santa Croce-Trattoria Cantieri post. Classifica: Lee Roy 27; Bar Moderno 22; Pitturazioni Benvegnù 19; Serramenti Prelz 18; Pertot Andrea, Pizzeria Corallo 14; Trattoria Cantieri, Real Malvasia 13; Bennigan's Santa Croce 12; Trattoria Ex Bionda 9; Buffet Borsa 6; Birreria Tormento 3. Marcatori: Kolaric (Bar Moderno) 32; Humar (Lee Roy) 22. Miglior giocatore: Marchesi (Tormento) punti 7; Blasutto (Bennigan's) 5.

SERIE B Ceramiche Sanitari Sclip-Breezers 4-2; Admira Coloncovez-Up Longobarda 1-6; Il Girasole/Blue Eyes Bar-Sda Montaggi Industriali 3-3; Ceramiche Sclip-Gruppo Sportivo Ajser 1-2; Carrozzeria Simonetto-Breezers 2-5; Eco Petrol-Dino Conti/L'Imbianchino 2-2; Trasporti Franco-Admira Coloncovez 5-2; Old Boy Pub-Ugl Longobarda 3-1. Classifica: Longobarda 21; Eco Petrol 20; Sclip, Old Boy Pub, Girasole 18; Admira, Trasporti Franco 17; Ajser 16; Sda 10; Dino Conti, Simonetto, Breezers 7. Marcatori: Sebastianutti (Simonetto) 16; Giassi (Longobarda) 13. Miglior giocatore: Ingiò (Trasp. Franco), Sebastianutti (Simonetto) punti 7.

SERIE C1 Nuova casa dell'Adesivo-Ulisse Express 4-2; Elettroservice-Bar Garden/Tabaccheria 136 non omologata per posizione irregolare dell'Elettroservice; Parchetti Di Toro-Millenium Tecnoedile 2-4; La Cantinaccia-Befed/La Nuova Investigativa 3-1; Nuova Casa dell'Adesivo-Betty Acconciature 4-7; Taverna Regina Draghi-Borgorosso 3-3; Ulisse Express-Impianti Elettrici Cascella 3-1; Borgorosso-Betty Acconciature non omologata; Befed/La Nuova Investigativa-Parchetti Di Toro 5-3. Classifica: Befed, Borgorosso 22; Taverna Draghi, Nuova Casa dell'Adesivo 18; Betty 17; Elettroservice 12; Cascella, La Cantinaccia, Millenium Tecnoedile 11; Bar Garden/Tabaccheria 136, Ulisse Express 10; Parchetti Di Toro 2. Marcatori: Capparoni (Befed) 26; Giorgesi (Nuova Casa dell'Adesivo) 21. Miglior giocatore: Capparoni (Befed) punti 7; Giorgesi (Nca), Vascotto (Taverna) 6.

SERIE C2 Buffet Tiramolla-Pizzeria Casa Rosandra 5-1; Deportivo Priapo-Buffet Tiramolla r. i. c.; Pizzeria Casa Rosandra-Bar Unità 4-6; Athletic Donatori-Babà Pub 2-2; Fc Hellas-Saletta Fc non omologata; Bar Crispi-Buffet Voltolina 7-1; Cesetta Fc-Falegnameria Calzi 2-9; Bar Crispi-Athletic Donatori 6-1. Classifica: Bar Crispi 28; Babà Pub 26; Calzi 24; Bar Unità 21; Athletic Donatori 16; Saletta Fc 13; Tiramolla 11; Fc Hellas, Casa Rosandra 10; Priapo, Cesetta Fc 7; Buffet Voltolina 5. Marcatori: Baldè (Calzi) 21; D'Onofrio (Bar Crispi) 20. Miglior giocatore: Baldè (Calzi) punti 7; Giannino (Bar Unità) 6.

SERIE A Arancione di Alibegovic inconcludenti in attacco contro Cantù. Milano cade a Biella, Teramo all'overtime

L'addio ai play-off di una moscia Snaidero

Le rimanenti gare con Benetton e Armani Milano diventano accademiche per i friulani

SERIE A

RISULTATI

- A.Avellino-Lottomatica R. 64-65
- Climamio Bo-Benetton TV 95-72
- Lauretana Bi-Armani J.M. 89-78
- Montepaschi Si-Livorno 87-85
- Scavolini Pu-Roseto 88-95
- Snaidero UD-V.Cantù 82-90
- Teramo-Sicc Jesi 91-84
- Varese-Bipop Carire 80-78
- Viola Rc-Pompea Na 89-78

PROSSIMO TURNO

- Air Avellino-Pompea Na
- Bipop Carire-Armani J. Mi
- Lauretana Bi-Vertical Cantù
- Montepaschi Si-Scavolini Pu
- Sicc Jesi-Roseto
- Snaidero UD-Benetton TV
- Teramo-Livorno
- Varese-Climamio Bo
- Viola Rc-Lottomatica Rm.

SQUADRE	P	TOTALE			CASA			FUORI			CANESTRI	
		G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Benetton TV	52	32	26	6	16	15	1	16	11	5	2668	2310
Climamio Bo	46	32	23	9	16	14	2	16	9	7	2726	2459
Montepaschi Si	46	32	23	9	16	15	1	16	8	8	2700	2443
Armani J. Mi	44	32	22	10	16	12	4	16	10	6	2522	2358
Vertical Cantù	42	32	21	11	16	12	4	16	9	7	2737	2577
Lottomatica Rm	34	32	17	15	16	9	7	16	8	8	2588	2563
Pompea Na	30	32	15	17	16	9	7	16	6	10	2721	2792
Roseto	30	32	15	17	16	11	5	16	4	12	2499	2674
Teramo	28	32	14	18	16	10	6	16	4	12	2597	2633
Scavolini Pu	28	32	14	18	16	9	7	16	5	11	2542	2579
Air Avellino	28	32	14	18	16	10	6	16	4	12	2581	2799
Bipop Carire	26	32	13	19	16	8	8	16	5	11	2520	2415
Livorno	26	32	13	19	16	8	8	16	5	11	2649	2727
Snaidero UD	26	32	13	19	16	10	6	16	3	13	2533	2664
Varese	26	32	13	19	16	11	5	16	2	14	2573	2710
Lauretana Bi	22	32	11	21	16	9	7	16	2	14	2572	2658
Viola Rc	22	32	11	21	16	8	8	16	3	13	2553	2788
Sicc Jesi	20	32	10	22	16	9	7	16	1	15	2594	2726

Classifica Marcatori: Nicholas (Livorno) 716; Thomas (Navigo Te) 658; Smith (Scavolini Pu) 591; Nolan (Casti Group) 590; Shumpert (Livorno) 567; Penberthy (Pompea) 562; Tutt (Sicc Jesi) 548; Wheeler (Navigo Te) 513; Kaunekas (Vert.Cantù) 510; Garris (Bipop Re) 500; Austin (Lauretana Biella) 497;

UDINE Play-off addio. Resa senza condizioni di una Snaidero moscia in difesa e inconcludente in attacco. E ora le rimanenti gare con Benetton e Armani diventano per i friulani puramente accademiche.

Difficoltà annunciate, comunque, per gli arancione, contro un avversario ormai certo della quinta piazza nella griglia dei play-off ma non per questo arrendevole in presenza di una Snaidero bisognosa dei due punti per sperare ancora. Alibegovic piazzava in partenza Shannon sul mini-play Rogers, Langhi su Kaukenas e Mian su Morandais, mentre sotto canestro Slokar se la vedeva con Miralles e Sekunda con Stonerook.

Snaidero Cucine Udine 82
Vertical Vision Cantù 90

(21-25, 50-49, 65-70)
SNAIDERO CUCINE: Langhi 6, Stazic 3, Venuto, Vetoulas 11, Shannon 16, Slokar 14, Wallace 17, Mian 5, Sekunda 9, Verginella 1. Ne: Cantarello, Antonutti. All. Alibegovic.
VERTICAL VISION CANTÙ: Rogers 4, Morandais 7, Jones 3, Kelecevic 12, Miralles 15, Gay , Blizzard 18, Kaukenas 22, Michelori, Stonerook 9. Ne: Pozzi, Caggio. All. Stefano Sacripanti.
ARBITRI: Roberto Chiari, Marcello Reatto, Carmelo Lo Guzzo.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 9/15, Vertical 15/26. Tiri da tre punti: Snaidero 5/16, Vertical 7/16. Rimbalzi: Snaidero 37, Vertical 29. Spettatori 2.600, incasso 23.000 euro.

Sotto canestro Udine palesava qualche amnesia e dopo il 13-9 del 4' buscava un 7-0 che la rimandava sotto nel punteggio, con Kaukenas (7/8 al tiro nei primi 20') a portare Cantù a +8 (29-37) al 4' della seconda frazione. E qui la Snaidero, con la consueta tattica della formichina, cominciava a rimettere in sesto briciola su briciola il punteggio fino al pari (43-43) del 7' e che raggiungeva l'esplosivo vantaggio a fil di sirena (50-49) firmato da una schiacciatona di Wallace su rimessa laterale di Langhi. Sul fronte opposto l'ex Kelecevic, guardato a turno dal positivo Slokar e da Sekunda, giocava dal canto proprio la gara dell'ex, firmando fino al riposo un buon 4/4 al tiro.

Ma al rientro un nuovo parziale devastante (0-12) affossava i friulani (56-63), costringendoli a riassestare ancora la gara ma senza disporre della necessaria forza psicologica. Con le polveri bagnate in attacco e la difesa a non offrire soverchie garanzie, la formazione di Alibegovic non riusciva però a trovare il guizzo vincente, fagocitata in zona calda dalle spire canturine. Wallace inventava un triplone al 6' (73-78) ma Blizzard continuava a colpire imperterrito, con i lombardi a trovare vita facile in penetrazione mentre la Snaidero falliva sotto canestro le occasioni più facili. Inevitabile, perciò, una sconfitta maturata senza sputare sangue.

Edi Fabris

IL PUNTO

La Benetton viene seccamente fermata a Bologna dal Climamio, ma resta saldamente al comando e irraggiungibile dalle avversarie Climamio e MontePaschi a 6 punti, Armani Milano a 44.

I milanesi vengono fermati a Biella dalla Lauretana in cerca della salvezza, Roma passa a Avellino, la Scavolini Pesaro viene fermata in casa da Roseto, mentre la MontePaschi si aggiudica il derby regionale con Roseto.

Nell'anticipo di sabato Teramo allenata da Pancotto riesce ad avere ragione solo dopo un tempo supplementare del fanalino Jesi.

SERIE B1

Il coach Beretta sta studiando nuovi schemi mentre attende l'esito della sfida del primo turno tra Senigallia e Fidenza: «Preferirei affrontare gli emiliani»

Play-out, Gorizia cambia volto per sorprendere gli avversari

GORIZIA Tre giorni di riposo per i giocatori della Nuova Pallacanestro Gorizia, che da domani torneranno al lavoro per preparare il rush finale, decisivo per la salvezza. Avranno due settimane di tempo prima di tornare in campo per il loro primo turno dei play out salvezza. Devono infatti attendere l'esito dello scontro tra Senigallia e Fidenza: la perdente di questo incontro sarà la prossima avversaria della formazione goriziana.

La settimana trascorsa è stata importante per la Nuova. La squadra ha infatti recuperato Dalla Vecchia, assente negli ultimi quindici giorni, e Buratti. Entrambi si sono ripresentati in buone condizioni e hanno così potuto lavorare assieme ai compagni per preparare i nuovi schemi di gioco voluti da Beretta per affrontare la seconda fase del campionato. «Nulla di particolare - dice il tecnico goriziano -. La cosa importante è di evitare che i nostri avversari ci conoscano troppo: guardando le cassette si è in grado di capire i giochi di tutti. Così avremo un vantaggio. Abbiamo provato i nuovi schemi nell'amichevole che abbiamo giocato con Oderzo. Sono andati abbastanza bene anche se d'accordo con i giocatori potrei apportare ancora qualche piccola modifica. Prima di iniziare i play out li proveremo ancora: abbiamo in programma ancora due test, uno ancora con Oderzo e uno con Pordenone».

La Nuova sta curando in modo particolare anche la condizione fisica. «Assieme al preparatore fisico abbiamo predisposto programmi specifici per ciascun giocatore - spiega Beretta -. L'obiettivo è arrivare al massimo della condizione per l'8 maggio. Finora tutto si è svolto senza intoppi. Avevamo qualche apprensione per Della Vecchia fermo per quindici giorni: si è presentato sotto di due chili, ma non ha perso di tonicità muscolare e l'ha dimostrato anche contro Oderzo. L'unico problema è quello di Agazzone: deve convivere con problemi alla tibia a causa di un callo osseo. Si opererà al termine del campionato ma adesso deve stringere i denti».

Ieri il tecnico della Nuova si è recato a Senigallia per assistere alla partita con Fidenza. «Ci tenevo a vedere all'opera le due squadre. Conosco già bene Senigallia mentre di Fidenza ho visto alcune cassette. Sono due squadre che reputo alla nostra portata anche se avremo lo svantaggio di giocare due partite su tre fuori casa. Sono sincero: preferirei incontrare Fidenza, una squadra che corre molto ma che ha qualche problema in cabina di regia. Nei play out la cosa più importante è però giocare con lo spirito giusto. Non ci sono prove d'appello. In ogni partita bisogna dare il massimo e, cosa ancora più importante, si deve credere nelle proprie possibilità».

Antonio Gaier

Agazzone è costretto a convivere con problemi alla tibia.

PROMOZIONE

Un turno secondo pronostico aspettando i posticipi decisivi

TRIESTE Turno interlocutorio nel campionato di Promozione alla vigilia dei posticipi che definiranno il quadro della griglia play-off.

Successo come da pronostico per il Poggi Tender Pub al cospetto degli Skyscrapers presentatisi per la seconda volta in stagione largamente incompleti al cospetto della capolista. Senza Tomasin, Paolo Degrassi e Bosich i grattacieli hanno faticato, subendo un pesante 30-14 nel primo quarto, hanno reagito rientrando a meno 9 a metà dell'ultimo quarto per poi lasciare strada a un Poggi guidato dal solito Celega e dal bombarolo Lorenzo Scrazzolo. Vittoria di carattere della Lega Nazionale che supera il Ferroviario grazie a un buon secondo tempo e ai 23 punti di Caio Stefani mentre accade tutto nel finale per la Barcolana che supera un Cgs ancora una volta incapace di reggere per 40'. La Pizzeria San Giusto, trascinata dalle prodezze di Zampieri, dai canestri di Rusconi e ben guidati da Ghiro chiudono 51-45 il terzo quarto salvo poi subire il ritorno della formazione di Giuliani che con un 21-7 propiziato da Pedicchio nell'ultimo quarto portano a casa la partita. Ancora una sconfitta in extremis per la Servolana beffata sulla sirena dal Cicibona. Ennesimo risultato positivo sfumato per la sfortunata compagine di Ianco che ha avuto con Terreni i due liberi della vittoria e, invece, ha subito da Percic proprio a tre secondi dalla fine il canestro che ha deciso la partita.

Poggi Tender Pub 86
Skyscrapers 68

(30-14, 48-29, 61-50)
POGGI TENDER PUB: Terreni 5, S. Crasti 12, Celega 26, N. Bosich ne, Vrtlar 4, Nardini, M. Scrazzolo 4, Brezigar 4, L. Scrazzolo 25, Birnberg 6. All. Coppola.
SKYSCRAPERS: Zolia 9, Masci 2, Mohovich 25, S. Degrassi 18, Vatta 2, Boucher 4, Volpe 8. All. Peperone.

Dlf Edil.Co.Ri. 63
Lega Nazionale 67

(23-12, 32-25, 48-47)
DLF EDIL.CO.RI: Brunettin 1, Massalin 4, Smilovich 18, Patrono 14, Saule 8, Ledda 8, Vegliach 3, Di Candia, Gilleri, Villanovich 7. All. Lonigro.
LEGA NAZIONALE: Imbesi, Basile 5, Stefani 23, Del Puppo 2, Di Giacco 6, Calcina 4, Schiulaz 7, Maranzana 4, Bratina 3, Sgubin 13. All. Carboni.

Servolana 48
Cicibona 50

(11-5, 28-18, 36-39)
SERVOLANA: Terreni 2, Maricchio 5, Mistretta, Franceschin 6, Troviso 5, Covacich 7, Camerini 10, Pianigiani 5, Calligaris, Volini 9. All. Ianco.
CICIBONA: Persi 7, Percic 15, Tolentino 2, Mura 7, Bandi 5, Stokelj 7, Coretti 7, Gregori, Jankovic. All. Martini.

Barcolana 66
Cgs Pizzeria San Giusto 58

(22-16, 36-31, 45-51)
BARCOLANA: Gadola 7, Tavano, Altin 4, Marinelli 13, Guidoboni 13, Graziadei 4, Brancale 7, Pedicchio 19. All. Giuliani.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Furlan, Zampieri 26, Susmel 5, Ghiro 13, Fornasaro 2, Rusconi 10, Volpe 2. All. Crociato.

Fuoricentro Poggi
Tender Pub

oggi ore 21.15 stadio Rocco

Skyscrapers
Nobasket

domani ore 21.15 Rismondo via Forlanini

Classifica: Poggi Tender Pub 36, Nobasket 28, Skyscrapers 26, Fuoricentro 24, Lega Nazionale 22, Dlf Edil.Co.Ri e Barcolana 16, Servolana e Cicibona 12, Virtus Basket 10, Cgs Pizzeria San Giusto 2.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

Muggia, una passeggiata Ginnastica, che delusione

Interclub 69
Pilot Biassono 33

(20-11, 31-16, 52-24)
INTERCLUB MUGGIA: Berdini, A. Borroni 19, S. Cergol 3, Bernardi 11, Gherbaz, Donadel 12, J. Cergol 4, Cassetti 10, Degrassi 10, N. Borroni. All. Krecic.
PILOT BIASSONO: Cotti 1, Busnelli, Colombo 1, Gorla 15, Viganò 3, Nobis 2, Gariboldi 9, Dell'Orto, Bratovich 2, Tagliabue. All. Fassina.
ARBITRI: Bedin di Vicenza e Bisetto di Belluno.
NOTE - Tiri liberi: Interclub 18/27, Biassono 11/19.

MUGGIA Pronostico rispettato e altri due punti per l'Interclub, che non sottovaluta l'impegno con Biassono, ultima della classe. Pochi minuti di assestamento e poi le rivierasche iniziano la fuga raggiungendo un rassicurante +15 alla pausa. Nel terzo quarto la squadra si mantiene pimpante e concentrata e il vantaggio si dilata sempre più rendendo quasi accademici gli ultimi 10'. Con Nicoletta Borroni tenuta a riposo, sono ben cinque le giocatrici a chiudere in doppia cifra, tra le quali la giovane ma molto sicura Degrassi.

Marco Federici

Marghera 66
Ginnastica 47

(16-16, 35-24, 47-35)
MARGHERA: Moro 15, Falsari 6, Cignarale 8, Pasqualini 3, Cecchinato 8, Fabris, Venzo 2, Lafi 22, Croce 2, Ferrieri. All. Pedrazzini .
GINNASTICA: Umani 1, Bisiani 6, Accardo 7, Pan 10, Bon 4, Del Bello 9, Gantar 6, Furlan, Policastro 4, Cumbat. All. Ravalico.
ARBITRI: Angileri di Pobo, Mayer di Rovereto.

MARGHERA. La Ginnastica esce sconfitta dalla sfida con Marghera, match in cui avrebbe dovuto tentare di strappare un successo che avrebbe migliorato la sua posizione all'interno dei play-out.

Primo quarto equilibriato, con molti errori da una parte e dall'altra e il quintetto ospite particolarmente aggressivo e falloso. Si termina sul 16/16 e si va alla seconda frazione, dove Marghera prende le misure e riesce a portarsi sul +10, con Moro scatenata che cambia il volto delle padrone di casa, con parecchi rimbalzi e un ottimo score personale, soprattutto ai liberi, 11/12. Nel corso del match le triestine vedono poi aumentare lo svantaggio.

SERIE B1 FEMMINILE

Rotary Cordusio Milano 56
Scameservice Monfalcone 58

(21-14, 29-30, 45-40)
ROTARY CORDUSIO MILANO: Bonfanti 2, Lestigni 11, Pampisi 7, Panzini 6, Botton 4, Biancardi 3, Zamelli 3, Cappi 16, Dall'Olio 2, Ossone. All. De Tisi.
SCAMESERVICE MONFALCONE: Romano, Gavagnin 2, Borsetta 12, Uanetto 13, Brusadin 22, Palmieri 5, Saranovic 4. Ne: Rusin, Bonanno e Rosso. All. Ardessi.

MILANO Gara 1 dei play-out promuove Monfalcone in casa del Rotary Cordusio. E dire che a 8' dal termine il Rotary Cordusio conduceva 52-42. La fallosità delle padrone di casa e la precisione ai liberi della Brusadin fanno recuperare punti preziosi alla Scameservice, che prima raggiunge le meneghine sul 53-53 e poi le supera sul 54-55 a 40" dal termine.

BASKET

SERIE C2 Ottima prova dei triestini contro la capolista Codroipo

Santos, il colpaccio sfuma a fil di sirena

TABELLINI

Spilimbergo 80
Muggia 73

(23-13, 43-26, 55-45)
SPILIMBERGO: Cominotto 18, Pitton, Faelli 25, Rossi 9, Pecile, De Simon 15, Bellese 3, Reyes 5, Babuin 6. All. De Stefano.
MUGGIA: Cos 4, Riaviz 10, Gelsi 28, Contento 1, Giannotta 3, Cortivo 1, Galaverna 5, Pieri, Cacciatori 21. All. Messina.

Cormons 73
Cbu 78

(21-18, 34-37, 51-50)
CORMONS: Taviano 3, Cuccu 6, Cabas 2, Portelli, Visintin 18, Zampa 10, Simcic 4, Muz 17, Famea 8. All. Buzziolo.
CBU: Marchettini 1, Salvio 14, Snaidero 10, Bierti, Consente 22, Bertacche 2, Trevisan, Milan 4, Giffoni 22, Malagoli 3. All. Micalich.

Pizzeria Raffaele 82
Codroipo 83

RAFFAELE: Guzic 2, Otta 7, Cossutta 3, Umani 16, Max Vlacci 12, Pozzecco 17, Bembic 5, Sinigoi ne, P. Vlacci 14, Fumarola 6. All. Marini.
CODROIPO: Margarit 2, Ceccato 12, Faggiani, Colombis 19, Cristofoli 14, Cecatto 12, Silvestri 14, Lene Boaro 4, Banjak 18. All. Zuliani.

Grado 80
Portogruaro 91

(17-12, 29-39, 46-69)
GRADO: Cantarutti 7, Canciani 20, Giacuzzo 18, Schiaffino 17, Jacumin 2, Cicogna 5, Aloisio 11, Degrassi, Marchesan. All. Valic.
PORTOGRUARO: Valeri 12, Pivetta 14, Zanin 8, chierusin 4, Malsante 11, Portelli J. 11, Portelli D 10, Bianco 12, Piasentin 6, Santini 3. All. Romanin.

Gemona 65
Peugeot Goriziana 79

(16-13, 30-37, 45-56)
GEMONA: McKinley 6, ,Parpinel 11, Cuder 17, Nicoletti 6, Volpe 13, Londero ne, Sereani 1, Cropiung ne, Pituello 12. All. Stoch.
PEUGEOT: Maras 8, Giac. Rosso ne, Ravasin 8, Paulin 7, Gennaro 16, Zalaskek 18, Rosso Giov. 5, Campanello 18, Ciciarella ne, Coco. All. Glessi.

Ronchi 74
Panauto Gorizia 79

(25-20, 41-44, 55-59)
RONCHI: Pelizzon 22, Bosini, Marin 5, Pecchiari ne, Franco 15, Benvenuto 15, Varesano 15, Bosio 4, Zanini. All. Paschini.
PANAUTO ARDITA: Tuzzi 9, Antena 7, Gratton 2, Tomasini 15, Coco 25, Corace 2, Pieri 7, Tomasi 8, Locardi ne, Mompiani 4. All. Marini.

Pagnacco 75
Cervignano 69

Jadran 87
San Vito 52

(21-18, 45-31, 66-45)
JADRAN: Oberdan 3, Slavec 17, Ferfoglia 3, Semec, Rauber 8, Franco, Stocanovic 26, Lokatos 2, Klarica 13, Antoci 15. All. Krassovec.
SAN VITO: D'Agnolo ne, Napoli 7, Brecciaroli 7, Del Redesco 2, Corradini 11, Di Franco 12, Zanetti 5, Pillon ne, Favret 4, Motta 4. All. Della Flora.

TRIESTE Giochi virtualmente fatti al vertice della classifica del campionato di C2 di basket. A una giornata dal termine della stagione regolare la Bluenergy consolida il primato battendo il Santos Raffaele mentre lo Jadran fa definitivamente sua la seconda piazza piegando senza troppi affanni San Vito.

Copertina quindi dedicata al Santos Pizzeria Raffaele che sfiora l'impresa di puro prestigio contro la leader del campionato. I triestini soccombono per 82-83 vittime di un canestro da tre di Banjak scagliato a una manciata di secondi dalla sirena. Pizzeria Raffaele che dilapida il vantaggio di +6 accumulato a 24" dalla fine e che non trova il colpo del ko sbagliando troppi liberi: «Ma almeno, dopo cinque giornate incolori abbiamo trovato livelli accettabili – ha sottolinetato il portavoce della Pizzeria Raffaele, Cossutta –. Abbiamo perso, è vero, ma non contava. Era più importante ritrovare un po' di gioco in vista degli imminenti play off. Quanto visto contro Codroipo – ha aggiunto Cossutta – mi fa ben sperare per la coda del campionato».

Alle spalle della Bluenergy di Codroipo si piazza quindi matematicamente lo Jadran che ieri ha archiviato senza troppi patemi San Vito con il punteggio di 87-52. Plavi forse un po' molli in difesa nel primo quarto ma via via sempre più autoritari, soprattutto nel terzo spicchio di gioco, fase che ha segnato il galoppo infermabile della formazione allenata da coach Krassovec. In luce nello Jadran il giovane Antoci (classe '85, 15 punti, 6 rimbalzi) supportato da Klarica (13) e Stocanovic (26 punti di cui 19 solo nel primo tempo).

L'obiettivo era il secondo posto e lo abbiamo raggiunto meritatamente crediamo – ha commentato il dirigente dello Jadran, Bresciani –: giungiamo ai play off tra l'altro in una buona condizione. Siamo confortati anche da un Rauber ritrovato».

Battuta a vuoto del Muggia, fermata in casa dello Spilimbergo per 80-73 e punti rassicuranti per la Goriziana Peugeot che sbanca come previsto il parquet di Gemona per 65-79 a suon soprattutto di bombe, quelle confezionate da Campanella e Zalascek. Con la mente e i muscoli rivolti ai play out le rimanenti compagini. La Panauto Gorizia tenta di vitalizzarsi con il successo sul Ronchi (74-79) ottenuto anche sulle ali dei 25 punti di Coco. Grado attende le decisioni della Federazione riguardo la utilizzazione del croato Betznalinovic e affila le armi per i play out respirando ancora una sconfitta, quella in casa contro Portogruaro per 80-91.

Francesco Cardella

C2 MASCHILE

RISULTATI

Agr. Cormons-Cest. Udinese	73-78
Coll. Pagnacco-Cr.Cervignano	75-69
F.Spilimbergo-Muggia	80-73
Gemona-Peugeot Goriz.	65-79
Grado-Portogruaro	80-91
Ildi Ronchi-Panauto Go	74-79
Jadran Go-Boz C.San Vito	87-52
P.Raffaele Ts-Bluen.Codroipo	82-83

CLASSIFICA

Bluen.Codroipo	48	28	24	4	2334	2065
Jadran Go	44	28	22	6	2324	2033
P.Raffaele Ts	38	28	19	9	2237	2034
Cr.Cervignano	36	28	18	10	2145	1989
Muggia	36	28	18	10	2352	2206
Cest. Udinese	32	28	16	12	2099	2028
Coll. Pagnacco	30	28	15	13	2096	1997
Agr. Cormons	30	28	15	13	2308	2255
F.Spilimbergo	28	28	14	14	2108	2117
Boz C.San Vito	26	28	13	15	2097	2096
Panauto Go	26	28	13	15	2147	2215
Portogruaro	20	28	10	18	2167	2270
Peugeot Goriz.	20	28	10	18	2049	2224
Ildi Ronchi	16	28	8	20	2067	2201
Grado	16	28	8	20	1979	2313
Gemona	2	28	1	27	1750	2236

PROSSIMO TURNO

Bluen.Codroipo-F.Spilimbergo
Boz C.San Vito-Coll. Pagnacco
Grado-Cest. Udinese
Ildi Ronchi-Cr.Cervignano
Muggia-P.Raffaele Ts
Panauto Go-Gemona
Peugeot Goriz.-Jadran Go
Portogruaro-Agr. Cormons

SERIE D Stube Gasthaus, Breg e Drago si giocano l'ultimo biglietto per i play-off

Tre squadre per un posto

E dopo le Acli anche Latisana festeggia la promozione

GIRONE EST

TRIESTE A una giornata dal termine della stagione regolare, quasi definiti i giochi del girone Est di serie D. Con l'Acli Fanin promossa in serie C2 e il Sokol già certo del secondo posto, l'ultima giornata ha dato al Poz & Poz Muggia di Moscolin la sicurezza del terzo posto e al San Vito Asseform la matematica certezza della quarta posizione.

Resta in ballo il quinto posto, l'ultimo utile a garantire l'accesso ai play-off promozione con tre squadre, Stube Gasthaus, Breg e Drago Risanamento Fognature a giocarsi tutto negli ultimi quaranta minuti. In pole position resta la Stube Gasthaus che, vincendo sabato prossimo a Gorizia nel derby contro l'Arte Bittesini, arriverebbe a 38 punti e anche in caso di successo del Breg a Perteole resterebbe davanti in virtù della miglior situazione negli scontri diretti. Il Breg spera, si mette nelle mani dell'Arte Bittesini consapevole delle difficoltà che incontrerà a Perteole mentre il Drago, in campo contro il fanalino Libertas, aspetta alla finestra. In caso di successo e delle contemporanee battute d'arresto di Stube e Breg, la classifica avulsa premierebbe proprio la formazione di Simonetti. Tornando alla giornata spettacolo e grande agonismo tra San Vito e Acli. Gara tra due squadre scese in campo per vincere che, al termine di 40' combattuti, ha visto prevalere la formazione di Giorgio Zerial. Bene il Poz & Poz Muggia che trascinato dai 26 punti di Glavina regola in volata un'Arte Bittesini apparsa in salute, meno agevole del previsto il 90-67 con il quale la Stube Gasthaus ha piegato la già retrocessa Acli Pizzeria Copacabana.

Vittoria esterna del Sokol Anni Verdi che passa facendo forse più fatica del previsto a Monfalcone. Borsetti, 38 punti con 12 triple realizzate, trascina i Nab fino a un supplementare nel quale gli ospiti riescono a trovare lo spunto vincente. Doppio successo per il Breg che ha bissato la vittoria ottenuta nel recupero contro l'Arte Bittesini piegando una buona Libertas Rimaco. Buon risultato casalingo del Cus di Gregori che, trascinato dai 27 punti siglati da Ruffo, regola l'Asar Romans (sugli scudi il giovane Gon), buon successo casalingo del Kontovel che sulla scia dei 27 punti (oltre a 15 rimbalzi) garantiti da un tarantolato Sustersic regola in volata la Polisportiva Isontina.

Risultati della ventinovesima giornata: Poz & Poz Muggia-Arte Bittesini 76-71, Stube Gasthaus-Acli Pizzeria Copacabana 90-67, Nab Movimentazioni-Sokol Anni Verdi 87-97 dts, Cus Trieste-Asar Romans 86-75, Drago Risanamento Fognature-Perteole 82-66, San Vito Asseform-Acli Fanin 98-95, Kontovel-Polisportiva Isontina 75-71, Breg-Libertas Rimaco 94-78. Recupero: Breg-Arte Bittesini 81-69.

Programma del prossimo turno (sabato 30 aprile, ore 20.30): Acli Pizzeria Copacabana-Poz & Poz Muggia, Arte Bittesini-Stube Gasthaus, Asar Romans-Nab Movimentazioni, Sokol Anni Verdi-Cus, Libertas Rimaco-Drago Risanamento Fognature, Polisportiva Isontina-San Vito Asseform, Acli Fanin-Kontovel, Perteole-Breg.

Classifica: Acli Fanin 48, Sokol Anni Verdi 46, Poz & Poz Muggia 42, San Vito Asseform 40, Stube Gasthaus e Breg 36, Drago Risanamento Fognature 34, Arte Bittesini 28, Cus e Kontovel 26, Perteole 24, Asar Romans e Polisportiva Isontina 22, Nab Movimentazioni 18, Acli Pizzeria Copacabana 12, Libertas Rimaco 4.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

GORIZIA Penultima giornata di campionato e tempo di verdetti anche a Ovest. Sia in testa che in coda, infatti, la quattordicesima giornata di ritorno ha detto cose importanti. Dopo aver seminato (molto bene) per tutto l'anno, la Galetti Latisana coglie finalmente i frutti del suo lavoro. Al terzo tentativo in altrettanti anni, Latisana vince il campionato e vola così in C2 con un turno d'anticipo. Nel giorno del trionfo la capolista, caricata a mille dal match point a disposizione, fa un sol boccone della malcapitata Ci.Bo.Zoppola, travolta per 92-60. Sugli scudi il solito Iurich (14), Martinis (13) e Francescato (19) a suggellare una stagione strepitosa.

È dunque ininfluente la frenata del Latte Carso, che al termine di una partita spettacolare perde per 122-114 sul campo del Geatti Basket Time di Udine. Entrambe le squadre erano già qualificate per i play-off e quindi hanno potuto giocare una partita d'attacco, senza tatticismi. Così i tempi regolamentari si sono chiusi sul 93 pari e ci sono voluti due overtime (il primo finito 103-103) per decretare la vincitrice. Bella prova di Biasizzo, match winner per il Geatti con 22 punti a referto. Unica nota stonata l'infortunio di Mariotti, finito in ospedale con un gomito rotto. In prospettiva play-off buone le vittorie di Tarcento e Tricesimo. Il Mario Venuti ritrova «bomber» Rosso (19 punti) e con non poca fatica riesce ad avere la meglio sulla Coop Casarsa per 66-64 praticamente sulla sirena. Più convincente invece la prova di Tricesimo in trasferta sul campo di Pasian di Prato. I padroni di casa resistono solo per un quarto di gioco, poi Tricesimo prende il largo grazie anche a Maniscalco (3 punti e 10 rimbalzi) e vince facile per 64-83.

Aviano-Villesse era la classica sfida senza significato: le due squadre l'hanno però onorata con una bella partita, combattuta fino all'ultimo parziale, che ha visto prevalere Villesse per 76-81. C'era grande attesa anche per le partite di fondo classifica. La Canvass Cussignacco gioca una buona partita, ma alla fine si deve arrendere in casa contro il Cordenons per 55-59. Dopo un break subito nel terzo parziale il Cussignacco riesce a rimontare nel finale anche fino al –1, ma poi cede ancora sulla sirena. Il Cus Udine fa invece il colpaccio in trasferta sul campo della Fossaltese per 80-83. Un risultato che vale il doppio, vista la contemporanea sconfitta della Tecnochip Buia a Palmanova per 81-74. La Recycling non ha fatto sconti, piazzando un parziale di 22-9 nel primo quarto e limitandosi poi a controllare la gara. Bene tutti, ma in particolare il solito Princic, con 26 punti. La lotta per la salvezza rimane animata allora dal duo formato da Cus Udine e Tecnochip Buia, appaiate al penultimo posto a quota 14. Solo una della due resterà in serie D, anche se il pronostico a questo punto è tutto per il Cus, perché Buia nell'ultima giornata troverà l'imbattibile Latisana (che potrebbe però essere ormai appagata) e nello scontro diretto è sotto per 0-2.

Recuperi dell'undicesima giornata di ritorno: Latte Carso Ubc–Villesse 87-70; Cussignacco–Cus Udine 71-68.

Risultati della quattordicesima giornata di ritorno: Geatti Basket Time Udine–Latte Carso Ubc 122-114 (d2ts); Aviano–Villesse 76-81; Mario Venuti Tarcento–Coop Casarsa 66-64; Pasian di Prato – Tricesimo 64-83; Canvass Cussignacco–Cordenons 55-59; Recycling Palmanova–Tecnochip Buia 81-74; Galetti Latisana–Ci.Bo.Zoppola 92-60; Fossaltese–Cus Udine 80-83.

Classifica: Galetti Latisana 54, Latte Carso Ubc 50, Tricesimo 44, Mario Venuti Tarcento, Geatti Basket Time Udine 42, Cordenons 32, Aviano, Fossaltese 26, Ci.Bo.Zoppola 22, Pasian di Prato, Villesse, Recycling Palmanova 22, Coop Casarsa 20, Cus Udine, Tecnochip Buia 14, Canvass Cussignacco 12.

Marco Bisiach

SERIE B FEMMINILE

Nello scontro diretto al vertice semaforo verde al Pasian di Prato

L'Oma costretta alla resa

TRIESTE La sconfitta interna dell'Oma nello scontro al vertice con il Pasian di Prato semplifica la strada delle udinesi verso la conquista della vittoria del torneo. Da subito costrette ad inseguire, le ragazze di Goina rimangono comunque in scia nella prima parte di gara riuscendo a contenere molto bene la play Stafuzza. Ma ci pensa un'immarcabile Rizzardi a complicare la gara dell'Oma, che nel terzo quarto accusa un break. Con il risultato non del tutto compromesso, arriva però a inizio ultimo quarto un fallo tecnico a coach Goina che, nel tentativo di chiarirsi, rimedia un'affrettata espulsione: 4 tiri liberi e palla al Pasian che chiude il match. Alla fine per l'Oma rimangono la buona difesa della Forza e la prova positiva della Croce. L'Eurocos supera Pordenone al termine di una gara bruttina che vive il suo acuto tra il secondo ed il terzo quarto: sono in particolare la serie di bombe consecutive della Buiatti ad aprire la via del successo alle isontine, molto precise anche ai tiri liberi.

m. f.

Oma-Pasian di Prato 44-56

(12-14, 20-25, 27-41)
OMA: Dovgan 6, Loganes 2, Benevoli 9, Forza 4, Bonazza, Poloniato 9, Croce 8, Cossutta 6, Gazzea, Papagno. All. Goina.
PASIAN: Perez Santo 7, Rizzardi 24, Procacciante 11, Gentini 4, Stafuzza 4, Stringaro 2, Mion 2, Peressini 2, Zampa. All. Rosignoli.

Eurocos-Pordenone 71-60

(17-18, 40-28, 55-45)
EUROCOS: Franzoni 21, L. Martellos 2, Trevisani 16, Vecchiet 7, Taddio, Ustulin, Piccini, Buiatti 23, Zambon 2, G. Martellos. All. Pacoric.
Classifica: Pasian di Prato 8, Fogliano, Oma 6, Pordenone 0.

POULE RETROCESSIONE

Concordia-Palmanova 53-79

Mortegliano-Codroipese

stasera alle 20.30

Classifica: Codroipese, Robur 6, Mortegliano 4, Concordia 2.

SERIE C FEMMINILE

Le triestine in vetta alla classifica mentre il derby Shell-Interclub va alle ragazze di Tosoratti che si confermano al secondo posto

La Pizzeria Raffaele corsara sul parquet di Gorizia

TRIESTE La Pizzeria Raffaele dimentica il passo falso della settimana scorsa contro la Shell e va a riconquistarsi due preziosi punti a Gorizia. Le pizzaiole hanno sofferto all'inizio la zona isontina, ma poi hanno risposto con la stessa moneta e le gerarchie si sono ristabilite già a partire dal secondo quarto. Nella seconda parte del match si è pensato per lo più ad amministrare il vantaggio maturato all'intervallo e nemmeno le uscite per falli di Almerigotti e De Luca nel finale hanno reso difficile il compito, anche perché la Sason si è dimostrata impeccabile sia in cabina di regia che dalla lunetta.

Dura due quarti l'equilibrio in campo nel derby tra la Shell e un'Interclub Muggia ridotta a sole sette unità. La squadra di Tosoratti ha premuto sull'acceleratore dopo l'intervallo, siglando un perentorio parziale che ha portato ad incrementare il proprio vantaggio dai 7 ai 23 punti. Determinante soprattutto il diverso peso sotto i tabelloni, dove la Shell, pur priva della Rossitto, ha sfoderato un'ottima Trabucco, subito decisiva al rientro dall'infortunio che l'aveva lasciata fuori la scorsa settimana. L'Interclub, da parte sua, ha retto finché ha avuto energie per farlo, pagando in particolar modo quando ha fatto riposare la Klatowsky (l'unica lunga di ruolo presente) e si è trovata a schierare un quintetto piccolo.

L'Adria Maritime si vede espugnare il proprio campo dalla Pizzeria Moby Dick Tricesimo, in testa dal principio alla fine. Soprattutto nella seconda frazione la squadra di Zollia non è apparsa reattiva e le ospiti ne hanno approfittato per allungare in modo deciso sfruttando anche le buone percentuali al tiro. La reazione dell'Adria Maritime è arrivata dopo l'intervallo, e si è concretizzata con un gioco in velocità che ha portato a ridurre il distacco fino al -4 a 5' dal termine. Proprio nel finale, tuttavia, è mancata la lucidità necessaria per completare la rimonta, ed alcune palle perse sono state pagate a caro prezzo.

Marco Federici

Shell-Interclub Muggia 66-52

(15-16, 35-28, 60-37)
SHELL: Barbo 9, Cozzolino 6, Gerolami 8, Brachini 4, Pellegrino 9, Tonsa 6, Loganes, Gottardi 2, Trabucco 14, Gerebizza 8. All. Tosoratti.
INTERCLUB: Romano 6, Chiarelli 4, Giuliani 5. Klatowsky 6, Tarlao 8, Miot 13, Milan 10. All. Basili.

A. Maritime-Tricesimo 49-56

(10-16, 18-33, 34-43)
ADRIA MARITIME: Tenace 13, Piccini, Florio 6, Metus 4, Macovaz 1, Micol 6, Godina 6 Garbin 12, Pribac 1. All. Zollia.

Gorizia-Pizz. Raffaele 48-63

(13-9, 20-33, 34-46)
AP GORIZIA: Lepre 20, Bonaldo 9, Sapio 1, Marussi 4, Olivier 2, Mininel, Speranza, K. Iddas , M. Iddas 4. All. Zucco.
PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 9, De Luca 8, Acquavita 9, Almerigotti 4, Degani 18, Merlak, Giannella, Sason 15, Sartori. All. Petelin.

Pordenone-Monfalcone

rinviata

Classifica: Pizzeria Raffaele 34, Shell Libertas 28, Adria Maritime 20, Moby Dick 18, Interclub Muggia 16, Pordenone 12, Monfalcone 10, Gorizia 4. (la classifica tiene conto della somma di punti maturati tra fase regolare e fase ad orologio)

SERIE C1

Il primo incontro dei play-off promuove il Roncade dopo un avvio tutto dei triestini

Il Bor crolla nell'ultimo quarto

Texa Roncade 76
Radenska Ts 70

(8-12, 24-28, 45-51)
TEXA RONCADE: Gentile, Franceschet 8, Calorin 16, Lazzari 13, Giomo 5, Fuser, Busato, Venturi, Polesel 13, Nicoletti 21. All. Lode
RADENSKA TRIESTE: Simonic 11, Olivo 22, Krizman 2, Visciano 2, Stokelj, Babic 10, Seriali, Doglia, Volpi 8, Samec 15. All. Mengucci.
ARBITRI: Dondi e Capriati di Bologna.
NOTE - Tiri da 2: Roncade 13/37, Trieste 20/45; tiri da 3: Roncade 9/24, Trieste 7/25; tiri liberi Roncade 23/27, Trieste 9/13.

RONCADE Primo incontro dei play-off fra Texa Roncade e Bor Trieste. Non bastano agli ospiti tre quarti giocati meglio degli avversari: la formazione di Mengucci cade nell'ultima frazione senza riuscire a contenere il ritorno del Roncade.

Primo quarto bruttino, parità 4-4 dopo quattro minuti, poi sale in cattedra Olivo che con quattro punti di fila permette ai suoi un primo allungo. Nel secondo quarto Giomo prova a riportare i suoi in carreggiata con cinque punti, ma è Simonic con una tripla a fissare il risultato sul 13-21 a metà frazione. Polesel riapre la gara con una tripla ma Trieste si tiene a quattro punti alla fine del primo tempo.

Si riparte e arriva la parità del Roncade con una tripla di Lazzari e un libero di Polesel, ma è ancora Olivo con otto punti consecutivi a riportare in avanti i suoi. Nicoletti ricuce lo svantaggio con una tripla, Olivo risponde con un tiro dai tre punti proprio sul suono della sirena. Il vantaggio di +6 alla fine del terzo quarto non permette però alla formazione triestina di gestire la gara. Palesel con una tripla si riavvicina e poi Nicoletti perviene al pareggio. Calorin e Franceschet permettono il primo allungo dei padroni di casa: Olivo prova ad accorciare con una tripla ma gli risponde immediatamente Calorin. Chiudono la serie Nicoletti e Calorin per il 76-70 finale.

Il 28 si gioca gara due, e per gli uomini di Mengucci obbligo di vincere, giocando con la concretezza delle prime frazioni ma dimostrando poi di saper chiudere un incontro che era alla portata della squadra. Il supporto del proprio pubblico potrebbe essere un vantaggio in più per raddrizzare l'esito del quarto di finale.

Frag 74
Spresiano 70

(23-16, 34-33, 53-51)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Musulin, Luppino 9, Moretti 13, Biasizzo 17, Vecchiet 7, Piani, Tomasi 6, Raccaro 4, Buttignon, Deana 18. All. Melloni.
SPRESIANO: Visentin 7, Novakovic, Marcon, Tagliamento 7, Lovadina 9, Colladon 14, Nigor, Alba 4, Bardini 21, Fornasier 8. All. Piras.
ARBITRI: Vigo e Mascolino di Catania.
NOTE - Tiri liberi: Frag 18/25, Spresiano 8/12.

Vittoria della Frag contro lo Spresiano al termine di una gara combattuta

Gradisca, buona la prima

GRADISCA D'ISONZO Il primo passo è fatto. La Frag Gradisca, battendo lo Spresiano al termine di una gara ricca di emozioni provocate dai molti capovolgimenti di fronte, ha esordito postivamente nei play out. È stata una partita combattuta e giocata a buoni livelli, tant'è che si è avuta l'impressione che entrambe le squadre avrebbero meritato molto di più che lottare per la salvezza.

La Frag ha costruito la sua vittoria in difesa, specie nel marcamento di Colladon che assieme a Visentin era l'avversario più temuto. Sfruttando nel primo quarto anche la cattiva serata proprio di Visentin, Gradisca non aveva problemi a gestire la partita. Lo Spresiano però nel secondo quarto reagiva a, trascinato da un Bardini molto preciso nel tiro, recuperava e si portava in vantaggio. Il tecnico gradiscano era allora costretto a chiamare minuto per riprendere i suoi giocatori. La reazione era immediata a la Frag metteva a segno un parziale di 8-0 che le pemetteva di riportarsi al comando della gara. Ottimi in questo frangente il play Tomasi e Biasizzo (8/12 alla fine per lui).

Nella ripresa lo Spresiano partiva forte e conquistava un vantaggio di 10 lunghezze (36-46). Gradisca però reagiva, Deana iniziava a tempestare da fuori e Moretti gli dava a mano. Così la Frag con un parziale di 17-5 si riportava in testa. Nell'ultimo quarto Gradisca metteva a segno un break che veniva annullato sul 65-65 ma si riportava in vantaggio sfruttando una serie di tiri liberi a disposizione e nel finale respingeva l'ultimo assalto dei veneti.

Antonio Gaier

BASKET

SERIE B2 Nell'andata dei quarti per la promozione l'Acegas si aggiudica il match di andata con Pesaro, mercoledì la rivincita

Trieste, seratina da play-off sotto la lunetta

Decisivi i tiri liberi nell'ultimo minuto e mezzo dopo un vantaggio di 10 punti dilapidato

TRIESTE La luna dentro il pozzo l'aveva buttata Losavio: un centro dalla linea del tiro libero su otto tentativi. L'hanno ripescata Moruzzi e Ciampi insaccando i quattro tiri da un punto che hanno rovesciato il risultato della gara.

A 1'27" dalla sirena Trieste era ancora sotto: 64-65 dopo essersi mangiata e digerita dieci lunghezze di vantaggio (46-36). E' stato il minuto più lungo della nuova Pallacanestro Trieste che partendo con una sconfitta in casa già in questi quarti dei play-off probabilmente avrebbe gettato al vento l'intero campionato. Nervi saldi, esperienza, mentalità di squadra costruita per vincere hanno permesso ai biancorossi di strappare il successo con i denti costringendo dapprima Gennari a buttare un passaggio, poi Nardi a perdere la palla, infine Palombita a sbagliare il tiro della disperazione.

Ma qualche punto invisibile lo ha fatto anche il pubblico: quasi duemila persone, mentre erano stati millesettecento gli spettatori dell'ultimo play-off giocato in serie A al PalaTrieste dalla squadra di Pancotto e perso contro la Fortitudo Bologna. Si sono riviste le bandiere biancorosse e la spinta è arrivata fin sul campo. L'Acegas stava comunque pagando la sua incompiutezza di formazione che la porta fin dall'inizio del campionato a puntare troppe fiches sul tiro dalla lunga distanza. Finché Muzio ha avuto la mano bollente (4 bombe centrate nei primi 4 tentativi) tutto è andato a meraviglia, quando la media è logicamente calata, Trieste non ha saputo sfoderare armi alternative. Rattrappito come al solito il contropiede, rare le entrare a canestro, sconosciuto il penetra e scarica: la squadra di casa è finita impantanata contro la zona avversaria.

Acegas Trieste	68
Virtus Pesaro	65

(21-14, 40-34, 50-51)
ACEGAS TRIESTE: Lotti 3, Muzio 14, Doati, Corvo 11, Moruzzi 9, Losavio 3, Mariani 12, Ciampi 16. Ne: Godina e Diviach. All: Steffé.
VIRTUS PESARO: Gennari 12, La Gioia 3, Paci, Cinciarini 11, Pomenti 5, Palombita 12, Nardi 11, Trentini 11. Ne: Bartolucci e Sciarrini. All: Ercolessi.
ARBITRI: Di Francesco di Teramo e Di Cecco di Bologna.
NOTE - Tiri liberi Acegas 13 su 22, Pesaro 9 su 15; tiri da tre punti Acegas 9 su 27, Pesaro 6 su 21.

Il coach Steffé ha fatto due mosse che andrebbero spiegate. Ha tolto Moruzzi dalla marcatura di Palombita facendo così rinascere a nuova vita il triestino dell'altra sponda fino ad allora fortemente limitato. Ha tenuto in panchina per l'intero ultimo quarto e più Mariani che si era dimostrato per tre quarti gara un'arma in più, autentico valore aggiunto per i play-off di Trieste. In questo modo ha sovraccaricato di responsabilità «Magilla» Losavio, «sdoganando» l'unico vero e proprio lungo avversario, Nardi (2.08) che ha colpito libero e indisturbato da tutte le parti chiudendo con uno strepitoso 5 su 5 in azione.

Sono stati i fattori che hanno indotto Trieste a perdere il controllo di una gara che si stava avviando a controllare in scioltezza. Il primo strappo i biancorossi lo hanno operato già in chiusura del primo quarto in coincidenza con l'unico vero contropiede, trasformato da Mariani, e con uno dei missili di Muzio: 21-14 al primo intertempo. Da qui in poi si è andati avanti a elastico: rientro dei marchigiani fino a meno uno (29-28) in coincidenza con una controfuga di Nardi e nuovo allungo biancorosso propiziato da un «dai e vai» vecchio stile tra Losavio e Moruzzi e da altre due bombe di Muzio fino al 39-29. Quando mancano 17'45" alla fine, grazie a una penetrazione di Corvo, l'Acegas ha ancora dieci punti sul 46-36.

E' a questo punto però che Palombita prende quota e si scatena Gennari. Muzio ha perso la mira, Moruzzi dapprima viene stoppato poi sbaglia un contropiede. Quello di Palombita dalla lunga distanza è un tiro molto pesante che riporta i marchigiani avanti (50-51) 27" prima dell'ultimo intertempo. E' showtime per Pesaro: assist di Palombita per Gennari che schiaccia, poi ancora Gennari e gli ospiti fuggono cinque punti avanti, 50-55. Muzio si fa sfuggire Cinciarini spesso e volentieri, Losavio dalla lunetta è un pianto, quando Ciampi perde un pallone mancano poco più di 5' e i biancorossi sono ancora quattro punti indietro (57-61). Una bomba di Corvo e una penetrazione di Muzio li rimettono però in carreggiata e Moruzzi agguanta finalmente il pareggio (64-64 a -2'33") prima del thrilling finale.

Le cifre conclusive non sono esaltanti per Trieste: 40 per cento complessivo al tiro, 14 palle perse (pari a quelle recuperate) e una battaglia ai rimbalzi vinta soltanto grazie a quelli offensivi. La sfida con Pesaro è tutt'altro che conclusa: già dopodomani la rivincita in trasferta. L'eventuale bella (si spera di no) domenica primo maggio al PalaTrieste. Poi si potrà appena pensare alla semifinale che anche se vinta non conterà ancora nulla: la strada per salire è lastricata di trappole e filo spintato.

Silvio Maranzana

Sono tornate finalmente a sventolare le bandiere biancorosse ieri al PalaTrieste.

La grinta di Mariani, valore aggiunto in questi play-off per l'Acegas Trieste. (Foto Bruni)

L'ala biancorossa rimarca le difficoltà incontrate contro la difesa a zona avversaria, ma si dice fiducioso per la partita di ritorno

Ciampi: «Noi sì che sappiamo stringere i denti»

Felice il sindaco-presidente Dipiazza: «Un successo che può decidere il nostro campionato»

TRIESTE «E' stata dura ma ce l'abbiamo fatta». Roberto Dipiazza sottolinea con soddisfazione un successo che consente all'Acegas di partire con il piede giusto in questi play-off. Una vittoria che, inevitabilmente, cambia gli equilibri della sfida contro i marchigiani. «Avevamo molta pressione addosso - continua il sindaco - adesso la possibilità di andare a Pesaro con l'1-0 a nostro favore cambia l'aspetto mentale della serie. Un grazie alla squadra e anche ai nostri tifosi che hanno contribuito in maniera sostanziale a questo successo».

Rilassato dopo la grande tensione accumulata nei 40' anche il direttore sportivo Maurizio Tosolini. «E' stata la classica partita da play-off - commenta - nella quale più che gli aspetti tecnici hanno pesato quelli agonistici e caratteriali. Abbiamo sofferto, siamo rimasti a lungo ancorati a quota 50, ma anche in quei momenti non ho perso la fiducia nelle possibilità della squadra. Che in difesa non ha mai dato segni di cedimento e che in attacco nelle battute decisive ha trovato lo spunto per segnare i canestri decisivi».

La potente elevazione sotto canestro di Claudio Ciampi.

Claudio Ciampi, l'autore dei tiri liberi che hanno scavato il più tre finale, tira un bel sospiro di sollievo. «Sapevamo che non sarebbe stato facile contro un'avversaria tosta, arrivata a Trieste senza nulla da perdere - commenta l'ala di Latina - Ci ha messo in difficoltà l'aggressività con cui hanno giocato mentre, dal punto di vista tecnico, abbiamo sofferto la 3-2 schierata nella ripresa. Una difesa a zona che ci ha impedito a lungo di trovare la via del canestro. Abbiamo lottato, stretto i denti, alla fine siamo riusciti a portare a casa una vittoria preziosissima. A Pesaro concedo l'onore delle armi, sono stati molto bravi e mercoledì a casa loro saranno ancora più determinati. Mi hanno chiesto se con la garanzia di gara tre possiamo permetterci di essere più tranquilli, io rispondo di no. Non deve cambiare nulla nell'atteggiamento mentale con cui affronteremo la partita di ritorno. A Pesaro si va per vincere».

Una battuta finale da coach Furio Steffè, distrutto dopo la maratona disputata in campo. «Direi che abbiamo compiuto un primo, piccolissimo passo in questi play-off. Abbiamo faticato, era normale che fosse così, ma abbiamo avuto l'umiltà di non essere presuntuosi e questo è stato fondamentale per portare a casa la partita».

Lorenzo Gatto

Corno ha una partenza a razzo ma la Reyer fa suo l'incontro

Reyer Venezia	86
Calligaris Corno di Rosazzo	78

(16-27, 44-46, 61-60)
REYER VENEZIA: Voltolina, Fedrigo 14, Dalla Venezia 3, Guerrasio 17, Delle Monache 3, Bellegotti 5, Gellera 4, Marini 23, Sartor 13, Zanella ne. All. Rubini.
CORNO DI ROSAZZO: Salvador 12, Diviach 8, Rovere, Maran 2, Vecchiet 4, Musiello 13, Luszach 2, Idelfonso 6, Rossi 10, Galiazzo 21. All. De Prophetis.
ARBITRI: Franco di Gravina di Catania e Triffiletti di Messina.
NOTE - Usciti per cinque falli: Delle Monache (59-59), 36'56" Vecchiet (75-70).

MESTRE Niente da fare per Corno di Rosazzo al palasport Taliercio di Mestre: il primo round dei playoff va alla Reyer Venezia. Una sconfitta (78-86) che brucia per gli uomini di De Prophetis, bravi a piazzare una partenza mozzafiato (parziale di 12-0 nel giro di 2' e mezzo nel primo quarto) ma poi praticamente in balia degli avversari nell'ultimo quarto, con Galiazzo che addirittura si è fatto fischiare un tecnico quando alla sirena finale mancavano 2'38" e la Reyer era avanti di sette punti. Chiariamo subito: nulla è compromesso per Salvador e compagni, la partita giocata sabato sera è stata comunque positiva, a lungo tra le due squadre ha dominato il massimo equilibrio.

La cronaca. L'avvio di Corno di Rosazzo è devastante, sul 2-2 Musiello e soci attaccano il turbo e per la Reyer sono dolori: in 2' e mezzo Corno è padrone del campo, tanto che al 3' il risultato vede i padroni di casa sotto di dodici lunghezze (2-14). I veneziani provano a reagire, dopo 6' però il distacco sale a tredici lunghezze (5-18) per poi ridursi a undici (16-27) alla chiusura del tempo. Nel secondo quarto Rubini, coach Reyer, decide di cambiare l'assetto tattico del suo quintetto, fuori Fedrigo e dentro Gellera, che garantisce da subito un maggior controllo di Galiazzo. La mossa è azzeccata, la partita riaperta, anche se Corno di Rosazzo non perde più di tanto la calma e va al riposo avanti di due: 44-46.

Al ritorno in campo l'equilibrio è massimo, passano 2' e la squadra di casa è di nuovo avanti (49-48) grazie a un canestro di Marini che poi mette dentro anche il libero supplettivo. La terza frazione termina con i reyerini avanti (61-60) e si arriva così al quarto decisivo con l'ultimo sprazzo di Corno di Rosazzo, dopo che Salvadori mette dentro il canestro del 64-63 per la sua squadra, Galiazzo segna un libero: 65-63, ultimo vantaggio per i friulani. A questo punto si scatena la Reyer, show di Guerrasio che da solo piazza un parziale di 7-0 ribaltando il risultato da 65-63 a 65-70 mentre Marini dai 6,25 non perdona portando la sua squadra sul più otto: 73-65. Corno non molla, a 3'59" Diviach riaccende le speranze dei suoi con un tiro da tre che vale il 73-70. È solo un'illusione a 2'20" dal termine Marini indovina una gran tripla che significa più tredici (83-70) per la Reyer. Il resto della partita è senza storia, Corno di Rosazzo tiene comunque dignitosamente il campo chiudendo 86-78.

BENEFICENZA

Il 2 maggio «Help Phuket Smile», l'amichevole con la presenza di numerosi giocatori rimasti nel cuore dei tifosi triestini

Un amarcord pensando a chi soffre

Cesare Pancotto

TRIESTE Fervono i preparativi per Help Phuket Smile, la manifestazione cestistica di beneficienza organizzata da Massimo Piubello che si terrà al PalaTrieste il prossimo 2 maggio. Una serata che, grazie all'intervento economico e organizzativo del Comune e della Provincia di Trieste oltre che di Acegas e di molte altre micro strutture, si propone di raccogliere fondi per un mirato progetto in aiuto delle popolazioni del Sud Est Asiatico, terre ancora in grande affanno per la ricostruzione dopo il maremoto dello scorso dicembre.

Sono già stati riformulati, nel corso delle ultime settimane, gli inviti agli atleti e ai tecnici che avevano aderito all'iniziativa programmata a febbraio e poi sospesa per cause di forza maggiore. Tra i tanti, ricordiamo alcuni dei tecnici che hanno scritto la storia di Trieste cestistica come Boscia Tanjevic e Cesare Pancotto e i giocatori rimasti nel cuore dei tifosi come Daniele Cavaliero, Roberto Casoli, Ivo Maric, Larry Middleton e Sly Gray. I biglietti già venduti a febbraio in prevendita o raccolti dai giovani tramite le iniziative della Provincia di Trieste e dell'Acegas Aps restano validi per la nuova data della manifestazione. Al Ticket Point di corso Italia resta comunque aperta la prevendita dei biglietti il cui costo resta di 10 euro per ogni ordine di posto. Le offerte per sostenere il progetto possono essere inoltrate all' Unicredito sul conto corrente 40232618 intestato a Wlm Help Phuket smile, abi 02008, cab 12325.

l. g.

Fra due giorni in casa il retour match

Monfalcone, solo un quarto sul parquet di Fossombrone prima di doversi arrendere

Oikos Fossombrone	79
Monfalcone	67

(12-12, 31-30, 55-49)
OIKOS FOSSOMBRONE: Casasola A. ne, Casasola M. 1, Carletti, Bartoccetti 24, Puccioni, Gurini 16, Tononi 11, Ceper 7, Perini 11, Puleo 8. All. Giordani.
MONFALCONE: Tonetti 20, Rossaman ne, Dreas 4, Ferro 2, Benigni 2, Mazzoli 7, Braidot 10, Marusic, Kralj 4, Furino 18. All. Fantini.
ARBITRI: Quarta di Torino e Vanoli di Varese.

FOSSOMBRONE Al palasport di Fossombrone va in scena gara uno dei play-off (il ritorno si giocherà mercoledì), tra l'Oikos Fossombrone di Gabriele Giordani e il Monfalcone di coach Fantini.

Dodici pari, dice il risultato del primo quarto, e, per una volta, il punteggio racconta tutta intera la storia, perché in effetti il primo periodo corre via sul filo di una parità pressoché assoluta. E su questa stessa falsariga, più o meno, si dipanano anche i successivi due quarti, con le due squadre a rincorrersi punto a punto senza che mai il divario riesca a raggiungere la doppia cifra. Allunga con apparente facilità Fossombrone, quando riesce a sfruttare la sue armi migliori, ovvero la velocità e il contropiede, ma nel complesso sbaglia troppo al tiro. Dall' altra parte tiene botta come si deve Monfalcone, mostrandosi forse un filo più concreto al tiro. Nella seconda frazione hanno modo di farsi notare Tonetti e Braidot, tra i giuliani, e soprattutto Perini tra i marchigiani. Il terzo tempo vede un perfetto equilibrio fino a tre minuti e 30" dalla sirena, quando Furino infila in retina il canestro del quarantaquattro pari, poi Gurini, Puleo e Bartoccetti riescono a portare avanti Fossombrone, seppure di non molto, visto che il tempo si conclude sul 55-49.

Gara uno si decide tutta quanta nell'ultima frazione. La sveglia per Fossombrone la suona Gurini, a 8'44" dal tutti a casa: sua, infatti, è la bomba che porta il distacco di Monfalcone a meno dieci punti (61-51). Da qui in avanti Monfalcone proverà in tutti i modi a ribaltare la frittata, ma l' inerzia della partita appare ormai stabilità e a poco a poco i ragazzi di Fantini mollano la presa sulla gara, che passa agli archivi sul più dodici per l'Oikos. Bene il giovane play Carletti (che sostituiva il titolare Andrea Casasola, infortunato) e l'ala Perini tra i padroni di casa, con in più l'immarcescibile Bartoccetti che pur tra alti e bassi si porta a casa i soliti venti punti e passa. Tra gli ospiti buona prova di Tonetti, Braidot e Furino.

Il coach Fantini.

PALLAVOLO

SERIE B1 Ai biancorossi resta il rammarico di aver accusato una flessione a metà gara che ha ridato fiato agli avversari

L'Adriavolley sorride al quinto set

L'ottava vittoria consecutiva permette ai triestini di puntare al secondo posto

Adriavolley Trieste 3
Zinella Gelati G7 Bologna 2

(25-21, 25-20, 22-25, 23-25, 15-12)

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Del Mastro, Zingaro (L), Maniero 16, Mattia 7, Bacci 1, Ricci Petitoni 13, Braga 5, Tonon 1, Moro 16, Kosmina, Buti 12. Ne: Paron. All: Luigi Schiavon.
ZINELLA BOLOGNA: Orefice, Sintini 6, Brogioni 3, Bulgarelli 10, Verri 20, Peli (L), Vecchi 9, Deltchevf 24. Ne: Bianchi, Giuliani, Spiga, Dalla Casa. All: Luca Moretti.
ARBITRI: Abbiadi e Parisatto.
NOTE - Durata set: 26', 25', 27', 28', 16'. Adriavolley: bv 2, bs 8, muri 11. Zinella: bv 4, bs 19, muri 8.

TRIESTE L'Adriavolley vince, intasca due punti utili per lanciarsi al secondo posto in virtù del 3-1 patito da Oderzo, ma non riesce nell'impresa: quella di togliere virtualmente dalla corsa alla promozione la Zinella Bologna. Le quattro lunghezze di ritardo dei felsinei non sono infatti sufficienti per poter avere certezze a tre turni dalla fine, ma resta il fatto che, dopo essersi riscattati una settimana fa con San Donà, ieri i biancorossi hanno collezionato l'ottava vittoria consecutiva ai danni di chi all'andata li aveva nettamente travolti.

Il rammarico per un terzo set offerto su un piatto d'argento alla Zinella, comunque, sarà difficile da cancellare. Con il tabellone che segnava un eloquente 20-13, infatti, l'Adriavolley ha spento la luce non riuscendo a chiudere l'incontro dopo due set giocati a dovere, ed in cui i triestini erano riusciti a tenere le redini dell'incontro in mano a dispetto di una troppo nervosa e fallosa Zinella. A metà della terza frazione, invece, il meccanismo si è interrotto: dal 20-13 i biancorossi sembrano non riuscire più a difendere, e nonostante il positivo apporto di Tonon, Mattia e Del Mastro (entrati rispettivamente per Maniero, Braga e Moro) in poco tempo la Zinella si trova vincente con un parziale di 2-12.

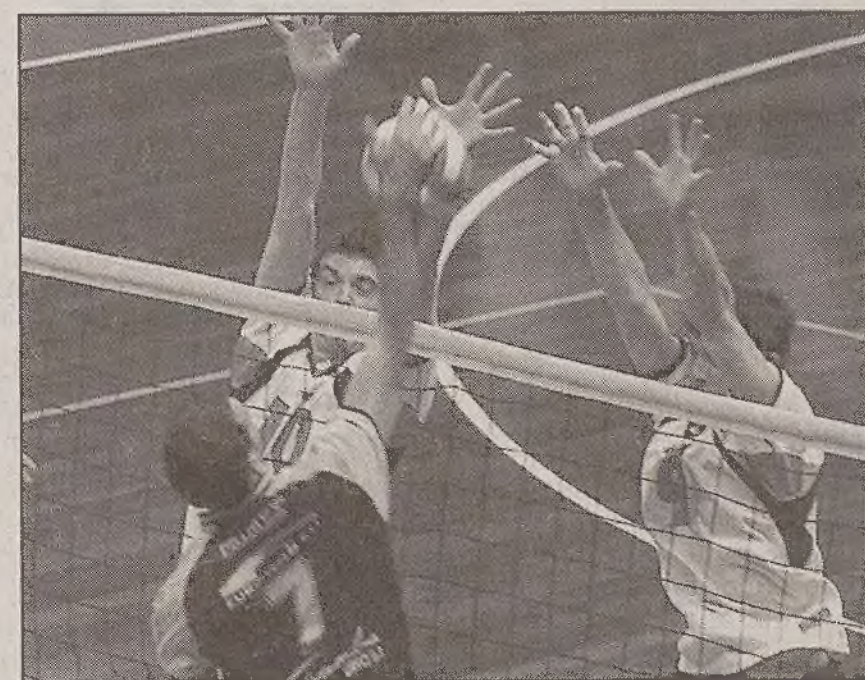
Nel quarto set la scia positiva dei gialloneri non si ferma, ma l'Adriavolley riesce pian piano a togliersi i panni di comparsa ed anzi a dar vita ad un rush finale in cui le speranze di conquistare i tre punti in palio si infrangono solo sul 23-25. Al tie-break sono i biancorossi a tornare completamente in cattedra: al cambio campo si va sull'8-4 (il settimo punto è frutto di un cartellino giallo assegnato a Brogioni per eccessive proteste), e si resta avanti sino al 12-8 prima di subire le ultime cartucce della Zinella sul 12-11. L'Adriavolley ottiene il cambio palla con Moro che sigla sempre in attacco anche il 14-11, ma sarà Mattia a chiudere la disputa ed a dare il via ai festeggiamenti per la seconda piazza.

Cristina Puppin

Schiavon: «Dovremo soffrire fino alla fine»

TRIESTE Sfiorato il colpo grosso alle spese della Gelati G7 Zinella Bologna l'Adriavolley guadagna comunque due punti importanti in vista dei play-off. «Oggi abbiamo mostrato tutti i pregi e i difetti di una squadra giovane – commenta al termine del match il tecnico Gigi Schiavon –, che con uomo più esperto in campo forse avrebbe affrontato diversamente la gara. Contro avevamo infatti una squadra navigata che nel girone di andata ci ha letteralmente macinato, ma siamo stati bravi a stare sempre attaccati alla partita anche nei momenti, no, come quell'attimo di sbandamento nel quarto set da cui ci siamo però ripresi. Certo, si potevano fare tre punti, ma se le cose andavano male anche uno solo. L'unico rammarico è che se Bologna non avesse fatto punti ci sarebbe bastata una sola vittoria per avere l'accesso ai play-off: bisognerà insomma soffrire fino alla fine, a cominciare dalla prossima partita contro Falconara».

«Fino alla metà del terzo set abbiamo fatto tutto quello che dovevamo – aggiunge il regista biancorosso Joel Bacci –, poi c'è stato una specie di black-out sul 21-14 su una rotazione per noi difficile: in quel momento ho fatto delle scelte sbagliate di cui mi assumo la responsabilità e le cose sono cambiate in peggio. Per la prima metà del quarto set abbiamo continuato a pensare all'occasione persa, ma poi l'ingresso di Mattia ci ha dato la scossa giusta ed è stato un peccato non essere riusciti ad andare sul 23 pari. Ormai carichi siamo quindi andati al tie break sapendo di poterlo vincere e così è stato. Ma la strada per i play off è ancora lunga».

Cristina Doz

Ricci e Braga mentre difendono a muro. (Foto Bruni)

B1

RISULTATI

Incontro	Risultato
Adria Ts-Gelati G7 Bo	3-2
Cibes La Nef-Silvolley Pd	3-0
Five Ve-Cib Padova	2-3
Goldenplast-Alisea Cap. Ve	3-1
Lae Electronic-Pineto Te	1-3
Monselice-Ciccola	1-3
Stad.Mirandola-Artifer Vi	3-0

CLASSIFICA

Squadra						
Pineto Te	65	23	22	1	67	11
Adria Ts	50	23	17	6	54	27
Lae Electronic	48	23	17	6	57	35
Gelati G7 Bo	46	23	13	10	56	38
Cibes La Nef	40	23	13	10	48	38
Alisea Cap. Ve	40	23	13	10	48	38
Goldenplast	36	23	12	11	45	41
Ciccola	34	23	12	11	49	45
Cib Padova	34	23	12	11	43	44
Five Ve	25	23	8	15	35	56
Monselice	23	23	9	14	39	57
Stad.Mirandola	21	23	7	16	28	51
Artifer Vi	12	23	4	19	19	61
Silvolley Pd	9	23	2	21	19	65

PROSSIMO TURNO

Artifer Vi-Cibes La Nef
Cib Padova-Monselice
Ciccola-Adria Ts
Five Ve-Goldenplast
Gelati G7 Bo-Lae Electronic
Pineto Te-Alisea Cap. Ve
Silvolley Pd-Stad.Mirandola

SERIE B FEMMINILE

La Calligaris Manzano si impone a Reggio Emilia mentre l'Italpoint Torriana manda ko il Padova

Atomat espugna il campo della capolista

TRIESTE Si infiamma la lotta play-off nella serie B1 femminile – girone B: la Calligaris Manzano vince a Reggio Emilia per 3-0 (27-25, 25-22, 25-13) e resta nella scia di Mantova. A tre turni dal termine c'è un quartetto di squadre che, in soli quattro punti, resta in lizza per la conquista di due posti validi per l'accesso alla seconda fase.

Strepitosa vittoria esterna dell'Atomat Sangiorgina nella B2 – girone D: nonostante le assenze di Bellinetti e Molassi, il gruppo di Liani espugna 3-1 (25-27, 26-24, 26-24, 25-20) il campo della capolista Tecnogas Padova e si rilancia nella corsa play-off, tenuto conto anche dello scivolone del Mobilclan Pordenone, punito 3-2 (25-20, 28-26, 17-25, 23-25, 15-7) a Feltre. Ritornando alla prova dell'Atomat, c'è da sottolineare la tenuta mentale di Marinig e compagne, brave a mantenersi lucide anche nei momenti difficili della sfida. L'Italpoint Torriana batte il Pan d'Este Padova con un bel 3-1 (25-21, 24-26, 25-18, 25-10) e, grazie anche alla debacle interna di Schio, brinda in largo anticipo ad una meritata salvezza.

ma. un.

SERIE B

Il San Vito rulla l'Imsa Gorizia

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Si complica la situazione di classifica del Rast Imsa Gorizia nella serie B2 maschile, dopo il pesante kappaò esterno nel derby contro San Vito: il 3-0 (25-20, 25-21, 25-21) finale, permette proprio ai friulani di agganciare Gorizia a quota 27 punti, uno solo in più rispetto alla zona retrocessione. Uno scadente 30% complessivo in attacco: si spiega così una sconfitta amara, sintomatica di un girone di ritorno tutt'altro che brillante da parte isontina.

Neanche l'ingresso del giovane Bajdak a inizio secondo set ha invertito la tendenza. Molto amareggiato coach Fabrizio Marchesini a fine partita: «Sbagliamo sempre gli scontri decisivi, vorrà dire certamente qualcosa. Se giochiamo così – conclude – meritiamo di retrocedere».

ma. un.

SERIE C

Dopo una gara combattutissima perde lo scontro diretto con il Mossa e ora si trova a una sola lunghezza di vantaggio dal penultimo posto in graduatoria

Brutto ruzzolone casalingo per il Volley Club

TRIESTE Il Volley Club cede per 2-3 (20-25, 22-25, 25-11, 25-22, 6-15) nello scontro diretto col Mossa. Il risultato più atteso tra le partite che vedevano impegnate le compagini cittadine non sorride quindi ai ragazzi di Rodolfo Unterweger, che, in questo modo, ad un turno soltanto dal termine del torneo si trovano in zona salvezza con una sola lunghezza di vantaggio dal penultimo posto occupato dagli stessi isontini. Decisiva sarà quindi l'ultima giornata, quando il Volley Club sarà a Buia mentre il Mossa giocherà in casa coi Vini Valpanera.

Quanto alla sconfitta di sabato sera, per Cutuli e compagni è forte il rammarico per non aver gestito a dovere il quinto set, ma soprattutto il finale della seconda frazione, quando, arrivati sul 22 pari dopo una rimonta dal 9-17, tre errori consecutivi hanno permesso agli ospiti di mettere in saccoccia il primo punto in palio. Triplo 3-1, invece, per le altre squadre alabardate. La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio si è affermata in casa del Faedis (22-25, 25-23, 19-25, 20-25), lo Sloga ha vinto ma soffrendo più del previsto con il Porcia (23-25, 23-25, 25-21, 25-27), mentre il Rigutti Abbigliamento, che il prossimo fine settimana osserverà il turno di riposo, ha salutato il campionato con una sconfitta in quattro set (25-19, 23-25, 25-19, 25-14) sul parquet dei Vini Valpanera.

c. p.

SERIE D FEMMINILE

Il Delfino Verde la spunta con Il Pozzo solo al tie-break

TRIESTE Evita la sconfitta al tie break la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto contro Il Pozzo (25-17, 25-19, 22-25, 19-25, 15-13) in una partita dai due volti: il primo, quello positivo, durato sino al 19-15 del terzo set, in cui la compagine guidata da Robba ha dominato in lungo e in largo, e il secondo in cui è inspiegabilmente sceso il buio sulla Don Milani. Regia e ricezione sono andate in affanno, permettendo alle friulane di mantenere nel quarto set un vantaggio costante di cinque o sei punti; nell'ultima frazione è rispuntato l'orgoglio sopito e pur in mezzo a qualche errore di troppo l'Altura è riuscita infine a spuntare la vittoria, avvicinandosi sempre più all'agognato primato di imbattibilità.

Mette definitivamente al sicuro il secondo posto il Paluzza, che batte per 3-1 la Bor Banca di Cividale (25-27, 25-22, 25-23, 25-16). Prive della Flego e della Faimann, le plave hanno comunque dato battaglia alle avversarie, rimontando nel primo set uno svantaggio di ben undici punti (si era infatti sul 22-11); molto combattuti anche i due parziali successivi, in cui però prima la difesa e poi l'attacco hanno mostrato qualche lacuna di troppo. Nell'ultima frazione il Paluzza ha quindi imposto il proprio gioco dal centro, contro cui il muro triestino ha potuto poco.

Tutto può ancora succedere comunque in ottica play-off perché domani sera alle 20 si ripeterà la gara che non era stata omologata a causa di un errore arbitrale contro la Virtus Oroclima Cuenod, che attualmente si trova in quinta posizione grazie alla vittoria per 3-0 su La Color P.E.A. Gonars (26-24, 25-14, 25-19). Partita sin dall'inizio puntando sulle giovani, la Virtus ha rischiato qualcosa nel primo set ma a lungo andare la scommessa di Norbedo ha dato i suoi frutti e la partita si è presentata in discesa. «Intanto ci siamo salvate in anticipo – dichiara il tecnico della Virtus – raggiungendo così quello che era l'obiettivo di inizio stagione e per questo va un plauso a tutte le ragazze. Già martedì potremmo mettere un'ipoteca sui play-off ma sarà davvero durissima contro un Bor che è tornato sconfitto da Paluzza». Torna con le tasche vuote dalla trasferta di Staranzano il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, che incassa un pesante 3-0 (25-17, 25-7, 25-21).

c. d.

C FEMMINILE

La Banca di Udine non lascia scampo al Kontovel Graphart

TRIESTE A una settimana dal termine della regular season la Libertas San Giovanni conquista la seconda piazza scavalcando finalmente il Cityper Sma Monfalcone, sconfitto per 3-1 (25-21, 25-16, 22-25, 25-22) da un'agguerrita Libertas Mega Inter Sport. La squadra allenata da Bosich ha infatti archiviato la pratica Biesse Triveneto con un netto 3-0. (25-15, 25-19, 25-18) e ora attende l'ultimo per turno per sapere il nome della propria sfidante ai play-off. La capolista Banca di Udine Dlf, ormai certa della propria posizione e in attesa di conoscere la squadra che otterrà il quarto posto, ha battuto per 3-0 (25-7, 25-12, 25-22) il Kontovel Graphart che si trova così nuovamente al penultimo posto dietro al Tarcento che, com'era prevedibile, ha liquidato per 3-0 (25-18, 25-15, 25-17) il fanalino di coda Vivil PiùSprint Sport.

Dopo l'eccellente prova della settimana passata proprio contro il Tarcento, le ragazze di Contovello non sono mai riuscite ad entrare in partita, gettando la spugna già prima del fischio d'inizio. Se il punteggio dei parziali è andato in crescendo la causa va cercata più nel crescente rilassamento delle padrone di casa che in una vera e propria reazione del Kontovel, che dal canto suo non ha comunque voluto perdere l'occasione di far ruotare tutta la squadra, per permettere anche alle più giovani di fare esperienza.

c. d.

SERIE D

Il Tnt spera ancora nei play-off

TRIESTE Il Tnt Volley tiene vive le proprie speranze play-off: vincendo in casa del solido Nas Prapor per 3-1 (25-23, 27-25, 20-25, 25-22), con un'ottima prestazione di Ottoboni e Furlanic, i biancorossi restano a due punti dal Mortegliano. La corsa per la quinta piazza si risolverà nell'ultimo turno stagionale quando i triestini ospiteranno il Pradamano e i friulani riceveranno Cordenons. Il derby fra Dinoconti e Prevenire, risoltosi 3-0 (25-20, 25-22, 25-14) a favore dei ragazzi di Drabeni, costringe Latin e soci ad abbandonare la prospettiva post-season e, nel contempo, regala la certa salvezza al sestetto condotto sul parquet da Petri e Tauceri. Nessun punto per il Cpi Eng a Pradamano: alla fine è 3-1 (25-13, 21-25, 27-25, 27-25) per i padroni di casa.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Polazzo Vi-Valdobbiadene 3–0 (25-17, 25-21, 25-18); Villazzano Tn-Cordenons 0–3 (22-25, 22-25, 22-25); Lunazzi Tv-Cles Tn 0–3 (14-25, 18-25, 16-25); San Vito Pn-Rast Imsa Go 3–0 (25-20, 25-21, 25-21); Brenta Ve-Mussolente Vi 0–3 (22-25, 15-25, 15-25); Belluno-Blue City Tn 0–3 (17-25, 16-25, 15-25); Vb Udine-Sisley Tv 3–0 (25-20, 30-28, 25-22).
Classifica: Blue City Tn 60, Polazzo Vi 57, Sisley Tv 52, Cles Tn 43, Villazzano Tn e Cordenons 42, Brenta Ve 32, Valdobbiadene 29, San Vito Pn e Rast Imsa Go 27, Mussolente Vi 26, Vb Udine 24, Lunazzi Tv 14, Belluno 8.

SERIE C MASCHILE

Prata-Buia 1–3 (19-25, 25-21, 21-25, 23-25); Faedis-Ferro Alluminio Ts 1–3 (22-25, 25-23, 19-25, 20-25); Volley Club Ts-Mossa 2–3 (20-25, 22-25, 25-11, 25-21, 6-15); Villa Vicentina-Rigutti Ts 3–1 (25-19, 23-25, 25-19, 25-14); Reana-San Giovanni al Natisone 3–1 (25-19, 25-17, 17-25, 25-21); Porcia-Sloga Ts 1–3 (23-25, 23-25, 25-21, 25-27); riposa Tolmezzo.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 61, Villa Vicentina e Sloga Ts 54, Buia 51, S. Giovanni al Natisone 42, Prata 32, Rigutti Ts 31, Tolmezzo 27, Faedis 26, Reana 24, Volley Club Ts 22, Mossa 21, Porcia 5.

SERIE D MASCHILE

Cordenons-Tmedia Go 3–1 (14-25, 25-19, 25-14, 25-20); Casarsa-Grado 0–3 (7-25, 23-25, 21-25); Vb Udine-Olympia Go 0–3 (12-25, 20-25, 12-25); Nas Prapor Go-Tnt Volley Ts 1–3 (23-25, 25-27, 25-20, 22-25); Pradamano-Cpi Eng Altura Ts 3–1 (25-13, 21-25, 27-25, 27-25); Dinoconti Ts-Prevenire Ts 0–3 (20-25, 22-25, 14-25); Soca Savogna-Mortegliano 1–3 (25-20, 15-25, 23-25, 22-25).
Classifica: Grado 66, Pradamano 62, Tmedia Go 52, Nas Prapor Go 49, Mortegliano 47, Tnt Volley Ts 45, Dinoconti Ts 41, Cordenons 40, Prevenire Ts** 33, Olympia Go 32, Soca Savogna 26, Casarsa 17, Cpi Eng Altura Ts 12, Vb Udine** -3. (** = -3 punti di penalizzazione).

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Novello Vi-San Donà 0–3 (21-25, 23-25, 16-25); Brescia-Aics Forlì 0–3 (22-25, 20-25, 23-25); Reggio Emilia-Calligaris Ud 0–3 (25-27, 22-25, 13-25); Volley 2002 Forlì-Manghi Parma 3–1 (25-23, 25-17, 20-25, 25-22); Ozzano Bo-Rovigo 3–0 (25-21, 25-17, 25-15); Conegliano-Torrefranca 3–0 (25-13, 25-23, 25-21); Mantova-Modena 3–0 (25-9, 25-14, 25-16).
Classifica: Conegliano 53, Rovigo 50, Mantova 48, Brescia e Calligaris Ud 46, Manghi Parma 40, Aics Forlì 36, Reggio Emilia 35, Volley 2002 Forlì e San Donà 33, Novello Vi 31, Ozzano Bo 23, Torrefranca 9, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Schio-Bolzano 0–3 (24-26, 23-25, 25-27); Ata Trento-Codognè 1–3 (14-25, 25-19, 22-25, 18-25); Albatros Tv-Belluno 3–0 (25-19, 26-24, 25-23); Tecnogas Pd-Atomat Sangiorgina Ud 1–3 (27-25, 24-26, 24-26, 20-25); Altavilla Vi-Montecchio 3–0 (25-17, 25-13, 25-21); Feltre-Mobilclan Pn 3–2 (25-20, 28-26, 17-25, 23-25, 15-7); Italpoint Torriana Go-Pan d'Este Pd 3–1 (25-21, 24-26, 25-18, 25-10).
Classifica: Tecnogas Pd 55, Altavilla Vi 51, Codognè 48, Mobilclan Pn 47, Atomat Sangiorgina Ud 46, Ata Trento 40, Pan d'Este Pd 39, Montecchio e Italpoint Torriana Go 35, Feltre 27, Schio 23, Albatros Tv 21, Bolzano 12, Belluno 4.

SERIE C FEMMINILE

Martignacco-Monfalcone 3–1; Sima Apigas Ts-Biesse Pn 3–0 (25-15, 25-19, 25-18); Govolley-P.C.A. Pordenone 3–2 (25-21, 23-25, 25-23, 22-25, 15-7); Cervignano-Lucinico&Farra 3–0 (25-19, 25-21, 25-17); Manzano-Talmassons 2–3 (27-25, 25-18, 6-25, 19-25, 5-15); Dlf Udine-Graphart Ts 3–0 (25-7, 25-12, 25-22); Tarcento-Villa Vicentina 3–0 (25-18, 25-15, 25-17).
Classifica: Dlf Udine 65, Sima Apigas Ts 56, Monfalcone 53, Martignacco 52, Govolley 49, Lucinico&Farra 44, Cervignano 43, P.C.A. Pordenone 42, Manzano e Talmassons 30, Biesse Pn 27, Tarcento 14, Graphart Ts 13, Villa Vicentina 7.

SERIE D FEMMINILE

Oroclima Cuenod Ts-Gonars 3–0 (26-24, 25-14, 25-19); Paluzza-Kmecka Banka Ts 3–1; Staranzano-On. Funebri Alabarda Ts 3–0 (25-17, 25-7, 25-21); Atomat Udine-Reana 1–3 (26-24, 19-25, 14-25, 11-25); Roveredo-Porcia 3–0 (25-14, 25-20, 25-23); Sattec Pn-Cormons 0–3 (23-25, 17-25, 21-25); Delfino Verde Panauto Ts-Pradamano 3–2 (25-17, 25-19, 22-25, 19-25, 15-13).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 71, Paluzza 53, Pradamano 48, Roveredo 45, Oroclima Cuenod Ts* 40, Kmecka Banka Ts* e Reana 39, Porcia* e Staranzano 38, Sattec Pn 35, On. Funebri Alabarda 32, Cormons 263, Atomat Ud* 11, Gonars 4. (* = una partita da recuperare).

Il corridore è andato in fuga a 53 km dal traguardo assieme al tedesco Voigt e nessuno è più riuscito a riprendere la coppia

Liegi: vittoria del kazako Vinokourov

Gli italiani sono rimasti fuori dal podio: Bettini è quarto, Di Luca a bocca asciutta

IN BREVE

A Monfalcone la «Montes»

MONFALCONE Si corre oggi la tradizionale Coppa Montes per Juniores giunta alla 5.a edizione. L'attesa competizione si colloca a pieno titolo tra quelle di primo piano del panorama nazionale del settore. Ai nastri di partenza figurano 120 corridori di una ventina di formazioni ciclistiche provenienti da tutto il Triveneto e da Austria, Slovenia e Croazia. La corsa attraverserà una ventina di comuni della Sinistra e Destra Isonzo durante il suo percorso di complessivi 104,400 chilometri. Le due ultime edizioni sono state vinte dai ragazzi sloveni della Rog Lubiana, Bole e Spilak nell'ordine. Ma quest'anno non c'è un favorito d'obbligo. L'ultimo regionale a imporsi fu il friulano Giannangeli del Velo Club Cervignano nell'89. La partenza avverrà alle 14 da Staranzano dopo il trasferimento dal centro di Monfalcone. L'arrivo invece è previsto come sempre nella città dei cantieri, sulla via Fratelli Rosselli verso le 16.30.

Mountain bike: vince Cominelli

TRIESTE Si è conclusa la quarta e ultima prova della Liquigas Cup di mountain bike, disputata a Chies D'Alpago (Belluno). Nella categoria junior, in cui ha vinto Huber Gunter, Tomaz Legisa della Sk Devin Bccc-zkb ha chiuso in 14.a posizione, conquistando così i primi due punti validi per la classifica UCI, mentre Emiliano Paoletti ha concluso 22°. Il trofeo Liquigas Cup 2005 è andato al portacolori della Bianchi Agos Christian Cominelli. A Pieris sono scesi in gara gli allievi, tra i quali Daniel Pozzecco si è piazzato 15°. Le ragazze invece hanno corso a Drò (Trento): le esordienti Lisa Napolitano e Francesca Ciacchi si sono difese bene e hanno ottenuto la 34.a e 39.a posizione, mentre l'allieva Sharon Starc, dopo aver tentato di andare in fuga, è caduta nell'ultimo giro rompendo il cambio; con grande orgoglio ha ripreso la testa della corsa e ha disputato la volata in salita, chiudendo dodicesima. Ottimi risultati anche per la Mountain Bici Club, che ha corso la prima delle sei prove dell'Alpe Adria Cup, trofeo internazionale disputatosi nella località slovena di Vrtojba. Nella categoria Master 4 Livio Turitto ha ottenuto un buon terzo posto, mentre tra i Master 3 Paolo Sgrazzutti ha chiuso ottavo. Si è svolta a Prepotto la prima prova del Trofeo Friuli Venezia Giulia: la Mountain Bici Club ha ottenuto un ottimo secondo posto come società, mentre il miglior piazzato è stato Benussi, giunto quinto.

ANS (Belgio) Il kazako Alexander Vinokourov (t.Mobile) ha vinto la Liegi-Bastogne-Liegi, battendo in volata il compagno di fuga, il tedesco Jens Voigt. Terzo si è piazzato invece l'italiano Paolo Bettini.

Ma la vera notizia è forse che gli italiani non completano la tripletta, come era successo lo scorso anno nelle Ardenne, quando vinse tutto Rebellin: Amstel, Freccia e Liegi.

Danilo Di Luca, che aveva vinto le due corse precedenti, è infatti rimasto a bocca asciutta.

L'altra notizia è che ha vinto un fior di corridore come Alexander Vinokourov, argento a Sydney, terzo al Tour de France nel 2003, che già due anni fa era riuscito a vincere la Amstel Gold Race: non deve cioè meravigliare che il ciclista kazako abbia vinto la Regina delle Ardenne, considerata dagli addetti ai lavori la decana delle Classiche, anche perchè lo scorso anno era salito sul podio al terzo gradino dietro Davide Rebellin.

L'impresa quindi era nei paraggi: stavolta «Vino» se ne è andato sulla cote de Vecque, quando mancavano ben cinquantatre chilometri dalla fine.

A quasi tutti sembrava una pazzia, questa fuga da lontano, ma con il campione kazako c'era anche un passistone come il tedesco Voigt: mancavano quattro salite, tra cui la Redoute, ma evidentemente dietro non c'è stato l'accordo giusto.

E quello che sembrava a tutti un azzardo si è rivelato una scelta vincente fino in fondo.

I due atleti hanno avuto un minuto e poco più di vantaggio per tutti i cinquanta chilometri di fuga: in molti dovranno spiegare come sia possibile lasciare là davanti a bagnomaria due corridori senza riuscire a prenderli.

In cima alla Redoute tra le tante, il vantaggio era intorno ai trenta secondi, cioè i due erano ad un passo dall'essere ripresi: ma forse a parte il solito sconfitto Boogerd, all'ennesimo tonfo della carriera, dietro non c'erano grandi fenomeni.

Sta di fatto che i due attaccanti hanno avuto nel resto della corsa non più di cinquanta secondi, ma sono bastati a decidere la gara: in finale da dietro si sono staccati in tre, Bettini, Boogerd ed Evans, ma forse più per cercare il terzo posto che per prendere i due attaccanti.

Vinokourov dopo la corsa ha ringraziato il compagno di fuga Voigt e ha detto: «Lui è un Boeing, è un aereo: quando si mette a tirare è incredibile, ha un passo da aereo...».

La terza notizia della giornata è proprio il fatto che si è rivisto Paolo Bettini, il Grillo di La California, uno dei grandi protagonisti della Liegi degli ultimi anni: dopo il grigio inizio di stagione dovuto a problemi fisici, una noiosissima mononucleosi, il quarto posto del livornese fa ben sperare.

«Mi fa piacere vedere che sono ritornato ai miei livelli nella "mia corsa" - ha detto al traguardo l'oro olimpico di Atene - ora mi aspetta il resto della stagione con buona possibilità di fare dei risultati».

Va segnalato infine che non si è visto quasi mai il grande protagonista del resto della settimana, Danilo Di Luca: «Non sono mai stato bene, sulla Redoute ho avuto i crampi, mi sono sentito sempre in difficoltà - ha detto l'abruzzese - e mi dispiace perchè la Liegi-Bastogne-Liegi è la corsa che mi piace di più: certo, non dimentico di aver vinto le due corse prima, sono contentissimo...».

Simoni riparte dall'Appennino

NOVI LIGURE A Gilberto Simoni il Giro dell'Appennino porta fortuna. Nel 2003 lo vinse e subito dopo si aggiudicò il Giro d'Italia. Quest'anno è a metà dell'opera, avendo vinto per la seconda volta la classica di primavera. E Mazzanti, ottimo secondo, annuncia: «Io e Simoni andiamo al Giro per vincere». «È una vittoria che mi dà morale - ha detto al traguardo Simoni - perchè ho vinto una corsa vera, su un percorso difficile, che non pensavo di dominare e che, invece, mi ha regalato una delle soddisfazioni più grandi in carriera».

Gilberto Simoni

Miniciclisti in piazza Unità

TRIESTE Stamane la società ciclistica Cottur porterà in piazza Unità la nona edizione della gincana ciclistica giovanile, manifestazione dedicata a bambini e ragazzi tra i 7 e i 12 anni, con giochi e percorsi di vario genere. Il ritrovo è previsto dalle 8.45 alle 9.45 in piazza Unità, e la kermesse avrà inizio alle 10. La gincana è rivolta sia ai tesserati sia ai non tesserati, e le iscrizioni sono aperte alla Società Cottur di via Crispi 9. In alternativa sarà possibile iscriversi direttamente in piazza Unità prima dell'inizio della manifestazione. Si ricorda ai partecipanti che è obbligatorio l'uso del casco.

Alexander Vinokourov, primo nella Liegi-Bastogne-Liegi.

La Liegi-Bastogne-Liegi

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Corridore	Distacco
1°	A. Vinokourov (Kaz/T-Mobile) in 6h29'09"	
2°	Jens Voigt (Ger)	st
3°	Michael Boogerd (PBS)	a 14"
4°	**Paolo Bettini (Ita)**	**a 24"**
5°	Cadel Evans (Aus)	st
6°	David Etxebarria (Spa)	a 27"
7°	Miguel Martin Perdiguero (Spa)	a 28"
8°	**Mirko Celestino (Ita)**	**st**
9°	**Damiano Cunego (Ita)**	**st**
10°	Angel Vicioso (Spa)	st

LA CLASSIFICA DELL'UCI PRO-TOUR

Pos.	Corridore	Punti
1°	**DI LUCA** (Ita)	131
2°	Boonen (Bel)	112
3°	Freire (Spa)	94
4°	**Petacchi** (Ita)	93
5°	**Rebellin** (Ita)	86

Le prossime gare

Data	Gara	Data	Gara
26/4-1/5	Giro di Romandia	13/8	Clasica San Sebastian
7-29/5	Giro d'Italia	15-23/8	Giro di Germania
16-22/5	Vuelta Catalunya	27/8-18/9	Vuelta Espana
5-12/6	Giro del Delfinato	28/8	GP Plouay
11-19/6	Giro di Svizzera	12-18/9	Giro di Polonia
19/6	Cronosquadre	2/10	Campionato di Zurigo
2-24/7	Tour de France	9/10	Parigi - Tours
31/7	Hew Cyclassic Amburgo	15/10	Giro di Lombardia
3-10/8	Giro del Benelux		

ANSA-CENTIMETRI

PALLANUOTO

Serie C maschile

Doppia vittoria nel week-end per i ragazzi di Varga

TRIESTE Fine settimana impegnativo per la serie C maschile della Pallanuoto Trieste. Sabato vittorioso per i ragazzi di Janos Varga: hanno vinto 9 a 13 in trasferta a Piacenza contro il Rari Nantes, uno dei campi più ostici del campionato. I pallanuotisti triestini non si sono fatti scalfire dall'accanimento nei loro confronti e hanno reagito insaccando la palla nella porta avversaria per ben tredici volte, riuscendo poi a difendere la propria metà vasca anche con l'uomo in meno.

Appuntamento domenicale in recupero della sesta giornata per la morte del Papa. La Pallanuoto Trieste ha incontrato l'Acquaria Piove di Sacco, partita facile sulla carta per la formazione triestina, e il pronostico non ha tradito. I triestini hanno battuto in modo schiacciante gli avversari 23 a 2. L'Acquaria, infatti, già durante il secondo tempo ha dimostrato molta stanchezza nel nuoto ed imprecisione nei passaggi, permettendo alla Pallanuoto Trieste di rubare palla e subito realizzare in porta. Gli alabardati hanno così regalato al pubblico una vera e propria goleada. Con questi due risultati positivi la Pallanuoto Trieste conferma la sua leadership in campionato.

Rn Piacenza 9
Pallanuoto Ts 13

(2-2)(1-2)(2-5)(4-4)

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Verch, Bertacchini Alessandro, Irredento, Giorgi 8, Bertacchini Alessio 1, Stella 1, Vampa, Pastore 3, Ponziano, Amasoli, Planisek, Bonetta. All.: Varga.

Pallanuoto Ts 23
Acquaria 2001 2

(5-1)(6-0)(5-0)(8-1)

PALLANUOTO TRIESTE: Maiuri, Lepore 4, Bertacchini Alessandro, Giorgi 3, Bertacchini Alessio 1, Stella 1, Vampa 3, Pastore 2, Verh 1, D'Incecco 1, Amasoli 3, Planisek 2, Bonicardi 2 All.: Varga

Giacomo Del Campo

Serie B femminile

Gran partita e bottino pieno delle triestine contro Modena

TRIESTE Il miglior attacco è la difesa: in serie B femminile, una maiuscola prova in fase di contenimento regala alla Pallanuoto Trieste il bottino pieno nel match interno contro il Barchemicals Modena. Le alabardate si impongono per 4-3 (2-0, 1-1, 1-0, 0-2), issando un autentico muro davanti alla propria porta per far arenare le manovre ospiti nei primi tre tempi: una sola rete per Modena, a fronte delle quattro messe a segno da Aversa, Giberna (due volte) e Colautti.

Nonostante l'assenza rilevante di Sueli Petronio, il gruppo di Pino è riuscito a tenere sempre in mano il pallino del gioco, ben sapendo dal fischio d'inizio l'importanza della coesione di gruppo e dell'abnegazione difensiva, fatta di pressing e schemi provati in allenamento, per vincere la sfida. Super anche la prova dei due portieri, la Ongaro e la Bernardi, alternatesi in vasca per due frazioni a testa. Così il tecnico triestino a fine gara: «Finora avevamo solo il miglior attacco del campionato, ora – prosegue Franco Pino – con questa difesa potremmo essere arrivati al momento della svolta. Abbiamo scavalcato Modena in classifica, ora siamo al quarto posto ma, giocando così, possiamo ambire a migliorare ancora la nostra posizione». La prossima settimana la Pallanuoto Trieste tornerà in vasca per recuperare l'incontro contro il Nuoto Tolentino. Questa la formazione impiegata ieri pomeriggio da coach Franco Pino: Ongaro, Bernardi, Astolfi, Aversa 1, Giberna 2, Di Giovanni, Cuffaro, Cop, Lapel, Colautti 1, Faggiani, Mengaziol, Stefani.

ma. un.

ATLETICA

Ottocento partecipanti hanno decretato il successo della manifestazione rivierasca

Una Mujalonga da trenta e lode

La Tauceri non fa la madrina e vince davanti alla Veraldi

TRIESTE Una timida pioggerellina è iniziata a cadere dopo oltre un'ora dal via, così tutti gli 800 partecipanti alla «Mujalonga sul mar 2005» hanno potuto raggiungere il traguardo di Porto San Rocco senza bagnarsi nemmeno uno scarpino. Insomma, per farla breve, il trentesimo anniversario della corsa rivierasca è risultato un successo assoluto.

Una manifestazione sospesa per un lungo periodo, rinvigorita lo scorso anno dai nuovi organizzatori delle associazioni Internos e Larghe Vedute. Peccato solo che il tempo incerto abbia tenuto lontano i bimbi, non sono invece mancati gli anzianotti, trascinati nella non competitiva dal cavalier Rodolfo Crasso, stavolta battuto in anzianità da un concorrente classe 1911, e dall'assessore provinciale Marco Drabeni, che ha poi concluso le sue fatiche di giornata premiando a destra e a manca nella Sala Congressi del marina rivierasco. Nutrita la presenza di tanti campioni dello sport cittadino, come Stefano Lippi, medaglia d'argento paralimpica ad Atene 2004, il fondista Michele Gamba, la campionessa mondiale di pattinaggio a rotelle Tanja Romano.

Festa di folla per la trentesima Mujalonga. (Foto Bruni)

Valentina Tauceri, invece che indossare i panni di madrina, ha calzato scarpe di gomma e pantaloncini andando a vincere la gara competitiva.

Sugli 8,3 chilometri del tracciato calpestato da 190 agonisti, la portacolori del Cus Trieste ha chiuso in 30'17", lasciando a 18" la compagna di squadra Paola Veraldi. Terza la portacolori del Federclub, Erika Granato, che ha chiuso in 30'42". Reduce dai successi nei campionati italiani di cross e di corsa su strada «over 40» e dal primo posto nel ViviCittà versione alabardata, Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) ha riconfermato il suo stato di grazia anche nella Mujalonga, vincendo «a manetta» con il tempo di 26'08". Dietro a lui il triestino dell'Atletica Gorizia David Daris (26'41") e Pietro Liguori, portacolori del Marathon terzo in 27'03".

Enorme la soddisfazione da parte degli organizzatori che hanno voluto pubblicamente ringraziare il comando dei vigili urbani di Muggia che per tre ore hanno tenuto l'importante arteria chiusa al traffico. Nessuno si è fatto male, per una volta la Croce Rossa Italiana si è limitata al ruolo di partner della manifestazione tutta. Per la prossima edizione, probabile l'allungamento del tracciato con possibile sconfinamento oltre il valico di Lazzaretto.

Alessandro Ravalico

TRIS

Due nastri al completo sul doppio chilometro

Trottatori di scena a San Siro: c'è il nostro Artù di Casei affidato al driver Vecchione

MILANO Ieri i siepisti, oggi i trottatori, è sempre San Siro in cattedra per la corsa Tris. Due nastri al completo sul doppio chilometri, così si presenta il Premio Berlino al quale ha aderito anche il «nostro» Artù di Casei affidato per l'occasione a Roberto Vecchione.

Sembra un tantino dura per «Artù», ma anche per gli altri penalizzati che non l'avranno facile con quelli dello start, dei quali Donovan Com, con la griffe di Andrea Guzzinati, appare come il più accreditato.

Premio Berlino, euro 22.660, metri 2060 = 2080.

A metri 2060: 1) Cisalpino (M. Milani); 2) Dottoressa (M. Bertuzzi); 3) Classic Star (G. Cassani); 4) Baccarat Ac (M. Di Muro); 5) Commander Ans (R. Lorito); 6) Babi Rm (A. Gocciadoro); 7) Zooster Nice (D. Sangermani); 8) Donovan Com (A. Guzzinati); 9) Zinedin Np (J. Verbeeck); 10) Dolly dei Veltri (R. Andreghetti).

A metri 2080: 11) Buby Holmbo (R. Palomba); 12) Chill Kronos (C. Rizzo); 13) Bosforo Sol (B. Lo Verde); 14) Conca d'Oro (D. Parenti); 15) Diamantea Bro (F. Di Rienzo); 16) Bang Bang Pink (M. Monte); 17) Brigadier (G. Fulici); 18) Artù di Casei (R. Vecchione); 19) Courbet (D. Nobili); 20) Viveur (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **8) Donovan Com. 9) Zinedin Np. 10) Dolly dei Veltri.** Aggiunte sistemistiche: **20) Viveur. 19) Courbet. 18) Artù di Casei.**

Falling Star ha vinto la corsa al galoppo della tris di ieri disputata all'ippodromo di San Siro a Milano. La terza fortunata (9-14-11) ha fornito una somma consistente, 4813,26 euro, ai 116 giocatori che lo'hanno indovinata.

ger

PALLAMANO SERIE A1

Il triestino Visentin l'altra sera al tiro. (Foto Lasorte)

La vetta induce all'ottimismo

TRIESTE Dopo una rincorsa durata quasi tre anni, la Pallamano Trieste torna al comando del massimo campionato. Operazione riuscita sabato sera sul parquet di Chiarbola dove, battendo 35-20 un impalpabile Alpi Prato, la formazione allenata da Piero Sivini ha superato in un colpo solo il Gammadue Secchia e la Torggler Group Merano. Risultato reso possibile anche dai passi falsi delle due squadre fermate rispettivamente in casa da Bologna (23-23) e in trasferta sul campo della rediviva Conversano (28-31).

Un primo posto fruttato alla squadra quasi tre giorni di riposo (la ripresa degli allenamenti è fissata per martedì sera), ma che, soprattutto, conferma nel gruppo la convinzione di poter rincorrere traguardi importanti. Trieste è stata brava a sfruttare un calendario che negli ultimi due turni le ha proposto sfide sulla carta abbordabili (anche se all'andata non era finita proprio così) e adesso si affaccia alla volata finale con un entusiasmo che potrebbe diventare la carta in più nelle ultime giornate della poule scudetto.

Sabato, sul parquet della Torggler Group Merano, primo test verità al quale seguirà il doppio confronto (a Trieste martedì 3 maggio e in Puglia sabato 7 maggio) contro Conversano. Tre sfide non facili così come non facile sarà il prosieguo della poule per Merano e Secchia che nelle ultime due giornate si troveranno di fronte (andata in Alto Adige, ritorno in Emilia) in uno scontro diretto che potrebbe fare gioco alla formazione di Sivini.

Senza perdersi in troppi calcoli, comunque, Trieste può farsi forte di uno stato di forma ottimale. Contro Prato ha spinto sull'acceleratore per tutta la partita senza accusare cali fisici o mentali grazie anche al prezioso apporto della sua linea verde. Modrusan, in porta, ha fatto meraviglie, Skatar e Visentin sulle ali si sono confermati in gran forma, Carpanese ha risposto presente alla chiamata del suo tecnico e anche Tokic, pur con qualche ingenuità difensiva, ha confermato di essere in continua crescita. Se l'ottimismo è il sale della vita, come si fa a non essere ottimisti con questa Pallamano Trieste?

Lorenzo Gatto

GRAN PREMIO DI SAN MARINO All'autodromo di Imola terza vittoria consecutiva dello spagnolo Alonso con la Renault

Grande rimonta di Schumi, secondo per un metro

Finale mozzafiato con il tedesco che ha inutilmente tentato di portare la Ferrari al successo

IMOLA Una gara storica in un circuito che ha fatto la storia della F1 e che ieri, nonostante la pioggia del mattino, è tornato a riempirsi di folla e di rosse bandiere. La storia ha il nome di un grande che molti vorrebbero ex e che invece è grandissimo ancora, Michael Schumacher. E del prossimo futuro della velocità, Fernando Alonso. Il campione del mondo arriva secondo, ma era partito tredicesimo. La sua è una corsa meravigliosa. Il leader del mondiale, secondo al via, difende meravigliosamente la posizione presa dopo il ritiro di Kimi Raikkonen. Vince lui, ma sa che sarà difficilissimo resistere all'assalto del Kaiser.

Alonso con la quarta vittoria in carriera, la terza di fila (quarta in serie per la scuderia, dopo il successo di Giancarlo Fisichella in Australia), raggiunge i 36 punti, Schumi sale a 10. La Renault va a 46, la Ferrari a 20. A punti, dietro di loro, vanno Button (prima gara conclusa da una vettura della Bar Honda), Wurz, Sato, Villeneuve, Trulli, Heidefeld.

Al via Raikkonen dimostra che la McLaren è veloce, come si era visto nelle prove imolesi. La sua partenza è perfetta, non ha problemi a bloccare il tentativo di Alonso alla seconda curva di affiancarlo. Il finlandese va via, lo spagnolo è costretto a inseguirlo, davanti a Button, Trulli, che guadagna una posizione, Webber, che ne perde una, Sato. Le Ferrari mantengono le posizioni di partenza: Barrichello nono, Schumi 13.o.

Soddisfatto Alonso al terzo Gp vinto consecutivamente.

Giancarlo Fisichella è sfortunato, al sesto giro la Renault si rompe, va dritta alla curva 4, va a sbattere contro le protezioni, per il terzo ritiro consecutivo del romano. Ma la scuderia francese pareggia il conto con l'avversario più forte del weekend, Raikkonen, che al nono giro è costretto a rientrare ai box per il ritiro.

Alonso prende il largo, dà 9" a Button che lo insegue, 19" a Trulli. Felipe Massa tocca Coulthard, perde un alettone, rientra ai box per cambiare il musetto. Barrichello va ai box in anticipo, al 18.o giro, 9" di sosta, per poi ritirarsi nel giro successivo, ufficialmente per un problema elettrico. Heidfeld e Ralf Schumacher vanno al rifornimento al 22.o giro, e Schumi subito comincia a viaggiare più veloce. Sosta subito dopo per Trulli e Webber, Alonso (24), Sato. Button ci va al giro 25.

Quando la Ferrari di Schumacher fa il giro veloce e scavalca pure Wurz e si ritrova al terzo posto. Si ferma al giro 28, quando Button ormai gli faceva da tappo: 9"5 di sosta per rientrare ancora in terza posizione, a mezzo minuto da Alonso, ed è il più veloce in tutti e tre i settori. Ricomincia subito, capolavoro di strategia ha pista libera davanti, a limare il distacco, 11" in cinque giri 14" in otto. È ancora in gara, peccato per quell'errore nella seconda qualifica che gli complica la vita. Raggiunge Button al 40.o, che lo frena.

Alonso ringrazie e rientra al 43.o giro, la Bar dell'inglese rallenta la Ferrari di 1" al giro fino alla tornata 47, quando con un gran coraggio Schumi sorpassa il rivale, «sverniciando» la Bar: è primo, e velocissimo, giro veloce in 1'21"858, tre secondi più veloce della media dello spagnolo. Va al rifornimento al 49.o, 6"1 di sosta, 18" persi tra uscita e rientro, e le sue gomme appaiono intatte. È secondo, ma vicinissimo alla Renault. Ci si incolla. Inizia un duello al cardiopalma. Tenta l'infilata, al 53.o la sfiora. Imola è stretta, ma il campione del mondo non demorde. Ma Alonso è tosto: va piano, ma difende la traiettoria. È durissimo scavalcare uno così, che non fa un errore, su un simile tracciato. Scariche di adrenalina per manovre mozzafiato. Schumi all'ultimo giro tenta la manovra disperata, blocca le gomme per evitare il contatto, ci riprova nella chicane, ma non ce la fa. Evita la collisione anche nell'ultima curva, arriva al traguardo a un metro dallo spagnolo, il futuro della F1 contro l'imperatore dell'ultimo decennio.

La Fia ha condannato a una penalità di 25" Ralf Schumacher giudicato colpevole di aver ostacolato, uscendo pal pit stop, in modo pericoloso Nick Heidefeld che a sua volta rientrava in pista. Il tedesco perderebbe così l'ottavo posto e il punto conquistato proprio a danno di Heidefeld. In realtà la questione è sub judice, in quanto la Toyota ha fatto ricorso.

Così a San Marino

POLE POSITION **Kimi Raikkonen** (Fin/McLaren-Mercedes) **2'42"880**

ORDINE D'ARRIVO

	Pilota	Tempo
1°	**FERNANDO ALONSO** (Spa/Renault)	in 1h27'41"921
2°	**Michael Schumacher** (Ger/Ferrari)	a 0"215
3°	**Jenson Button** (Gbr/Bar-Honda)	a 10"481
4°	**Alexander Wurz** (Aut/McLaren-Mercedes)	a 27"554
5°	**Takuma Sato** (Gia/Bar-Honda)	a 34"783
6°	**Jacques Villeneuve** (Can/Sauber-Ferrari)	a 1'04"442
7°	**Jarno Trulli** (Ita/Toyota)	a 1'10"258
8°	**Nick Heidfeld** (Ger/Bmw-Williams)	a 1'11"282
9°	**Mark Webber** (Aus/Bmw-Williams)	a 1'23"297
10°	**Vitantonio Liuzzi** (Ita/Red Bull-Cosworth)	a 1'23"764
11°	**Felipe Massa** (Bra/Sauber-Ferrari)	a 1 giro
12°	**David Coulthard** (GbrRed Bull-Cosworth)	a 1 giro
13°	**Narain Karthikeyan** (Ind/Jordan-Toyota)	a 1 giro
14°	**Tiago Monteiro** (Por/Jordan-Toyota)	a 2 giri
-	**Ralf Schumacher** (Ger/Toyota) PENALIZZATO	a 1'10"841 + 25"

I RITIRATI

5° giro	**Giancarlo Fisichella** (Ita/Renault)	- - -
8° giro	**Patrick Friesacher** (Aut/Minardi-Cosworth)	- - -
9° giro	**Kimi Raikkonen** (Fin/McLaren-Mercedes)	- - -
18° giro	**Rubens Barrichello** (Bra/Ferrari)	- - -
20° giro	**Crjstjan Albers** (Ola/Minardi-Cosworth)	- - -

CLASSIFICA PILOTI

1)	ALONSO (SPA)	36
2)	Trulli (Ita)	18
3)	Fisichella (Ita) M. Schumacher (Ger) R. Schumacher (Ger)	10
6)	Coulthard (GB)	9
7)	Barrichello (Bra) Montoya (Col)	8
9)	Raikkonen (Fin) Webber (Aus)	7
11)	Heidfeld (Ger) Button (Gbr)	6
13)	Wurz (Aut)	5

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1)	RENAULT	46
2)	Tovota	28
3)	McLaren	24
4)	Ferrari	18
5)	Williams	13
6)	Red Bull	12
7)	Bar	10

PROSSIMO GRAN PREMIO
Spagna - Circuito di Montmeló
8 maggio

ANSA-CENTIMETRI

BASEBALL-SOFTBALL

A1: «solo» due successi su tre dell'Alpina Acegas a Reggio

RONCHI DEI LEGIONARI Soddisfazioni a Trieste e Porpetto, amaro in bocca a Redipuglia e Ronchi dei Legionari. Ecco il quadro di una nuova giornata di gare nel baseball e nel softball. Ma ecco come sono andate le cose nel dettaglio.

BASEBALL SERIE A1 - Due vittorie e una sconfitta: è questo l'ottimo bilancio dell'Alpina Acegas Trieste nella trasferta di Reggio Emilia. Se nella prima partita il nove di Luciano Miani ha perso di strettissima misura. 4 a 3 il finale, il riscatto è arrivato in gara 2 e gara 3 finite per 5 a 2 e 9 a 4 per i triestini, con tanto di fuoricampo di Massimiliano De Biase da 2 punti nel terzo incontro. Gli altri risultati: Grosseto-Bologna 1-2, 6-8, 10-7: Rimini-Parma 5-1, 4-3, 6-1; Nettuno-Modena 0-3, 6-3, 6-5; Paternò-San Marino 1-7, 3-5, 1-12.

BASEBALL SERIE A2 – Due brutte sconfitte per i Potocco Rangars di Redipuglia all'esordio sul diamante amico. La De Angelis Godo ha avuto la meglio con il finale di 12 a 1 in entrambe gli appuntamenti. Ecco gli altri risultati: Rosemar-Fiorentina 13-1, 11-1; Sanremo-Riccione 12-1, 7-6; Roma-Anzio 0-18, 14-0; Imola-Unione Picena 9-6; Padule-Pesaro 9-4, 5-1.

BASEBALL SERIE B – Ancora due sconfitte, anche se il rendimento migliora, per i New Black Panthers di Ronchi dei Legionari superati dall'Europa di Bagnaria Arsa con i finali di 11 a 2 e di 9 a 3. Successo degli White Sox di Buttrio a spese degli Amatori Piave per 10 a 0 e 9 a 3.

SOFTBALL SERIE A1 – Impegnato a Nuoro il Porpetto, a causa del maltempo, è riuscito a portare in porto un solo incontro, per altro vinto con il finale di 4 a 2. E la squadra di Federico Pizzolini tornerà in campo oggi ospitando il Bollate.

SOFTBALL SERIE A2 – Niente da fare per l'Hms Peanuts di Ronchi dei Legionari che ieri, allo stadio «Giordano Gregoret», è stata superata dal Marcheno per 4 a 1 e 8 a 0. Doppia vittoria, invece, dell'Azzanese sul Verona per 9 a 0 e 7 a 0 e del Collecchio sul Villazzano per 1 a 0 e 15 a 2.

Luca Perrino

Dolenc: peccato per il primo match

TRIESTE Soddisfatti sì, ma non al 100%. I triestini dell'Alpina Acegas accolgono di buon grado i due successi contro Reggio Emilia nella serie A1 di baseball, ma masticano amaro per la sconfitta accusata nel primo incontro. «Vincevamo per 3-1, ma, come contro Bologna, ci è costato caro il nono inning – commenta il presidente Dolenc -. L'altra volta è stato fatale un mix di decisioni arbitrali, inesperienza e amalgama da affinare, ora c'è da capire il gioco e la mentalità della A1, diversi da quelli della A2 e degli altri campionati. Continueremo a lavorare, comunque, anche per migliorare l'affiatamento del gruppo: mai come adesso deve essere coeso». Basta un minimo errore per cambiare la partita secondo Dolenc. «Tutte le gare sono tiratissime. Nella seconda perdevamo 2-1 all'ottavo e poi abbiamo vinto per 5-2. Pur commettendo degli errori, abbiamo colto due vittorie importanti contro una diretta rivale per la salvezza». Buone risposte sono giunte dal monte e da Bruera in particolare, ma soprattutto da Castillo, interbase dominicano di qualità.

Si sfoga soddisfatto dopo la grande rimonta Schumacher.

Il presidente della Casa di Maranello giudica «ridicola» l'attuale formula di qualifica ai Gp

Montezemolo: regole senza spettacolo

IMOLA «Sono contento perchè quelli che avevano sostenuto il cambiamento di regolamento della F1, dicendo che così ci avrebbe guadagnato lo spettacolo, ora si ricredono». Il presidente della Ferrari Luca di Montezemolo giudica «ridicola» l'attuale formula di qualifiche dei Gp: «Sarebbe come se si chiedesse ai giocatori del calcio migliori, di giocare con le scarpette da ginnastica sulla pioggia. Si cambi in fretta, perchè la situazione è poco seria. Anche nel corso di questa stagione».

Montezemolo ha detto che «da anni si cambiano le regole per interrompere lo strapotere della Ferrari. Si arriva alla somma dei tempi di qualifica svilendo le prove del sabato, i giornali della domenica non possono spiegare cosa è successo, non si sa chi è primo. È spettacolo tutto questo? È il contrario, è una cosa senza senso. Non si deve privilegiare solo la televisione, ma il pubblico, bisogna riportare la gente sugli spalti, come negli stadi. È pazzesco pensare che con le formule speciali si vada ai Caraibi spendendo meno che in tre giorni in un circuito. È un problema politico che ho già sollevato anche l'anno scorso a Monza. Le prove ormai si vedono dappertutto. Ci vuole un giusto bilanciamento tra le esigenze dello spettacolo e quello delle televisioni».

Per quanto riguarda il sistema di qualifica, Montezemolo ha detto: «Non sono d'accordo che si debba creare una imprevedibilità artificiale. Bisogna che vincano i migliori, bisogna tornare presto alla formula dei 12 giri per ciascuna macchina con tutte le vetture in pista, pioggia o asciutto uguale per tutti, con il colpo di scena all'ultimo secondo. Come è ridicolo mettere le gomme al venerdì e andare fino alla domenica. Non si può correre guidando da ragionieri. Si cambiava per combattere lo strapotere della Ferrari dicendo che era quello che toglieva interesse alla F1. I fatti stanno dimostrando che la cosa è ben diversa. Si era sbandierato lo spettacolo, col risultato di andare contro lo spettacolo».

Montezemolo ha voluto fare i complimenti «a chi sta vincendo, perchè non è facile vincere. Noi torneremo a farlo. Oggi firmo il rinnovo del contratto con la Shell, che significa tecnologia, presenza in tutto il mondo. È un partner storico, come la Phillip Morris, come la Vodafone».